L. 250
Anno IV - N. 33 - 17 Agosto 1975
SETTIMANALE D'AVVENTURA
DEL CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE dei RAGAZZI

LORD SHARK
LA CHIAVE MAGICA

LA CONTEA DI COLBRINO

I GIOCHI DI FERRAGOSTO

L'astuto Ulisse di Carnevali

CATASTROFI SUL PIANETA TERRA

IL DESERTO DI GHIACCIO

ERA IL GIORNO PIU' ATTESO, QUELLO, AI GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL. I VELOCISTI PURI, I GRANDI SCATTISTI, I GRANDI NUOTATORI, SI SAREBBERO CONTESE LE PRESTIGIOSE MEDAGLIE D'ORO DELLA 21ª OLIMPIADE.

Testo di CASTANA
Disegni di TREVISAN

VEDIAMO IL NEGRO CALIFORNIANO BILLY BAIL, CAMPIONE DEL MONDO... BAIL HA PROMESSO DI INFRANGERE IL MURO — DEI 9 SECONDI...

IMMAGINATE: CORRERE 100 METRI IN MENO DI 9 SECONDI! GLI ATLETI SI AVVIANO ALLA PISTA...

USA

SI SISTEMANO CIASCUNO NELLA PROPRIA CORSIA. S'E' FATTO UN GRAN SILENZIO...

LO STARTER STA PER DARE IL SEGNALE.

PARTITI!

BANG

BAIL E'IN TESTA...

...MA FORSE, C'E' QUALCOSA...

...QUALCOSA CHE NON VA COME... DOVREBBE... IL SUO SCATTO NON E' QUELLO DI SEMPRE... E NEMMENO GLI ALTRI CORRONO COME... SEMPRE...

...BAIL TAGLIA IL TRAGUARDO, COME PREVISTO... IL SUO TEMPO E'...

15"5

15 SECONDI E 5 DECIMI!... UN TEMPO ASSURDO... COME MAI S'E' CORSO COSI' ADAGIO?...

COME MAI?... MA NON SENTI CHE FREDDO?...

DAMMI UNA TUTA...

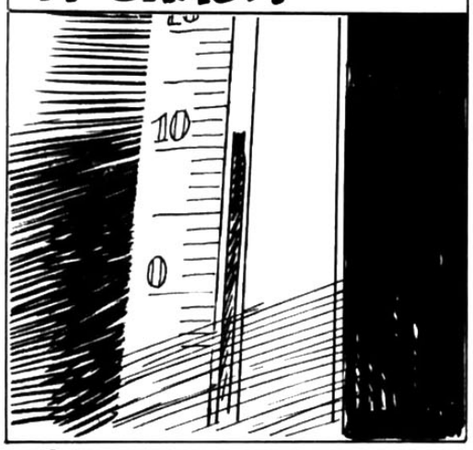
MA, BILLY, COME MAI?

MA... CI SONO 23 GRADI...

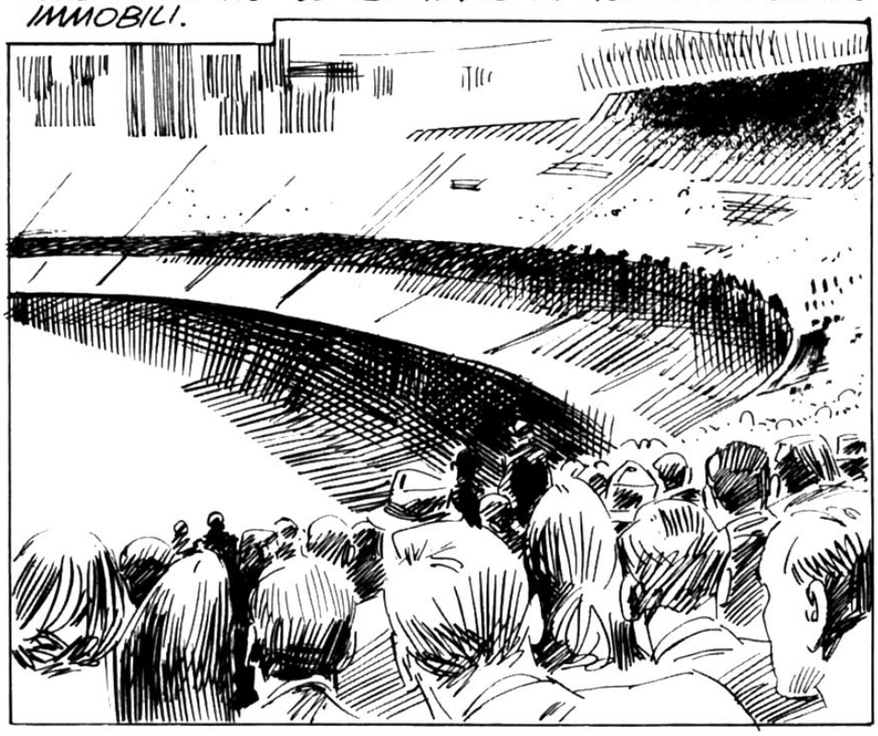
...BILLY! BILLY, MA...

... MA FA FREDDO DAVVERO!

SI'. QUESTIONE DI POCHI SECONDI. **E IL TERMOMETRO SEGNAVA 11 GRADI!**



COME, NON SI SEPPE MAI. PERO' S'ERA FATTO UN SILENZIO IMPROVVISO SULLO STADIO. CENTOMILA PERSONE TACEVANO SEMBRAVANO IN ASCOLTO. ERANO IMMOBILI.



E D'UN TRATTO, IN QUEL SILENZIO...

SI VOLSERO VERSO LA DONNA CHE AVEVA GRIDATO. FREDDO? COME POTEVA AVER FREDDO, IN QUELLA MATTINA D'ESTATE?..

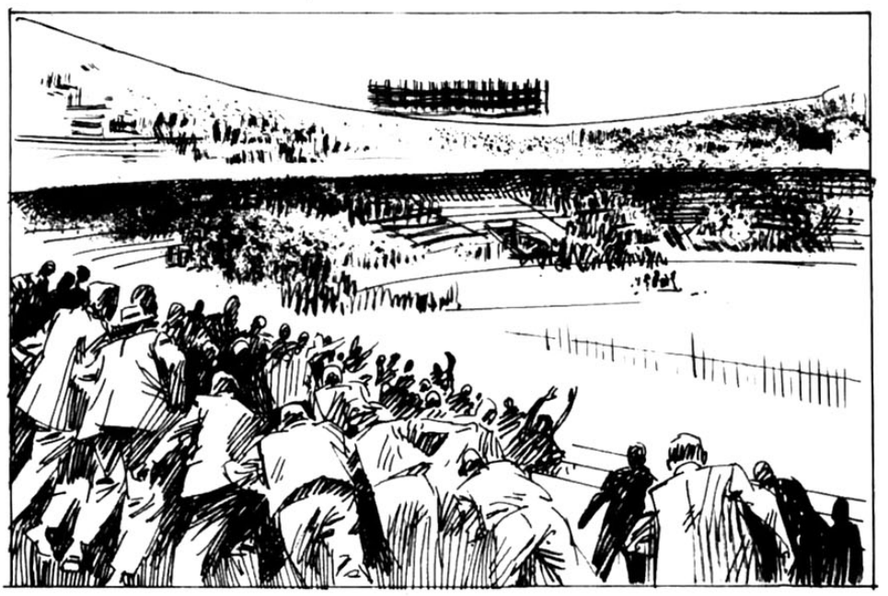
E QUALCOSA DI INCREDIBILE ACCADDE...

GELO', FULMINEMENTE, LA BIRRA CHE UNO SPETTATORE STAVA BEVENDO!

QUEL PICCOLO RUMORE RUPPE LO STRANO INCANTESIMO. SOLO ALLORA TUTTI SI RESERO CONTO CHE FACEVA UN FREDDO POLARE. LA FOLLA RIMASE ANCORA IMMOBILE PER UN PO'...

POI FU IL PANICO...

...CHI ASCOLTAVA? UNA PAURA INESORABILE AVEVA PRESO LA FOLLA, LA SPINGEVA VERSO L'USCITA...



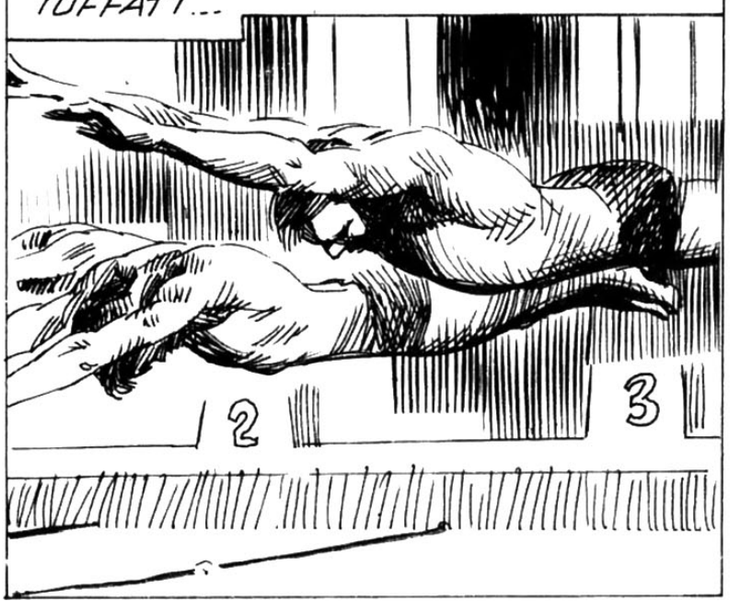
QUALCUNO, PIU' VECCHIO, O PIU' DEBOLE, CEDEVA AL FREDDO FULMINEO...

MA LA FOLLA NON SI FERMAVA PER LUI!

ATTORNO ALLE PORTE D'USCITA...

...FU LA STRAGE!

MA L'INCUBO FU NELLA GRANDE PISCINA OLIMPICA. QUI, POCHI MINUTI PRIMA, QUINDICI ATLETI S'ERANO TUFFATI...



MA IN POCHI ISTANTI...

ERA STATA QUESTIONE DI POCHI ATTIMI. ORA, I QUINDICI NUOTATORI ERANO LA' NELLA LORO BARA DI GHIACCIO!

DEGLI ATLETI, QUELLI PIU' ACCALDATI, NON ERANO STATI NEMMENO IN GRADO DI RAGGIUNGERE GLI SPOGLIATOI...

...GLI ALTRI, STREMATI DI FREDDO, AVEVANO CERCATO DI COPRIRSI...

...N...NON... RIESCO A... ...RESPIRARE...

...FREDDO... ...FREDDO...

INFAGOTTATI USCIRONO...

LO STADIO ERA ORMAI DESERTO. LA TEMPERATURA ERA ORA DI 30 SOTTO ZERO. A TERRA, CORPI SENZA VITA...

MA COME... ...E' STATO?

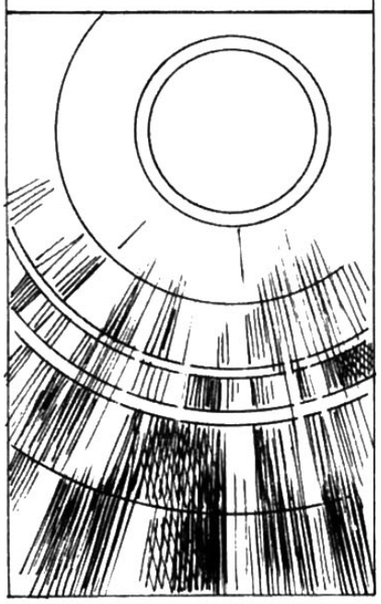
EHI!... DICO A TE! COME PUO' ESSERE STATO?...

NEL PIAZZALE ANTISTANTE LO STADIO, FRATTANO, LA FOLLA IMPAZZITA D'ORRORE DAVA L'ASSALTO ALLE AUTOMOBILI E AI PULLMAN...

VI FURONO ZUFFE SELVAGGE PER IL POSSESSO D'UNA AUTOMOBILE QUALSIASI...

LA TEMPERATURA ERA DI MENO 37. CADEVA A PIOMBO. S'ACCESERO GRANDI FALO' CON I COPERTONI DELLE AUTOMOBILI...

E IL SOLE SPLENDEVA ALTO E GELIDO!



GUARDATE! GUARDATE IL CIELO A NORD!

DA NORD, SEMBRAVA AVANZARSI UNA SCINTILLANTE MURAGLIA DI VAPORE. SCINTILLANTE COME GHIACCIO!

SI', IL GHIACCIO ATTACCAVA FULMINEAMENTE LA TERRA. IRRIGIDIVA I FIUMI...

...COLPIVA NELLE CITTA', NELLE CASE, DELLE ZONE A NORD...

TACQUERO LE CASCATE DEL NIAGARA...

TACQUERO, DOPO QUALCHE URLO, I TURISTI CHE LE VISITAVANO IN BARCA...

CIO' ERA ACCADUTO IL 23 GIUGNO 1976, NEL CANADA - E NON SOLO NEL CANADA.- NEL GIRO DI 23 MINUTI!

POCO DOPO, AL PALAZZO DEL- L'ONU A NEW YORK...

SIGNORI, UNA CATASTROFE SENZA PRECEDENTI STA COLPENDO LE REGIONI DEL NORD D'AMERICA, EUROPA ED ASIA...

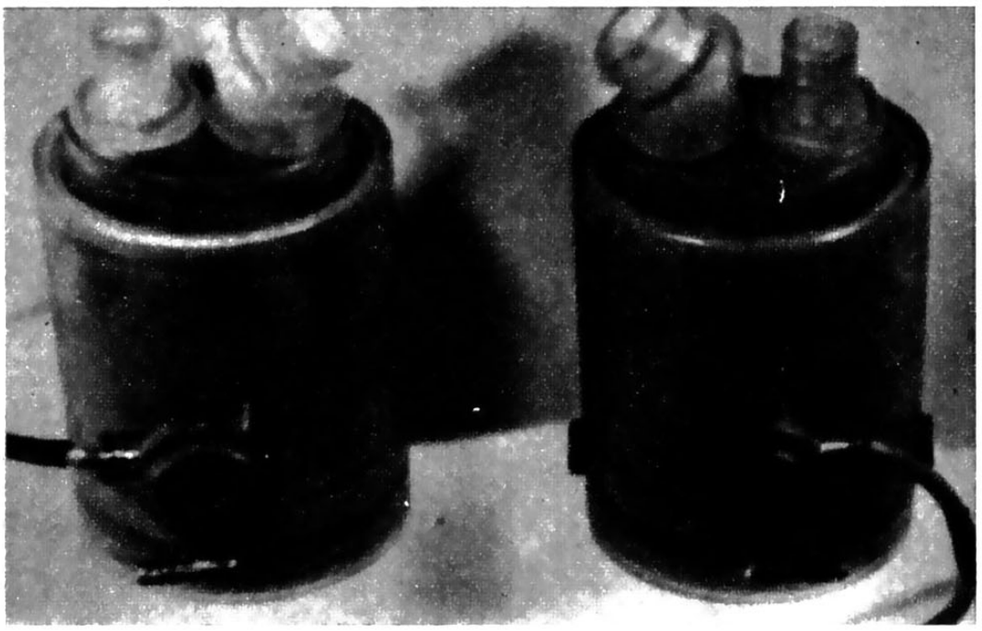
NOTIZIE TERRIBILI GIUNGONO DALLA ALASKA, DALLA SIBERIA, DALLA RUSSIA, DALLA NORVEGIA...

E' UNA SORTA DI FULMINEA GLACIAZIONE. SE CONTINUA COSI', NEL GIRO DI POCHE SETTIMANE LA TERRA SARA' COPERTA DA UNA CROSTA DI GHIACCIO.

NEL GIRO DI POCHE SETTIMANE. CHI SALVERA' LA TERRA?

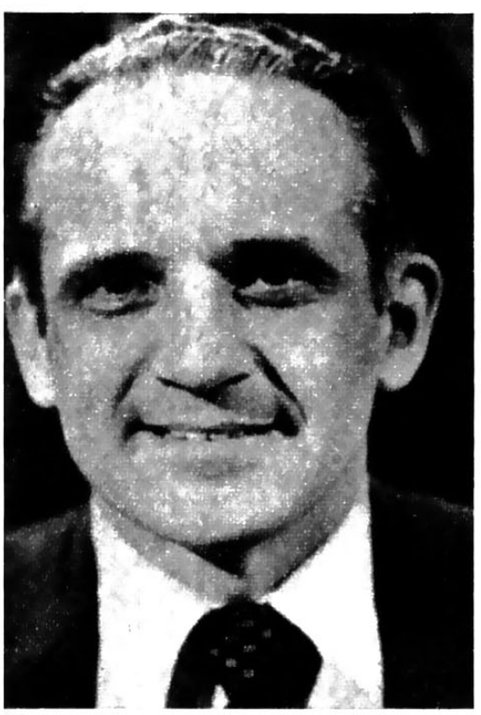
- Fine dell'episodio -

MAPPAMONDO



SOLO 600.000 LIRE PER UN CUORE DI PLASTICA

Da quando, il 3 settembre 1967, il chirurgo sudafricano Chris Barnard sostituì per la prima volta il cuore malato di un paziente con quello sano di un giovane morto in un incidente, sono stati eseguiti nel mondo più di 250 trapianti di cuore. Più di 100 pazienti sopravvivono e la statunitense Betty Quick vive con un cuore nuovo dal 21 ottobre 1968. Presto però si potrà fare un grande passo avanti in questo campo. L'ingegnere torinese Roberto Bosio ha inventato un cuore artificiale, fatto di plastica, che è stato trapiantato con successo, per un tempo breve, su cani. Un cuore così, quando sarà messo a punto, costerà solo 600.000 lire.



L'UOMO CHE PARLA CON LE PIANTE

Nel 1966, l'americano Cleve Backster, mentre versava dell'acqua in un vaso, accostò ad una pianta gli elettrodi di una macchina della verità, usata di solito con gli uomini per capire dalle loro reazioni se dicono la verità. La macchina si mise in moto registrando una reazione. Cleve bruciò una foglia e la macchina registrò la stessa reazione degli uomini quando hanno paura. Convinto da allora che anche le piante sono sensibili, Cleve ha fatto altri esperimenti sostenendo persino che le cellule delle piante reagiscono, quando sono ferite, come le cellule umane. Non tutti gli scienziati sono d'accordo, ma la materia è affascinante e vale la pena di approfondirla.

UNA LETTERA D'AMORE. Consta di 400.000 parole e l'ha scritta al suo innamorato la studentessa canadese Jill McIntosh di 16 anni. Per completarla ha impiegato otto mesi e cinque giorni. L'innamorato, Michael O'Hara, l'ha letta da cima a fondo e ha detto: «Voglio molto bene a Jill, ma credo che non potrò risponderle nella stessa misura».

ECCO COM'ERA IL SAURO-GIRAFFA

Dopo lunghi e pazienti studi, lo scienziato Rupert Wild ha potuto ricostruire l'immagine di un sauro giraffa e stabilirne le cause della estinzione. Grazie al lunghissimo collo, questo mostruoso animale preistorico poté sopravvivere a lungo, ma a un certo punto, a causa dello stesso lungo collo, il sangue non affluì più con l'intensità adeguata al cervello e l'animale si estinse circa 195 milioni di anni fa.

LA NAVE DEL DESERTO ORA VIAGGIA IN AUTOSTRADA

La ricchezza, non piovuta dal cielo come una manna sui paesi arabi ma emersa dal sottosuolo dove ci sono le riserve di petrolio più estese del mondo, ha cambiato la vita pure dei cammelli. Questo antico animale che permetteva ai beduini di attraversare gli sconfinati deserti, si sposta ora, anche lui in automobile.

a cura di BARTOLO PIEGGI

Ausonia
CASQUES
Marlboro
AGO

L'INTERVISTA DELLA SETTIMANA

E AD UN TRATTO SPUNTA AGO

«Risorto» sul finire della stagione, Giacomo Agostini sta per conquistare il suo 15° titolo.

testo e foto di GIANCARLO FALLETTI

Giacomo Agostini è alla vigilia della conquista del suo quindicesimo titolo iridato, un alloro che si aggiunge ad una ricca collezione di titoli che nessun altro centauro può vantare. Infatti, Ubbiali e Hailwood hanno al loro attivo nove successi mondiali mentre il più titolato pilota in attività, Phil Read, ne ha sei.

Il centauro di Lovere, per vari anni, ci aveva abituato a collezionare delle «doppiette» cioè le vittorie sia nelle 350 sia nelle 500, ma da tre anni la vita per Agostini, «Mino» per gli intimi ed «Ago» per i fan di tutto il mondo, è diventata difficile.

Siamo alla vigilia del Gran Premio di Cecoslovacchia (24 agosto, Brno), che deciderà il mondiale delle 500. Ago è in testa alla classifica.

«Non parliamo di quindicesimo titolo» esordisce Agostini *«perché da un po' di tempo mi capita di tutto. Mi sono successe le cose più incredibili,*

Ago, 33 anni, sulla Yamaha 500. Read ha pochissime probabilità di soffiargli il titolo.

sono stato costretto ad inseguire nell'ultima gara un successo che avrei potuto conquistare molto tempo prima».

— Perché, è superstizioso...?

«Non si tratta di superstizione, ma nelle corse è tutto legato ad un filo. Basta un cambio sbagliato, una frenata ritardata, un piccolo guasto meccanico che tutto va a finire. Sono stato troppo "scottato" quest'anno per non aspettarmi che mi succeda ancora qualcosa di incredibile. Ha visto in Svezia? La gomma è uscita dal cerchione mentre mi trovavo al comando e sono finito a terra e così Read ha vinto. Con la fortuna che si ritrova quell'inglese, non bisogna mai scherzare. Quest'anno Read rischia di vincere un titolo che non merita, almeno dal punto di vista dei veri risultati dimostrati dalla pista».

— Ma se nella 500 lei ha buone possibilità di spuntarla perché nell'ultima gara le è sufficiente un sesto posto, nella 350 il giovane Cecotto l'ha detronizzato dal titolo conquistato lo scorso anno. Come mai?

«Quest'anno la Yamaha si è concentrata al massimo nella classe 500, e nella 350 ho potuto disporre di una moto praticamente identica a quelle di serie. Inoltre come ad esempio ad Imola, non ho azzeccato delle buone partenze e sono addirittura stato fermato da guasti. Comunque Cecotto si è dimostrato un buon pilota. Uno dei giovani più promettenti».

RISPOSTA QUIZ

Quando si ritirerà dalle corse?

a) *Alla fine dell'anno.*

b) *Fra due anni.*

c) *Mi diverto ancora. Se non interviene la sfortuna...*

La terza risposta.

ASSALTO ALLA JUVENTUS

Le squadre di serie A hanno già iniziato la preparazione per il prossimo campionato. Ci si chiede se la Juventus continuerà la marcia vittoriosa verso il suo 17° scudetto oppure dovrà fare i conti con il temibile Napoli. Tentiamo, senza impegno, un primo pronostico sulle vicende calcistiche dei prossimi mesi.

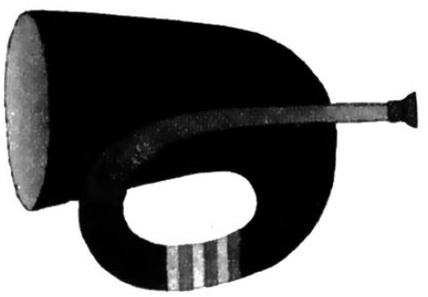
di GIGI BOCCACINI

L'armata juventina: da sinistra:, Capello, Altafini, Anastasi, Boniperti, Parola, Zoff e Bettega. Seminascosto: Tardelli.

La Juve 1975-'76 è più forte della Juve dello scorso campionato? E, soprattutto, è tanto più forte delle altre squadre che vanno per la maggiore così da rendere quasi oziosa ogni discussione sullo scudetto?
I due interrogativi sono da qualche tempo d'attualità. Fino ai giorni conclusivi della «compravendita» dei calciatori le risposte si orientavano per lo più a favore dei bianconeri; ma ecco, quasi a sorpresa, il colpo del Napoli che si è assicurato Savoldi: d'incanto si è riscoperto un certo equilibrio e il gioco dei pronostici si è fatto serrato. Juventus: e va bene. Però, a ruota, anzi addirittura alla pari, il Napoli. E subito alle loro spalle, il Torino.
Il rendimento della Juventus è naturalmente condizionato, in maniera determinante, dalla necessità di combattere su due fronti. Campionato e Coppa dei Campioni, necessità che impongono una rosa di titolari composta da almeno diciassette elementi di valore.
Ora, la Juventus, in una «campagna» complessivamente piuttosto avara, si è trovata di fronte alle ormai croniche difficoltà: pochi gli elementi da trattare con valutazioni da autentica follia. Che cosa cercavano, in sostanza, dirigenti e tecnici bianconeri? Considerandosi a posto per difesa e centrocampo (con tanti auguri, a Capello, di completa e veloce guarigione) i responsabili juventini, tanto per cambiare, cercavano una punta.
Gli eterni nomi: Chinaglia, Riva, Savoldi, Boninsegna, Clerici. Ma ecco Chinaglia che si stufa dell'Italia, della Lazio, dei nostri tifosi, e si innamora dei dollari USA. Poi, siccome per comprare bisogna essere in due, dal momento che oltre a chi compra ci deve pur essere chi vende, ecco i possessori di merce pregiata giocare al rialzo dei prezzi.
La Juventus si è incamminata sulla bruciante strada delle trattative, ne ha percorso un buon tratto, poi non ha voluto (o non ha potuto) arrivare sino in fondo: dall'altra parte del tavolo o si chiedevano somme esorbitanti o si volevano calciatori che venivano ritenuti incedibili. Niente Savoldi, insomma, niente Boninsegna e niente Riva. Un rapido sguardo realistico e due acquisti: Tardelli — elemento giovane che potrà essere utilissimo per la retroguardia — e Gori, abituato nel Cagliari sia a far da spalla a Riva sia a funzionare da primo attore.
Bisogna vedere ora quale dei due — Gori o Savoldi — si sbrigherà di più ad inseririsi nella manovra della sua nuova squadra; ogni considerazione, per adesso, ha il semplice sapore di un arrischiato pronostico. La Juventus, almeno sulla carta, è più squadra, vanta maggiore esperienza, sembra meglio in grado di superare quelle crisi che, prima o poi, puntualmente e fatalmente si verificano; ma il Napoli, se appena appena il goleador mantiene le promesse, pare in grado di essere l'antagonista più valido, capace di approfittare di ogni passo falso dei grandi favoriti i quali, sarà meglio ricordarlo una volta ancora, avranno da sopportare l'impegno duro e sfibrante delle partite per la Coppa dei Campioni.

E le milanesi? Sono destinate ancora a interpretare parti di secondo piano? Qui sopra vediamo Calloni, al quale mancheranno i suggerimenti di Rivera. A lato il neoallenatore interista Chiappella. Deve risollevare le sorti di una squadra corrosa e indebolita.

Vinicio (a sinistra) e Ferlaino rispettivamente allenatore e presidente del Napoli. Sono gli uomini più popolari (assieme al loro prezioso pupillo Savoldi) della città partenopea. In effetti, se l'ex bolognese manterrà intatta la sua fama di cannoniere, gli azzurri hanno buone possibilità di guidare l'assalto alla Juve. Altra squadra forte sulla carta è il Torino di Radice e Pulici.



LA POSTA, RAGAZZI!

NON CI SONO DUBBI: FASCISMO VUOL DIRE VIOLENZA

Da anni ero un vostro lettore, ma ora ho deciso di abbandonare la lettura del vostro giornale per il motivo che ora vi esporrò. In un numero del CdR c'era la gagliarda avventura dell'Ombra che combatteva contro i cosiddetti «Vigilantes», che pare si divertissero a girare di notte per le strade con elmetti con sopra disegnate svastiche a tutto spiano, picchiano i negri e le razze cosiddette inferiori. Dopo il racconto c'era il commento dell'investigatore che diceva che da quel malinteso senso di giustizia nascevano la violenza e il fascismo. Naturalmente queste non erano parole sue, ma di chi ha scritto il raccontino. Tutto ciò mi ha letteralmente mandato in bestia. A noi ragazzi delle sue convinzioni politiche non ce ne importa niente. Il CdR è appunto un giornale per ragazzi, e perciò deve essere apolitico: il perché è ovvio: noi ragazzi siamo molto suggestionabili e crediamo al primo che capita. Di conseguenza; dopo la lettura del suo racconto centinaia di ragazzi avranno preso a odiare il fascismo, considerandolo violenza. Tutto ciò è disonesto, con la D maiuscola. Il fascismo è stato semplicemente un fenomeno storico che si è chiuso 30 anni orsono con la morte di Mussolini. Che poi sia stato violenza o meno non sta a noi giudicarlo ma alla storia. E la storia non ha condannato il fascismo. Le istituzioni fasciste, per esempio il corporativismo, sono oggetto di studio nei Paesi che hanno sempre combattuto il fascismo, quali L'America e l'Inghilterra. Mi sono deciso a scriverle perché mi ero stufato di vedere scritte in un giornale per ragazzi delle cialtronerie del genere. Con profonda disistima.(Adriano, Latina).

Che il fascismo non voglia dire violenza chiedilo a tutti gli antifascisti che sono stati picchiati, che hanno subito carcere e confino, chiedilo ai familiari dei fucilati, ad esempio alla figlia del mio maestro elementare, Salvatore Principato, medaglia d'argento della prima guerra mondiale, assassinato a piazzale Loreto dai brigatisti neri nel 1944. Fascismo è sinonimo di violenza perché vuol dire imposizione dei propri principi soltanto mediante la forza. Tu dici che la storia non ha condannato il fascismo; ma per carità hai letto dei libri seri sull'argomento o ti sei limitato agli articoli di qualche giornale nostalgico? Ecco: io ti consiglio soltanto di studiare un po' di più il problema; sei giovane, e sei ancora in tempo, se vuoi capire che, la tua, è una verità distorta. E poi, se ti riesce impara a moderare il tuo linguaggio: nel CdR non ci sono «cialtronerie»; c'è soltanto gente che non la pensa come te. E chi non la pensa come te, mio caro, non è, necessariamente, un cialtrone. Credere il contrario, vedi?, è già tipico di una mentalità fascista, che non accetta un contraddittorio democratico. E quando dico «fascista» intendo proprio tutto ciò che è antidemocratico; anche Stalin, perciò, con i suoi vari arcipelaghi Gulag, è — e non sembri questo un paradosso — di mentalità fascista...

NON BISOGNA ESSERE SCHIAVI DELLE COSE

Caro Cesare (sic); *un mio amico mi ha regalato molti poster. Siccome ho appena cambiato casa i miei genitori non me li vogliono far attaccare sui muri della mia camera con il nastro adesivo perché dicono che si rovina la parete. Ti chiedo di consigliarmi un modo di far notare la mia personalità mostrando ai miei genitori e a tutti quelli che entrano in camera mia i miei poster attaccati alle pareti. Preferirei che non pubblicassi la mia lettera sul CdR ma mi rispondessi a casa, perché ora parto per le vacanze e ho paura di perdere il numero del settimanale con pubblicata la mia lettera.*(Vittorio, Milano).

Carissimo Vittorio, ma sai che sei un gran confusionario? Prima di tutto mi hai chiamato Cesare, chissà perché, poi ti sei dimenticato di mettere il tuo indirizzo sulla busta, pur avendomi pregato di scriverti a casa. Accontentati, dunque, di questa risposta pubblica. Purtroppo non so davvero co-

Lupo Alberto di Silver

me consigliarti: non sono un mago della chimica e non conosco un metodo per attaccare qualcosa alle pareti senza nastro adesivo o colla. Posso soltanto rivolgermi ai tuoi genitori e pregarli di lasciarti fare. Se hai una camera tua mi pare giusto che tu disponga come vuoi delle pareti. Non ti dico di giocare ai *dardi*, né di comporre direttamente sui muri delle sculture pop a base di chiodi, ma qualche striscetta di scotch, via, non mi sembra che possa danneggiare un appartamento nuovo. E' vero; bisogna avere rispetto delle cose, ma non rendersi schiavi di esse. Altrimenti si fa come coloro che, fra Ottocento e Novecento, avevano il cosiddetto «salotto buono», con i mobili sempre coperti da vecchi lenzuoli, e vivevano praticamente in cucina... Guarda comunque che per mostrare la propria personalità ci sono altri modi, oltre ai poster: una fila di libri, ad esempio, dice molte più cose di te di qualsiasi manifesto o taze-bao.

IL COLLEZIONISMO E' UNA MANIA MOLTO GRAVE?

Ho il pallino del collezionismo e per questo sono un po' preso in giro in famiglia; raccolgo di tutto, dalle etichette dell'acqua minerale ai giornalini. Ti sembra proprio grave? (Luca, Bologna).

No: non è per niente gráve. Anzi: se continuerai così potresti anche camparci, sulla tua mania, nel senso che, trascorsa l'infatuazione, potresti addirittura vendere la raccolta ricavando dei bei soldi. Del resto, da ragazzi, collezionisti lo siamo un po' tutti: io ricordo d'aver trascorso mesi felici vivendo «nel» mondo delle figurine Liebig. Erano, in realta, tempi bui, a Milano; s'era sul finire della guerra e la città odorava solo di tedeschi, di brigate nere, di miseria e di bombardamenti alleati. Cercavo di dimenticare tutto questo immergendomi, appunto, nelle «serie Liebig», che proponevano un universo bonaccione e colorato, molto «fine secolo», l'universo ch'era stato dei miei nonni, così fiduciosi nel Progresso, nell'Elettricità, nella vittoria sull'Oscurantismo. Dico ciò perché una collezione, di qualsiasi genere sia, serve sempre a stimolare la fantasia, ci fa partire per viaggi straordinari, ci estrania dalla realtà che ci circonda. Tutti i ragazzi, ho annotato prima, fanno collezioni: tu rappresenti forse un caso-limite, perché raccogli ogni cosa.
Se continui così potrai diventare o un grande rigattiere, o uno di quei bizzarri e benemeriti individui che, giunti alla maturità, si dedicano ad una sola raccolta, e poi aprono, che so, il museo dell'ombrello, della pastasciutta, degli organetti, degli automi, o — perché no? — delle etichette di acque minerali. Scusa se ho scherzato, ma è per farti comprendere che, in fondo, in famiglia sbagliano a canzonarti. Tu rispondi loro che, con la tua innocente mania, un giorno potrai passare alla storia...

MESTIERE DIFFICILE QUELLO DEI GENITORI

Tempo fa stavo studiando assieme a mia sorella e ad un bambino che abita al piano di sopra. Dopo un po' è entrata sua madre: lo voleva riportare a casa, non si sa perché; con noi stava bene, è vero, non giocavamo ma lui era interessato a ciò che leggevamo, e ogni tanto gli spiegavo qualcosa, e mi divertivo a fare il professore. Il bambino, vedendo la mamma che gridava per portarselo via, s'è messo a piangere ed a correre per la stanza per non essere preso. Alla fine ne ha prese tante dalla mamma. Lei che ne pensa di quella scenetta? (Mauro, Caselle, Padova)

Beh, penso che la mamma ha sbagliato, senza dubbio; se il piccino non vi dava fastidio, avrebbe potuto benissimo lasciarlo ancora un po' con voi. Ma può darsi che, prima, lei avesse spiegato al figlio che dopo una certa ora sarebbe tornata a riprenderlo: poteva essere l'ora della merenda, o l'ora di una medicina, o di un ricostituente.
Nella tua lettera che ho dovuto tagliare per ragioni di spazio, tu accennavi al fatto che certi bambini sono visti come «oggetti di sfogo» da parte dei genitori. L'osservazione è in parte vera: spesso l'adulto sfoga nel figlio molti suoi complessi, e molti suoi malumori: se lui non ha potuto studiare, vuole a tutti i costi che il figlio si laurei, anche se studia con fatica; se in gioventù ha fatto dello sport, lo vorrebbe atleta, anche se il figlio preferisce invece studiare; spesso, poi, una minima mancanza dei figli scatena una reazione inspiegabile, o spiegabile soltanto con il fatto che la vita moderna rende un po' tutti troppo nervosi. Sì, il mestiere di genitore è molto difficile, occorre avere tenerezza, spirito di sacrificio e, soprattutto, un grande senso dell'equilibrio. Quell'equilibrio che la signora in questione non ha dimostrato di possedere. Però poiché in tutte le cose della vita non si può giudicare «a freddo», bisognerebbe sapere che giornata aveva avuto quella povera mamma, forse, se a un certo momento le sono saltati i nervi, la colpa non è *del tutto* sua...

Olaf il vichingo

di Dick Browne

Un capolavoro dell'umorismo:
60.000 copie vendute in tre settimane

Cochi & Renato

2 BRAVE PERSONE

Bravo sette più, e la vita la vita..., ciao bella gioia!, ma qui siamo a milletrè: queste e altre espressioni di Cochi e Renato, rapidamente entrate nel linguaggio quotidiano, chi non le ha pronunciate almeno una volta? Sono le divertentissime e celebri battute di tante storie, scenette e dialoghi irresistibili che la coppia più simpatica e travolgente del nostro teatro comico ha raccolto in questo libro:

praticamente un best-seller dell'umorismo

« Gli Umoristi » Lire 2.500

RIZZOLI EDITORE

IL FUMETTO DELLA REALTA'

12:41:53

IL COLPO INCREDIBILE

IL MONDO STA PRECIPITANDO VERSO LA CATASTROFE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE. IL CIELO E' SOLCATO IN OGNI DIREZIONE DA MESSAGGI SEGRETI.

Testo di PIERO SELVA - Disegni di ALESSANDRINI

MAGGIO 1940. LA GUERRA ARDE SOLO IN EUROPA. IN QUESTO MESE, LE TEMPESTE SI SONO SUSSEGUITE SENZA TREGUA NELLO STRETTO DI BERING...

...UN PICCOLO CACCIA DELLA MARINA AMERICANA ARRANCA FATICOSAMENTE TRA I PIOVASCHI...

QUALE E' PRECISAMENTE IL SUO COMPITO, CAPITANO?

BOH. TENERE GLI OCCHI APERTI. IN EUROPA C'E' LA GUERRA...

...NON E' UNA NOVITA' CHE STATI UNITI E GIAPPONE SONO IN CONTRASTO. QUALCOSA POTREBBE ACCADERE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO, E...

QUALCOSA LAGGIU'A DRITTA, CAPITANO!

...QUELLO E' UN UOMO!

A DRITTA AVANTI TUTTA. PREPARARE LA LANCIA PER IL RECUPERO!

IL CORPO VIENE RECUPERATO...

...E PORTATO SUL CACCIA.

DI CHI SI TRATTA?

CERTO DI UN PESCATORE... CINESE, O GIAPPONESE.

VOLETE VEDERLO?
CERTO.
ECCOLO, SIGNORE.
MA... MA, DIO MIO!...
CHE C'E'? FORSE...
SI'! SI', NON POSSO SBAGLIARMI!... IO CONOSCEVO QUEST'UOMO!
TOSHIRO YATOKARI! INCREDIBILE!... IL MONDO E' DAVVERO PICCOLO!...
CONOSCEVATE QUESTO PESCATORE GIAPPONESE?
PESCATORE?...
CAPITANO, ABBIAMO AVVISTATO DELLE TAVOLE... UNA CASSA. DEVE TRATTARSI DEL BATTELLO DA PESCA NAUFRAGATO...
VENGO SUBITO, TENENTE.
SI', SIGNORE.
FRUGATE QUEST'UOMO. BADATE: NON DOVETE TRASCURARE ASSOLUTAMENTE NULLA.
PIU' TARDI, VENGONO AVVISTATI ALTRI RELITTI. NESSUN DUBBIO: SI TRATTA DI UN PESCHERECCIO GIAPPONESE SORPRESO DA UNA TEMPESTA E NAUFRAGATO. NON SI TROVANO, PERO', ALTRI CORPI.

NON CAPISCO. SEMBRATE PERPLESSO, CAPITANO. EPPURE, SEMBRA TUTTO CHIARO: UN PESCHERECCIO GIAPPONESE HA FATTO NAUFRAGIO E VOI AVETE RECUPERATO IL CORPO D'UN PESCATORE, NON E' COSI'?
GIA', SEMBRA COSI'... E ALLORA, VI RACCONTERO' UN EPISODIO DELLA MIA VITA... OH, ROBA RECENTE: DI APPENA UN ANNO FA...
NON SONO MILITARE DI CARRIERA. UN ANNO FA NON ERO ANCORA STATO RICHIAMATO ALLE ARMI. COMANDAVO UN MERCANTILE CHE FACEVA LA SPOLA TRA SINGAPORE E LE FILIPPINE...
"...MI TROVAI IN UN BAR DI SINGAPORE... ERA UNA SERA DI PRIMAVERA, RICORDO..."
"NON SO COME ACCADDE: SUCCEDE SPESSO. QUALCUNO ATTACCO' BRIGA E COMINCIARONO A VOLARE SEDIE E BOTTIGLIE..."
"SAPETE COM'E': MI TROVAI COINVOLTO. DOVETTI DIFENDERMI E DARE PUGNI A DESTRA E A SINISTRA..."
"NON SAPEVO CHI DOVEVO DIFENDERE E CHI PRENDERE A PUGNI... ...MA VIDI UN GIAPPONESE IN PERICOLO..."
ATTENTO!
...NON ESAGERARE, AMICO!...
SOCK
.VI RINGRAZIO: MI AVREBBE UCCISO.
GIA', PUO' ESSERE... ...MEGLIO CHE CE NE ANDIAMO PRIMA CHE ARRIVI LA POLIZIA...

"CE NE ANDAMMO DA UNA FINESTRA PROPRIO MENTRE ARRIVAVA LA POLIZIA..."
CHE NE DITE? ANDIAMO A BERE UN BICCHIERE IN UN POSTO PIU' TRANQUILLO?
OTTIMA IDEA.
"ANDAMMO IN UN ALTRO BAR..."
ALLA VOSTRA SALUTE. VOI AVETE SALVATO LA MIA.
SONO COSE CHE SUCCEDONO...
GIA', TUTTO PUO' ACCADERE. SIETE AMERICANO?
SI'.
MI CHIAMO LINCOLN M. AVERLY. SONO DELLA MARINA MERCANTILE.
TOSHIRO YATOKARI... TENENTE DI VASCELLO TOSHIRO YATOKARI. NON BADATE SE NON HO LA DIVISA.
FORSE... PRIMA O POI LE NOSTRE DUE NAZIONI SI COMBATTERANNO. SPERIAMO DI NON DOVERCI TROVARE DI NUOVO... NEMICI. MA, LO RIPETO, TUTTO PUO' ACCADERE.
"CHIACCHIERAMMO UN PO' E POI CE NE ANDAMMO..."
QUALCHE MESE DOPO MI CHIAMARONO ALLE ARMI ED ORA, ECCOMI QUI...
CAPITE PERCHE' SONO PERPLESSO? TOSHIRO ERA UN MILITARE... ... "NON BADATE SE NON PORTO LA DIVISA" MI DISSE ALLORA. IO PENSO...
SIGNORE, ECCO LE COSE CHE HO TROVATO INDOSSO ALL'ANNEGATO...
BENE... ...METTETELE PURE SUL TAVOLO. GRAZIE, TENENTE.

...UNA PIPETTA DI GESSO... UN BORSELLINO...
...LE SOLITE COSE: FOTO, LETTERE, RICORDI... NON C'E' NESSUN DOCUMENTO PER LA SUA IDENTIFICAZIONE...
FORSE... NON SI TRATTA DI TOSHIRO. FORSE E' SOLO UNO CHE GLI RASSOMIGLIA.
O FORSE, NON VOLEVA CHE SI SAPESSE CHE ERA UN MILITARE... ...MA, E QUESTO? E' UN ASTUCCIO DI PIOMBO...
FORSE, I SUOI DOCUMENTI SONO QUI...
UN LIBRETTO... SOLO QUESTO.
DIO MIO!... NON ME NE INTENDO MOLTO, MA... ...MA QUESTO...
PRESTO!
DOVE ANDATE!
NELLA SALA RADIO!
TRASMETTI... PRECEDENZA ASSOLUTA... "CHIEDO AUTORIZZAZIONE PER IMMEDIATO RIENTRO ALLA BASE." IN CIFRA, NATURALMENTE.
IL MESSAGGIO VOLA ATTRAVERSO L'ETERE...
1B-T2
...E RICEVE PRESTO RISPOSTA...
ECCO, E' DECIFRATO, SIGNORE. RISPONDONO: "CHIARIRE MOTIVO RICHIESTA."
AL DIAVOLO! IO NON CHIARISCO NULLA! SPIEGA CHE C'E' LA PESTE A BORDO, LO SCORBUTO, IL COLERA!...
L'AUTORIZZAZIONE FU CONCESSA E LA NAVE, QUALCHE GIORNO DOPO, RIENTRAVA IN UNA BASE AMERICANA...

ERA ATTESA DA UN GRUPPO DI ARCIGNI UFFICIALI.

SPERO CHE AVERLY ABBIA UNA BUONA SCUSA DA PRESENTARE, ALTRIMENTI...

SIGNORI...

MA CHE DIAVOLO E' SUCCESSO? QUALE GIUSTIFICAZIONE...

SUBITO, SIGNORI.

ECCOLA.

BASTO' UN'OCCHIATA...

MA...MA, PERBACCO...

POCO DOPO UN AEREO PARTIVA PER WASHINGTON...

...DOVE, IN UNA RIUNIONE SEGRETISSIMA, FU COMUNICATO CHE...

SIGNORI...E' STATO UN COLPO INCREDIBILE. **SIAMO ENTRATI IN POSSESSO DEL CODICE SEGRETO DELLA MARINA GIAPPONESE!**

UN COLPO GROSSO DAVVERO!

GIA'. QUELLO CHE NON E' STATO POSSIBILE ALLE NOSTRE SPIE E AI NOSTRI ESPERTI, L'ABBIAMO AVUTO PER CASO... IL MARE CI HA DATO IL CODICE E LA CHIAVE PER INTERPRETARLO.

IL MARE...

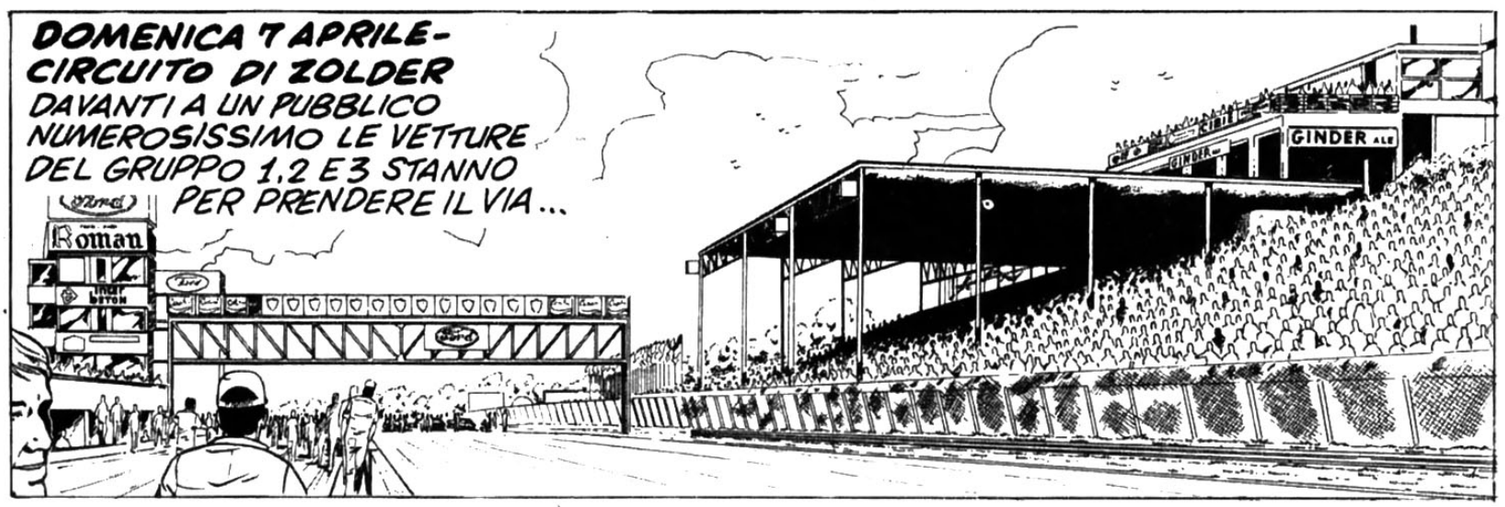
...AVEVATE RAGIONE, TOSHIRO...TUTTO PUO' ACCADERE.

CONOSCERE IL CODICE SEGRETO DELLA MARINA GIAPPONESE NON AVREBBE EVITATO ALL'AMERICA LA SCONFITTA DI PEARL HARBOR, MA CERTO LA AIUTO' E CON GRANDE EFFICACIA, NEL CORSO DI TUTTA LA GUERRA.

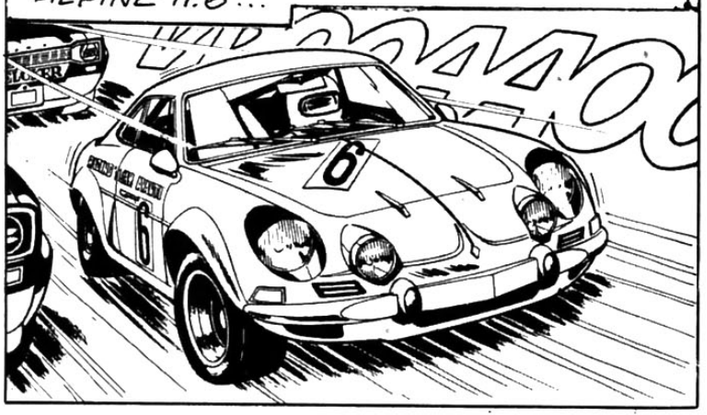
FINE

MICHEL VAILLANT

di JEAN GRATON



SONO PARTITI! SULLA SCIA DELLE QUATTRO VELOCI VAILLANTESI INFILA LA ALPINE n.6...

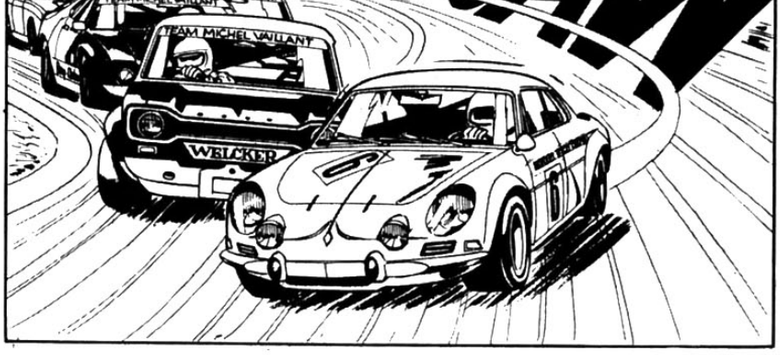


MA ALL'USCITA DELLA PRIMA CURVA ALAIN DEX CERCA DI PORTARSI AL COMANDO...

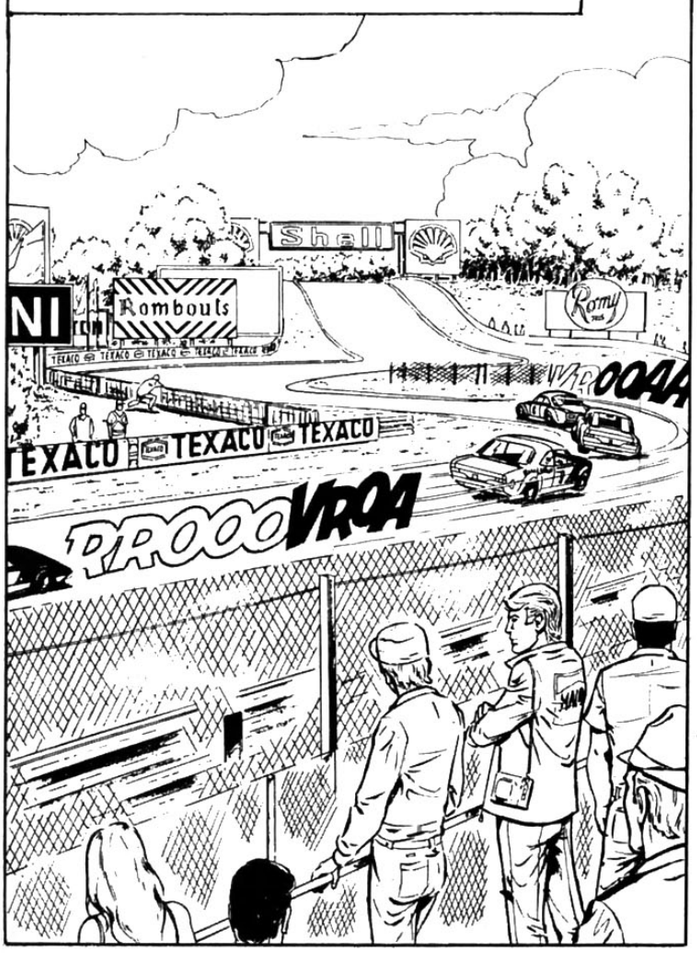
ROOAAO VROOOAAAOO

SENZA SUCCESSO...

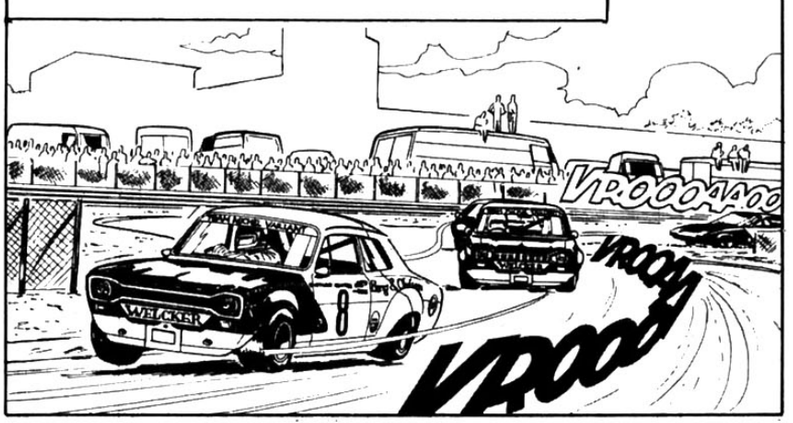
VROOOOAW



E IN QUEST'ORDINE ATTACCANO LE CHICANE...



CHE I DUE FRATELLI AFFRONTANO COLLA SOLITA GRINTA...



DALLO SPECCHIETTO RETROVISORE ALAIN DEX CONTROLLA IL COMPORTAMENTO DEGLI INSEGUITORI...

SESTO PASSAGGIO DAVANTI ALLE TRIBUNE. NELL'ORDINE: ALAIN DEX, CHE E' RIUSCITO A SUPERARE L'ALPINE, E ALAIN SEMOULIN...

LA SECONDA ESCORT SFRUTTA LA SCIA DELL'ALPINE...

ALL'OTTAVO GIRO LE VETTURE DI TESTA INIZIANO A DOPPIARE I RITARDATARI...

VROOOA

CIBIE

ALAIN SI PREPARA AD ATTACCARE...

DEVO SUPERARE L'ALPINE ALLA CURVA JACKY ICKX... SOLO LA' POSSO RIUSCIRE...

& Olufsen

INFATTI, AL GIRO SEGUENTE, NELLA CURVA A "S" CHE PRECEDE LA DIRITTURA D'ARRIVO, ALAIN SEMOULIN TENTA DI SUPERARE L'ALPINE...

JACKY ICKX

WELCKER

MA L'ALPINE E' PRECEDUTA A SUA VOLTA DA UNA ALPINE DOPPIATA... ...ALAIN CAPISCE CHE NON POTRA' SUPERARE SULLA SINISTRA...

TENTA ALLORA DI SUPERARE L'AVVERSARIO ALL'INTERNO, MA LA VETTURA NON ADERISCE ALLA PISTA E L'ESCORT SBANDA...

VROOOO

WELCKER

ALAIN RIESCE A TENERE IN STRADA LA VETTURA CHE SLITTA PER BEN TRE VOLTE, MA NEL MOMENTO IN CUI CREDE DI AVER RIPRESO LA PADRONANZA DEL MEZZO, QUESTO COMPIE UN TESTA CODA COMPLETO...

...E SBATTE CONTRO IL GUARDRAIL...

DOPO IL PRIMO CAPOVOLGIMENTO ALAIN HA STACCATO L'ACCENSIONE. PENSA RAPIDAMENTE...

SPERIAMO DI NON ANDARE A URTARE CONTRO IL SOVRAPASSAGGIO...

FORTUNATAMENTE SBATTE CONTRO LA STACCIONATA DOPO IL PONTE E DOPO UNA QUARTA GIRAVOLTA RIATTRAVERSA LA PISTA E...

AI BOX C'E' LO SCOMPIGLIO. QUESTA VETTURA CHE SI DISINTEGRA, CHE RISCHIA DI ABBATTERE IL MURETTO DI PROTEZIONE, SEMINA IL PANICO! E IL PILOTA? COSA E' SUCCESSO DEL PILOTA?

L'ESCORT SI E' APPENA ARRESTATA AI BOX ED ECCO IL PILOTA CHE ESCE DALLA VETTURA APPARENTEMENTE INDENNE DINANZI AGLI OCCHI STUPITI DEL PUBBLICO SI ESIBISCE IN UNA STRANA ACROBAZIA.

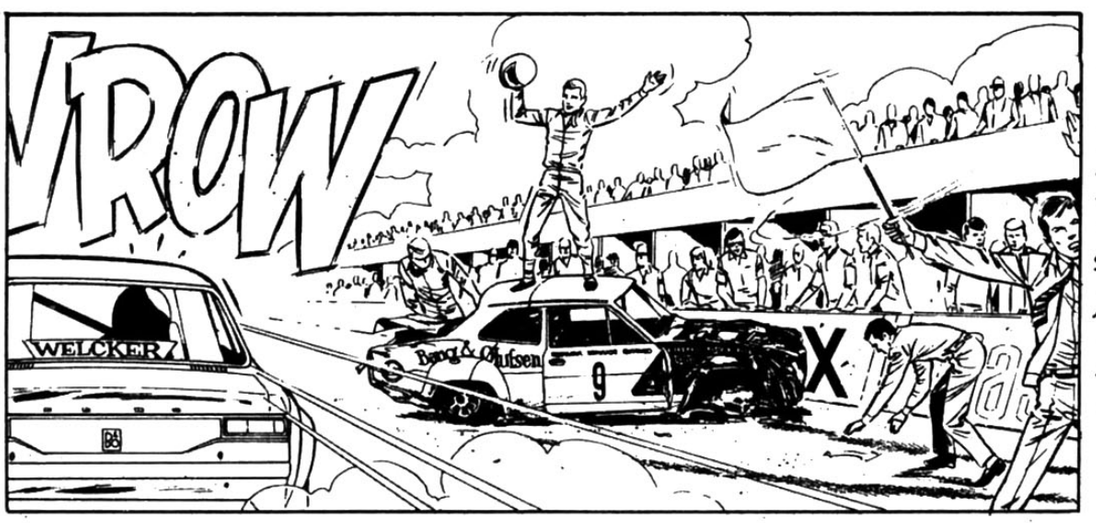
MENTRE QUESTA DRAMMATICA AVVENTURA SI COMPIVA DIETRO DI LUI, ALAIN DEX GIUNGEVA ALL'INIZIO DEL RETTILINEO...

E SOLO ALL'USCITA DELLA CURVA...

DOVE E' MIO FRATELLO? C'E' SOLO L'ALPINE DIETRO A ME...

CHE SI SIA FERMATO AI BOX ? O IN PANNE SULLA PISTA ?

COMPIE IL GIRO DELLA PISTA A TEMPO DI RECORD, MA GLI SEMBRA UN'ETERNITA'. ECCO FINALMENTE LA DIRITTURA DI ARRIVO. FRA POCO SAPRA'.



ECCO PERCHE' ALAIN SEMOULIN E' SALITO SULLA VETTURA INVECE DI PREOCCUPARSI DELLA SUA INCOLUMITA'. VOLEVA CHE IL FRATELLO LO VEDESSE BENE, SANO E SALVO E CHE SI RASSICURASSE, NON VOLEVA CHE RALLENTASSE O SI FERMASSE VEDENDO LA SUA ESCORT DISTRUTTA AVREBBE PERSO MINUTI PREZIOSI E CON QUESTI LA POSSIBILITA' DI VITTORIA ! PER ALAIN SEMOULIN LA CORSA DEVE CONTINUARE !

DOPO TUTTE QUELLE CAPRIOLE DOVRESTI SENTIRTI INTONTITO ...

SI'... DEVO AMMETTERE CHE QUANDO SONO SALTATO GIU' DALLA VETTURA MI TREMAVANO UN PO' LE GINOCCHIA ... LO CHOC, PENSO.

FARESTI MEGLIO A RAGGIUNGERE I BOX... FORSE DOVRESTI TORNARE A CASA PER RIMETTERTI DALLE EMOZIONI...

COSA? SEI IMPAZZITO?

FRA UN QUARTO D'ORA C'E' LA PARTENZA DELLA FORMULA MEXICO E IO CI SARO'!

PENSACI BENE, ALAIN. NON SAREBBE MEGLIO CHE NON GUIDASSI PER QUALCHE GIORNO? SEI SICURO DI ESSERE IN GRADO DI TENERE LA PISTA?

IO VADO A CAVALLO E QUANDO UN BUON CAVALIERE CADE DEVE RIMONTARE IN SELLA SUBITO!

RAGGIUNTO DAL FRATELLO, CHE HA VINTO LA CORSA, ALAIN SEMOULIN SI PREPARA PER LA CORSA SEGUENTE ASSIEME AL SUO ALLENATORE ANDRE' WELCHER, UN MAGO DELLA MECCANICA.

E DOPO QUALCHE MINUTO SI INSTALLA AL VOLANTE DELLA ESCORT MEXICO. E' IN PRIMA POSIZIONE!

IL PUBBLICO NON CREDE AI SUOI OCCHI! COME PUO' UN PILOTA USCITO DA UNA SPAVENTOSA AVVENTURA, RIPRENDERE A CORRERE DOPO SOLO UNA VENTINA DI MINUTI?

VROOAR

IL PUBBLICO DIMENTICA CHE HA A CHE FARE CON UN PILOTA DELLA SQUADRA VAILLANT! PER ALAIN SEMOULIN SI TRATTA DI COMPIERE IL SUO DOVERE DI PILOTA ONESTO E SINCERO VERSO IL PUBBLICO E VERSO SE STESSO.

CERTO! OLTRE AL CORAGGIO ALAIN SEMOULIN HA DELLA CLASSE. RESISTE A TUTTI GLI ATTACCHI DEGLI AVVERSARI E VINCE LA CORSA... SOLO UN'ORA DOPO LA TERRIBILE AVVENTURA!

VROOAR

IL MATTINO DOPO SUI GIORNALI SI LEGGEVA: **NULLA E' IMPOSSIBILE PER MICHEL VAILLANT!** UNO SPLENDIDO OMAGGIO AL GIOVANE PILOTA.

E' OVVIO CHE PRESSO LA VAILLANTE C'E' GIA' UN CONTRATTO PRONTO PER ALAIN SEMOULIN... ...PRESTO SENTIREMO PARLARE DI LUI!..

FINE

UOMINI DI ROCCIA

Conoscitori delle insidie e dei segreti delle montagne le guide alpine sfidano ogni giorno le vette con sicurezza e competenza.

servizio e foto di FRANCO RHO

In alto: un raduno di guide a Chamonix. Sopra, Pierino Pession, presidente delle guide di Valtournanche.

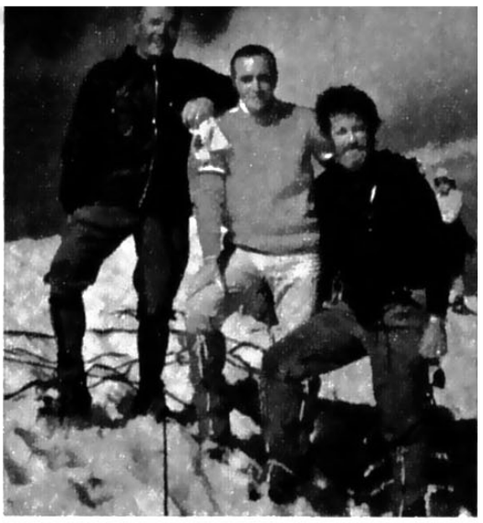
Il 1823 fu data storica per le Alpi. A Chamonix, in quell'anno, venne fondata la Compagnia delle Guide. Un quarto di secolo dopo, i montanari di Courmayeur emularono i vicini savoiardi; rapidamente, il mestiere di guida si diffuse ovunque, in ogni vallata, compresi gli Appennini, fino alla Calabria. Ma si tratta di un mestiere, o non piuttosto di una vocazione? Diciamo l'uno e l'altra, poiché una guida realizza il suo guadagno sulle vie della montagna verso le quali il suo spirito la spinge. Lo spirito di avventura e la passione sono paghi; e il reddito familiare anche. Oggi in Italia, si contano circa 700 guide alpine.

Come si diventa guida? La domanda è logica poiché non bastano le aspirazioni a trasformare un alpinista in qualcosa di più, in qualcuno cui viene affidata la sicurezza, la vita di altri uomini appassionati di scalate. Infatti bisogna avere una licenza e questa licenza di guida la si ottiene con lezioni, corsi, esami. E' necessario conoscere ogni cosa della montagna: topografia, meteorologia, orientamento, uso dei materiali e delle attrezzature, proprietà delle tecniche in continua evoluzione, misure di pronto soccorso e di salvataggio; bisogna inoltre saper valutare le capacità del cliente, in modo da non cimentarlo su pareti per lui troppo rischiose, o faticose. Definire la guida alpina in poco spazio è abbastanza difficile; mi

continua a pag. 36

Giorgio Bertone, una delle guide più valenti del momento, impegnato in un «sesto grado».

A lato: clienti di una guida in arrampicata su ghiaccio; Giuseppe Pirovano (alla sinistra dei tre) che fu uno dei ghiacciatori più forti fra le guide del suo tempo; nel gruppo ci sono anche Carlo Mauri con la barba e Franco Rho, autore del nostro servizio. Nella foto grande: un «ragno» di Cortina in acrobazia sul calcare.



Sopra: una guida dolomitica supera un «tetto». A lato una foto d'altri tempi: due guide accompagnano quattro eleganti signore sui ghiacci del Monte Rosa.

UOMINI DI ROCCIA

segue da pag. 34

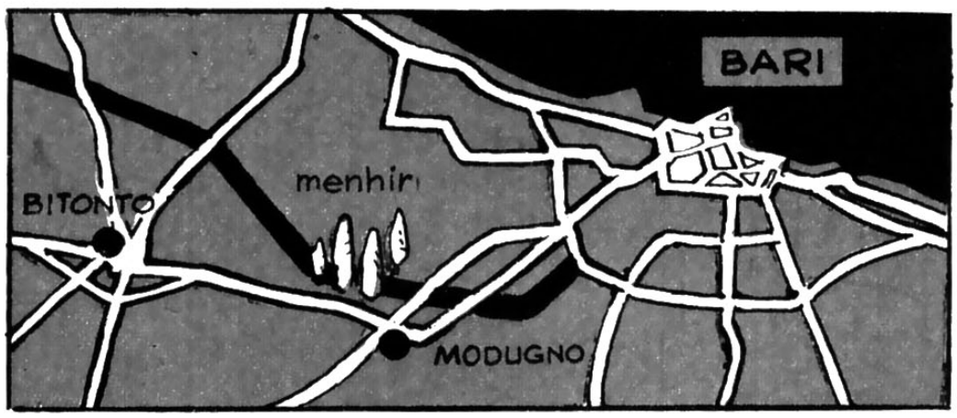
affiderò pertanto alla semplicità dell'illustre francese Rèbuffat il quale scrisse che le guide «ogni giorno d'estate, si alzano alle due del mattino per guardare il cielo e osservare il vento. Ieri sera erano inquieti: l'occidente era striato da alcune lunghe nubi e temevano che la notte si guastasse: troppo crudo era lo scintillio della Via Lattea e il freddo tardava a venire. Ma ora il vento da nord ha prevalso, neve e cielo sono a punto, si possono svegliare i clienti e partire...».

Un tempo non lontano, diciamo un secolo fa, poco più, poco meno, era l'uomo di città a far da guida e il montanaro il portatore. Gli inglesi che vennero per primi nelle Alpi a conquistarle, si avvalsero dell'aiuto dei valligiani per portare i loro carichi di viveri, di strumenti, di materiali: arruolavano uomini delle Alpi e tentavano le cime. Ma non trovavano molta gente disposta a seguirli: nel montanaro sopravviveva la superstizione che voleva le grandi montagne, i ghiacci, le rocce altissime popolate di creature sovrannaturali e maligne. Soltanto i cercatori di cristalli e i cacciatori avevano qualche nozione di arrampicata. Superate le paure e visto che nessuna montagna era la casa del diavolo, vi fu tra i valligiani una trasformazione della mentalità ed anche nel montanaro nacque presto la passione della salita, della conquista. Nel giro di alcuni decenni, il cittadino (inglese, francese o italiano che fosse) venne a conoscere un nuovo tipo di alpigiano: non più il timido servitore che portava zaini e batteva pista su terreno facile, lasciando il passo ai «signori» su terreno difficile; non più un passivo esecutore di ordini, bensì un alpinista preparato, sicuro, deciso, coraggioso e prudente che aveva superato i maestri come Whymper, come il Mummery e adesso era in grado di compiere imprese che prima sembravano impossibili.

VIA CON LA BICI

ESCURSIONE A AVIGLIANA

Potete scegliere fra tre diversi itinerari. Il primo parte da piazza Statuto e percorre il corso Francia sino a Rivoli; all'inizio di Rivoli, prende a destra la statale n. 25 fino al crocicchio che si trova in località La Pertusera: qui, volgendo a sinistra, si perviene ad Avigliana e, poco oltre, ai suoi laghi (km 27). Il secondo itinerario parte anch'esso da piazza Statuto, percorre la via S. Donato e un breve tratto di corso Tassoni; taglia quindi il corso Regina Margherita e, passato il ponte sulla Dora, trova a sinistra la via Pianezza che continua con la statale n. 24 diretta in Valle di Susa. All'incrocio di Grangia si prende a sinistra, si taglia a La Pertusera la statale n. 25 e si giunge ad Avigliana e ai suoi laghi (km 30,2). Il terzo itinerario parte da via Mazzarello, dove ha inizio la Strada Vicinale Antica di Grugliasco. Superati Grugliasco e Rivoli, seguendo la strada che tocca Rosta e Buttigliera Alta, si arriva ad Avigliana e quindi ai laghi (km 29,6). L'Abbazia di Ranverso si raggiunge, con breve deviazione, da Rosta, e con altrettanto breve deviazione dalla statale n. 25, quando si sia oltrepassato il centro di Rivoli di circa 8 km. Avigliana è un borgo dominato dalle rovine di un castello smantellato nel 1691; conserva ancora interessanti edifici medievali. A breve distanza si trovano i due pittoreschi laghi di origine morenica, separati da uno stretto istmo. L'abbazia di S. Antonio di Ranverso fu fondata nel 1188 dai monaci ospitalieri di S. Antonio, che si erano dedicati alla cura di coloro ch'erano colpiti da un'affezione epidemica detta... «fuoco di S. Antonio». La chiesa è in stile gotico francese, ha una bella facciata con decorazioni in cotto, alti frontoni triangolari, coro affrescato (1426) e grande polittico sull'altar maggiore di Defendente Ferrari.

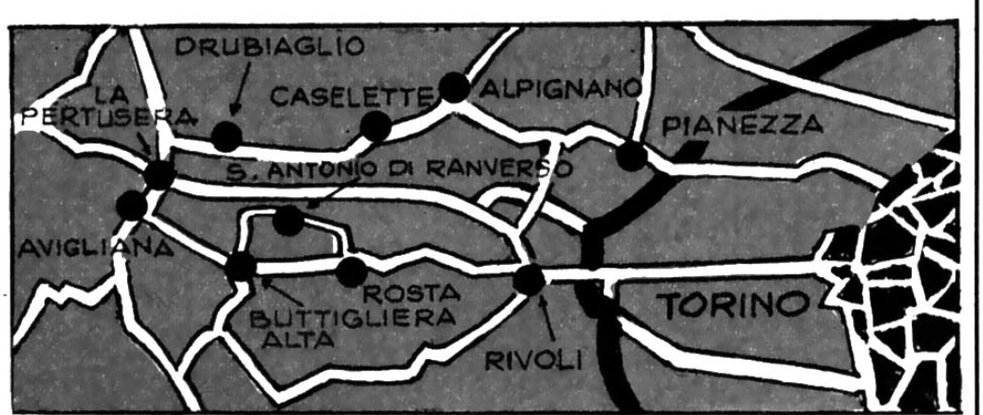


Da Bari a Bitonto per tre itinerari diversi.

ESCURSIONE A BITONTO

Bitonto, antica città e attivo centro agricolo, può essere meta di una comoda e interessante escursione in bicicletta. Tre sono le strade che vi conducono da Bari, partendo da piazza Garibaldi. La prima (km 18,8) percorre le vie Pizzoli e Napoli e prosegue con la statale n. 16 diretta a Barletta. La seconda (km 19,2) percorre la via Crispi e prosegue con la statale n. 96 diretta ad Altamura; al quadrivio in vicinanza di Modugno, si prende, a destra, la statale n. 98 diretta a Cerignola, e in breve si perviene a Bitonto. Sulla destra di quest'ultima strada, poco oltre il suddetto quadrivio, esistono dei menhir, grosse pietre oblunghe piantate verticalmente nel terreno, manifestazioni forse religiose risalenti a lontanissime civiltà preistoriche. La terza strada (poco più di 17 km), si stacca a destra della statale n. 96 dopo la via Crispi e il sottopasso ferroviario, volgendo in direzione dell'aeroporto. Bitonto ha origini remote: Bituntum, città dell'antico popolo dei Messapi, fu abitata da coloni greci; divenne poi municipio romano, decadde nell'età barbarica, si riprese nei secoli XI e XII fino a raggiungere una notevole prosperità; subì devastazioni e saccheggi da parte di spagnoli e francesi, venne occupata da austriaci e Borboni. La cattedrale, che sorge al centro del quartiere medievale, risale ai secoli XI e XII ed è una delle più belle chiese romaniche della Puglia: maestosa mole in pietra scura con facciata a tre portali (magnifico quello mediano), rosone e bifore. Notevolissimo l'ambone (tribuna per le letture sacre) con rilievi di Maestro Nicolò (1229).

Giovanni Vassallo



Come si raggiungono i laghi di Avigliana e S. Antonio di Ranverso.

PRUDENZA = SICUREZZA

In Italia sono rarissime, se non inesistenti, le piste riservate ai ciclisti lungo lo strade. Chi va in bicicletta è esposto a un certo rischio, inutile nasconderselo. Così come riteniamo inutile farvi prediche o raccomandazioni: certo sapete quali sono i rischi e come farvi fronte. Una cosa: viaggiate in fila indiana. E un' altra cosa ancora:
PRUDENZA = SICUREZZA

LA CONTEA DI COLBRINO

VIAGGIO SULLA LUNA

di CARNEVALI

I POETI DEL RINASCIMENTO AMAVANO SOMMAMENTE RITIRARSI A CONTEMPLARE, SOLI E PENSOSI, LA BELLEZZA E L'ARMONIA DELLA NATURA...

OH, CHE SENSO DI QUIETE, DI SERENITA'! NULLA CHE RICORDI LE **SOFFERENZE** E I **TRAVAGLI UMANI**...

FAGGIO DA MEDITAZIONI POETICHE AFFITTASI

SELVA OSCURA

RISERVA POETICA
VIETATO CACCIARE I FAUNI - MOLESTARE LE NINFE
ZONA DI RIPOPOLAMENTO CENTAURI

VENDO MIRTO E ALLORO PER SERTI POETICI

CIP

SVISC SVISC

ODO "LAMENTAR AUGELLI, VERDI FRONDE MOVER SOAVEMENTE A L'AURA ESTIVA"...

CIP

CIP

CHISSA', FORSE TRA QUESTE FRONDE UNA NINFA S'ASCONDE

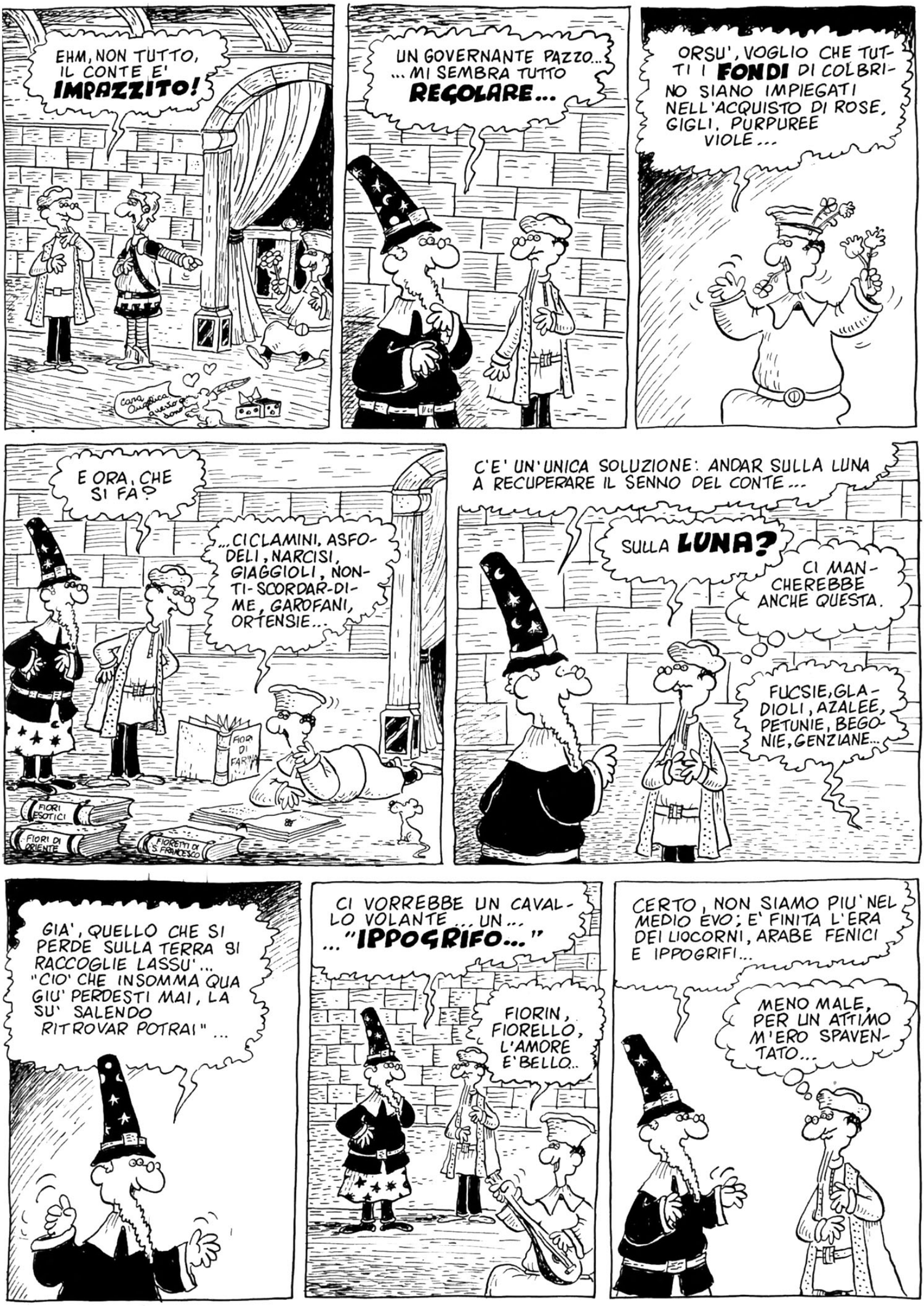
LA CONSERVAZIONE DEL VERDE E' AFFIDATA ALL'EDUCAZIONE DEI POETI.

ESCI, O LEGGIADRA ABITATRICE DEI BOSCHI.

" FUGGO TRA SELVE SPAVENTOSE E SCURE "...
AAH
O PRODE CAVALIERE, AIUTATEMI! SONO INSEGUITA DA UN CRUDEL MAGO!
"VOLTO IL CAVALLO E NELLA SELVA FOLTA LO CACCIO..."
PER ORAZIO, MA CHE?...
EHI, VOI, AVETE VISTO PASSARE UNA DONZELLA?
E VOI SARESTE IL MAGO?
MAGO ATLANTE HERRERA DI SPAGNA, PER SERVIRVI...
UN MAGO, AH, AH, ROBA DA MEDIOEVO! E LA BACCHETTA MAGICA CE L'AVETE? AH, AH, AH!
LA BACCHETTA MAGICA? ROBA DA MEDIOEVO! CHE NE DITE DEL MIO TRASFORMATORE A ONDE CORTE?
POP
BIP BIP

E ORA DEVO ASPETTARE IL BACIO DI UNA FANCIULLA PIETOSA?
NO, BASTA CHE MI DICIATE DOV'E' LA DONZELLA.
NON FIA MAI DETTO, CRUDEL MAGO! PIUTTOSTO LA MORTE!
SVISC SVISC
AIUTO! UNA BISCIA!
STATE A SENTIRE; QUELLA DONZELLA E' LA BELLA ANGELICA, FIGLIA DEL RE DEL CATAI...
BISCIA A ME? SE LO COLGO GLI SPEZZO UNA ZAMPA.
ELISIR
LA SCAPESTRATA RAGAZZA, RIMANDATA IN LATINO E ASTROLOGIA DOMESTICA, E' FUGGITA DI CASA E IL PADRE SI E' RIVOLTO A ME, AFFINCHE' LA RITROVASSI...
AGENZIA HERRERA & MERLINO
RITROVAMENTI
SORTILEGI
SORVEGLIANZE
FILTRI
CONSULENZE
DEVO FARE IN FRETTA: ANGELICA POSSIEDE UN MAGICO ANELLO, GRAZIE AL QUALE RIESCE A FARE IMPAZZIRE D'AMORE CHIUNQUE LA INCONTRI.
RANOCCHIO DI PALUDE, IL MIO PIATTO PREFERITO!
ZUM
SU DI ME NON HA AVUTO QUESTO EFFETTO, COME MAI?
CHE STRANO, SENTO UNA IMPROVVISA VOGLIA DI BRUCHI...
ZUM
POP
BIP BIP
BE', SAPETE, I POETI SON GIA' ABBASTANZA PAZZI DI PER SE'...
E COSI'...
E' ANDATA DI QUA, VENITE!
PIANO, PIANO. "HO ETA' DI SETTANT'ANNI, O POCO MANCO"
GIOTTO

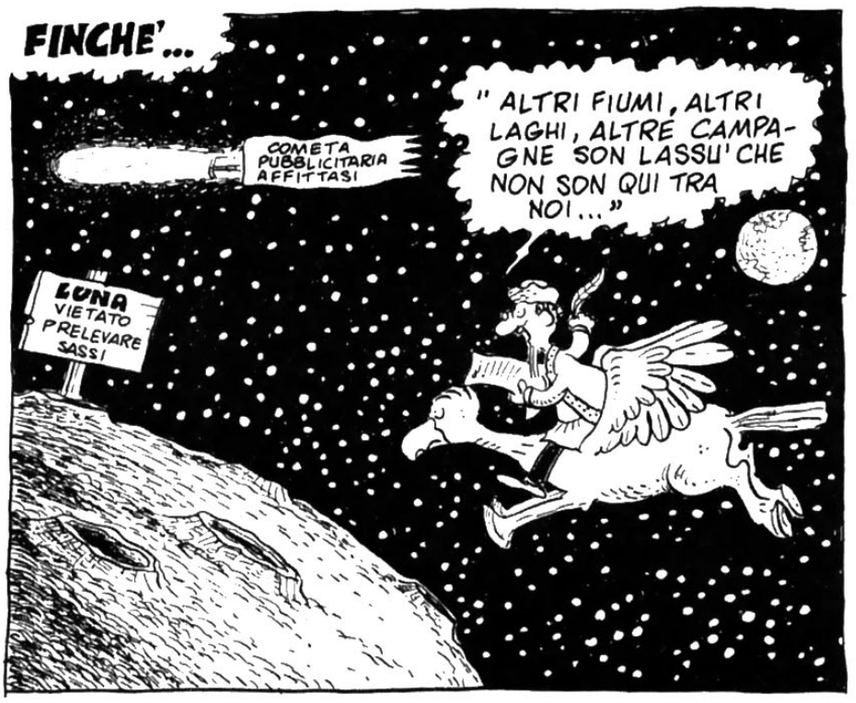
BE', SE NON ALTRO, NON E' DIFFICILE SEGUIRE LE SUE TRACCE...
GIA'...
"IO PER AMORE VENGO IN FURORE E MATTO, D'UOM CHE SI' SAVIO ERO STIMATO PRIMA"
ROMEO AMA GIULIETTA
ANGELICA
S'E' DIRETTA A COLBRINO...
CITTA' DI COLBRINO
...NEL PALAZZO DEL CONTE... E' IN TRAPPOLA!
FINALMENTE...
TI HO COLTA, BIRICHINA!
SORRISI E SONETTI
E VA BE', TORNERO' NEL CATAI, PURCHE' PAPA' MI COMPRI IL CAVALLO DA CROSS E MI LASCI ANDARE A BALLARE AL "MENESTRELLO BLU"...
EH, EH, UNA PICCOLA TRASFORMAZIONE A SCANSO DI SORPRESE...
EVVIVA, TUTTO E' RISOLTO!
ANGELICA


EHM, NON TUTTO, IL CONTE E' IMPAZZITO!
UN GOVERNANTE PAZZO... ...MI SEMBRA TUTTO REGOLARE...
ORSU', VOGLIO CHE TUTTI I FONDI DI COLBRINO SIANO IMPIEGATI NELL'ACQUISTO DI ROSE, GIGLI, PURPUREE VIOLE...
E ORA, CHE SI FA?
...CICLAMINI, ASFODELI, NARCISI, GIAGGIOLI, NONTI-SCORDAR-DIME, GAROFANI, ORTENSIE...
FIORI DI FARINA
FIORI ESOTICI
FIORI DI ORIENTE
FIORETTI DI S. FRANCESCO
C'E' UN'UNICA SOLUZIONE: ANDAR SULLA LUNA A RECUPERARE IL SENNO DEL CONTE...
SULLA LUNA?
CI MANCHEREBBE ANCHE QUESTA.
FUCSIE, GLADIOLI, AZALEE, PETUNIE, BEGONIE, GENZIANE...
GIA', QUELLO CHE SI PERDE SULLA TERRA SI RACCOGLIE LASSU'... "CIO' CHE INSOMMA QUA GIU' PERDESTI MAI, LA SU' SALENDO RITROVAR POTRAI"...
CI VORREBBE UN CAVALLO VOLANTE... UN... ..."IPPOGRIFO..."
FIORIN, FIORELLO, L'AMORE E' BELLO...
CERTO, NON SIAMO PIU' NEL MEDIO EVO; E' FINITA L'ERA DEI LIOCORNI, ARABE FENICI E IPPOGRIFI...
MENO MALE, PER UN ATTIMO M'ERO SPAVENTATO...

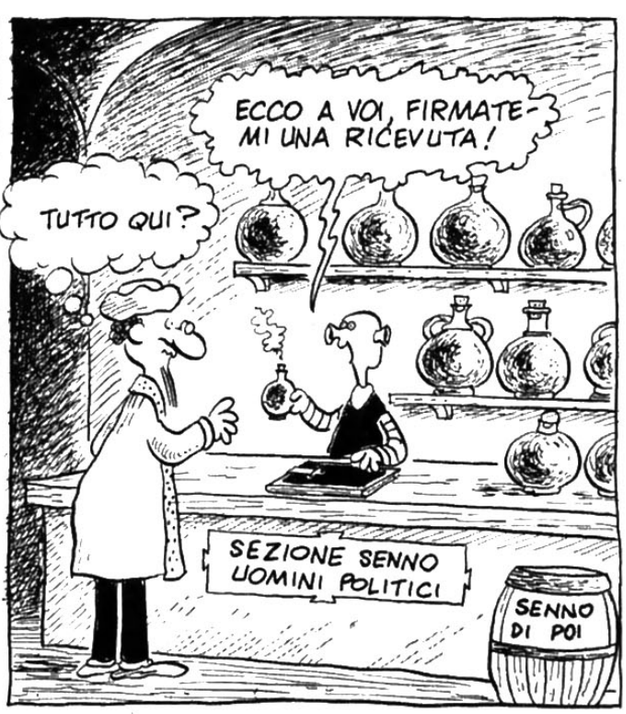
PIÙ TARDI...
...PERO' E' COMINCIATA L'ERA DEI TRAPIANTI!
I STADIO
II STADIO
III STADIO
L'ARTE DEL RIPTO

E COSI'...
PERO', CHE AVVENTURA DA POEMA CAVALLERESCO! QUASI QUASI MI PRENDO GLI APPUNTI...
QUOTA 1000

VIETATO SPORGERSI DALL'IPPOGRIFO
" LE DONNE, I CAVALLIER, L'ARME, GLI AMORI, LE CORTESIE, L'AUDACI IMPRESE IO CANTO..."


FINCHE'...
COMETA PUBBLICITARIA AFFITTASI
" ALTRI FIUMI, ALTRI LAGHI, ALTRE CAMPAGNE SON LASSU' CHE NON SON QUI TRA NOI..."
LUNA VIETATO PRELEVARE SASSI

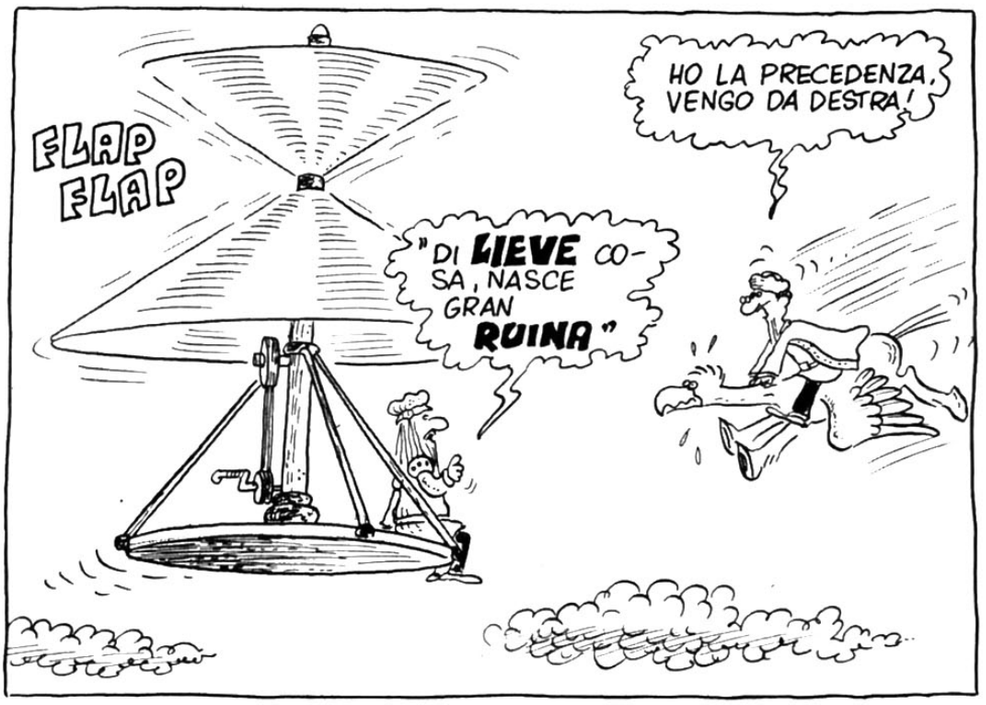
SEZIONE SMARRIMENTI
DA QUELLA PARTE, SIGNORE...
PAZIENZA
GUERRE
STAFFE
INFORMAZIONI
LA SEZIONE "PARTITE DELLA NAZIONALE ITALIANA" E' STATA CHIUSA PER MANCANZA DI SPAZIO

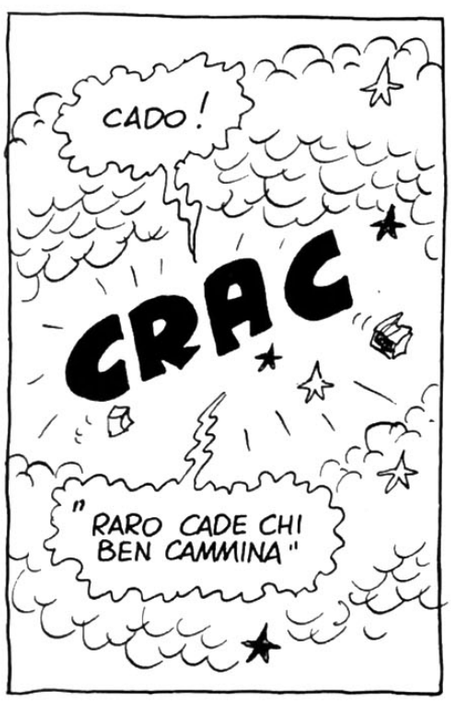

ECCO A VOI, FIRMATEMI UNA RICEVUTA!
TUTTO QUI?
SEZIONE SENNO UOMINI POLITICI
SENNO DI POI

ED ORA, VERSO COLBRINO, DOVE CI ATTENDONO LA GLORIA E LA FAMA!
STAZION DI SERVIZIO
MISCELA PER IPPOGRIFI

AH, GLI IMMENSI SPAZI SCONFINATI E SILENZIOSI!
SE VUOI DIVENTARE GRANDE COSI' DEVI MANGIARE TANTI BRUCHINI
SE STESSE UN PO' ZITTO!

MI LIBRO LIEVE NELL'AERE!
VA A FINIRE CHE MI DISTRAGGO DALLA GUIDA...

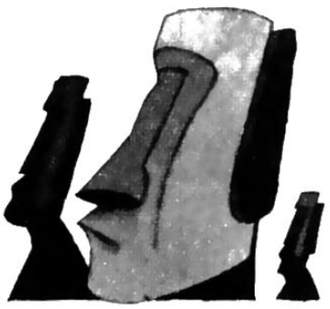

FLAP FLAP
"DI LIEVE COSA, NASCE GRAN RUINA"
HO LA PRECEDENZA, VENGO DA DESTRA!


CADO!
CRAC
"RARO CADE CHI BEN CAMMINA"

"IL PESO CHE NON HA RESISTENZIA DISCENDERA' AL BASSO' PER LA VIA PIU' BREVE"
AAAAH!

"...DISPERATO NEL PROFONDO E SCURO VO DELL' INFERNO..."
CADUTA POETI

ZUM
E' LA PRIMA VOLTA CHE QUI A FERRARA VIEN GIU' DI QUESTA PIOGGIA...
BONG
VI SIETE FATTO MALE?
QUI MI SA CHE MI TOCCA FARE UN ALTRO VIAGGIO SULLA LUNA ...
" S'IO FOSSI FOCO ARDEREI IL MONDO, S'IO FOSSI VENTO...
A L'E' MATT...
M'GLI ESTENSI
... S'IO FOSSI ACQUA...
GUARDA, GUARDA, DEI FOGLI.
" LE DONNE, I CAVA LIER...
... INTERESSANTE...
LUDOVICO, VIENI A MANGIARE, TI HO PREPARATO LE RAPE CHE TI PIACCION TANTO...
ARRIVO, MAMMA
CASA ARIOSTO
Cornacchi e ARIOSTO
FINE



ARCHEOLOGIA SEGRETA

ARMI DI OGGI PER LE GUERRE DI IERI

Se fra i greci impegnati nell'assedio di Troia non ci fosse stato Ulisse, molto probabilmente la città non sarebbe stata conquistata: le sue mura — come sappiamo — la difesero per dieci anni e furono abbattute solo grazie all'espediente del cavallo di legno. Naturalmente, poiché trucchi come quello del cavallo funzionano una sola volta e uomini come Ulisse non nascono tutti i giorni, i militari dei secoli successivi dovettero escogitare altri mezzi per abbattere le mura delle città.

E non ci misero molto. Nel VII secolo avanti Cristo gli assiri usavano macchine belliche che giustamente si meritarono l'appellativo di «distruttrici di città». Quella riprodotta qui sotto è un veicolo chiuso, montato su ruote, e provvisto di un lungo palo che sta sgretolando le mura di una fortezza; sulla sommità del veicolo c'è una torretta dalla quale spuntano due soldati armati di archi e frecce. La somiglianza con i nostri carri armati è veramente sorprendente, ma gli strumenti e le tecniche belliche che hanno incredibili analogie con quelli di adesso sono più di quanto si pensa: mitragliatrici, cannoni, bombe incendiarie e sommozzatori erano già conosciuti più di duemila anni fa.

BOMBE INCENDIARIE - Questi ordigni erano recipienti di terracotta colmi di nafta o pece a cui veniva appiccato il fuoco un momento prima di essere lanciate: cadendo si frantumavano e spargevano sul nemico il liquido infuocato. Esse furono usate nel 305 a. C. dagli abitanti di Rodi che, in una sola notte, ne scagliarono ottocento sulle truppe nemiche.

MITRAGLIATRICE - Realizzata verso il 200 a. C. dal fisico greco Filone, era composta da una canna orientabile, un recipiente per le frecce e un cilindro rotante; il tutto era montato su un trespolo di legno che le dava l'aspetto di una moderna mitragliatrice. La caratteristica del tiro a ripetizione accentua questa somiglianza anche se — naturalmente — non sparava pallottole ma frecce.

Il principio su cui si basava il funzionamento era quello dell'arco, ma il tiratore tendeva la corda azionando una leva collegata — oltre che alla corda — al serbatoio delle frecce e al cilindro rotante. Il meccanismo era tale che con un solo movimento dell'uomo, la freccia usciva dal recipiente, si collocava sul cilindro e questo la portava in posizione di tiro. Mentre la freccia scattava via il cilindro tornava nella posizione originaria ed era pronto a raccogliere un'altra freccia e così via.

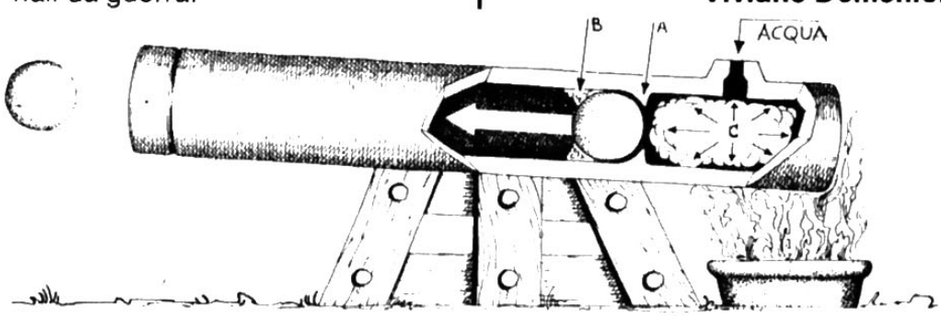
La potenza del tiro era affidata all'elasticità della corda dell'arco e per ottenere questa caratteristica gli antichi ingegneri militari usarono corde fatte con tendini animali o trecce di capelli femminili che proprio per le loro caratteristiche divennero preziosi materiali da guerra.

CANNONE - Il grande Archimede (287-212 a.C.), non contento dei suoi specchi-laser che incendiavano le navi nemiche concentrando su di esse i raggi solari, ideò anche un vero cannone: un grosso tubo chiuso ad una delle estremità veniva posto in posizione di tiro (forse fissandolo a una base di legno), davanti si infilava una palla di pietra e dietro si accendeva un fuoco per rendere incandescente il metallo. Fatto questo si versava acqua nel tubo attraverso una valvola a pressione; il calore trasformava immediatamente l'acqua in vapore il quale, espandendosi, spingeva fuori un proiettile con grande violenza. Secondo i calcoli di Archimede una palla dal peso di 30-40 chilogrammi avrebbe raggiunto la distanza di quasi mezzo chilometro.

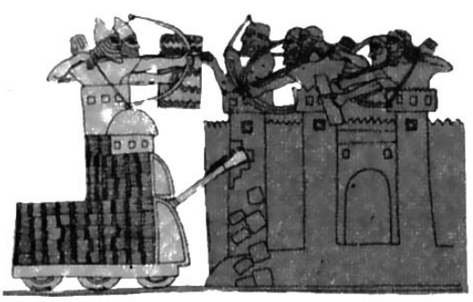
SOMMOZZATORI E GUERRA CHIMICA - Gli ateniesi ebbero nel loro esercito un reparto di uomini-rana che, durante la guerra contro i siracusani, distrussero sott'acqua le difese nemiche. Il boccaglio usato dagli antichi sub è paragonato dallo scrittore latino Plinio alla proboscide degli elefanti.

Neanche la guerra chimica fu sconosciuta agli antichi che riuscivano a stanare i nemici dalle postazioni fortificate tormentandoli con sostanze fumogene: a questo scopo, durante la guerra del Peloponneso, fu usato lo zolfo.

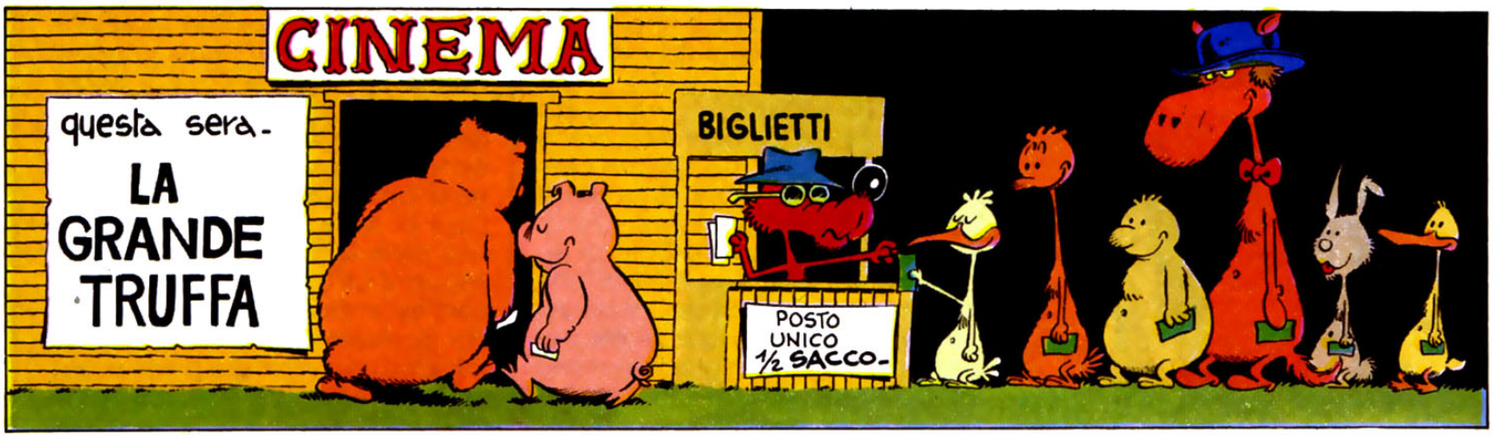
Viviano Domenici



Ricostruzione del cannone a vapore progettato da Archimede (III sec. a. C.). La palla di pietra era probabilmente bloccata posteriormente da un restringimento della canna (A) e nella parte anteriore da stracci o materiali simili (B) che ne impedivano la fuoruscita al minimo aumento della pressione nella camera di scoppio (C). Quando la forza del vapore riusciva a vincere l'attrito degli stracci, la spinta era talmente violenta che la palla veniva scagliata lontano. Una valvola permetteva di versare l'acqua nella camera di scoppio ma impediva la fuoruscita del vapore che, con la pressione, provocava l'espulsione della palla.

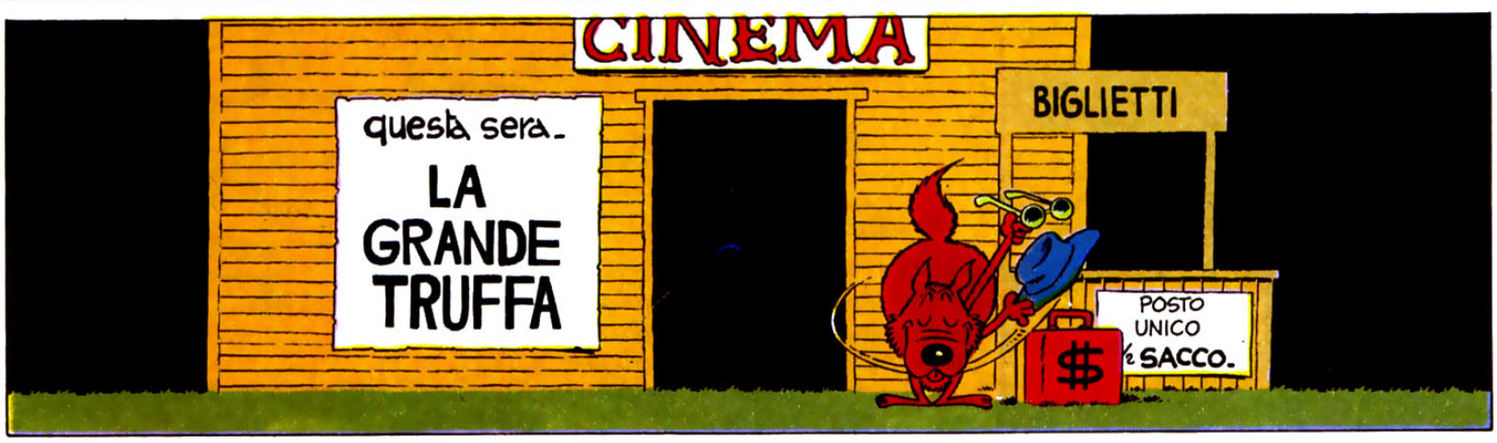


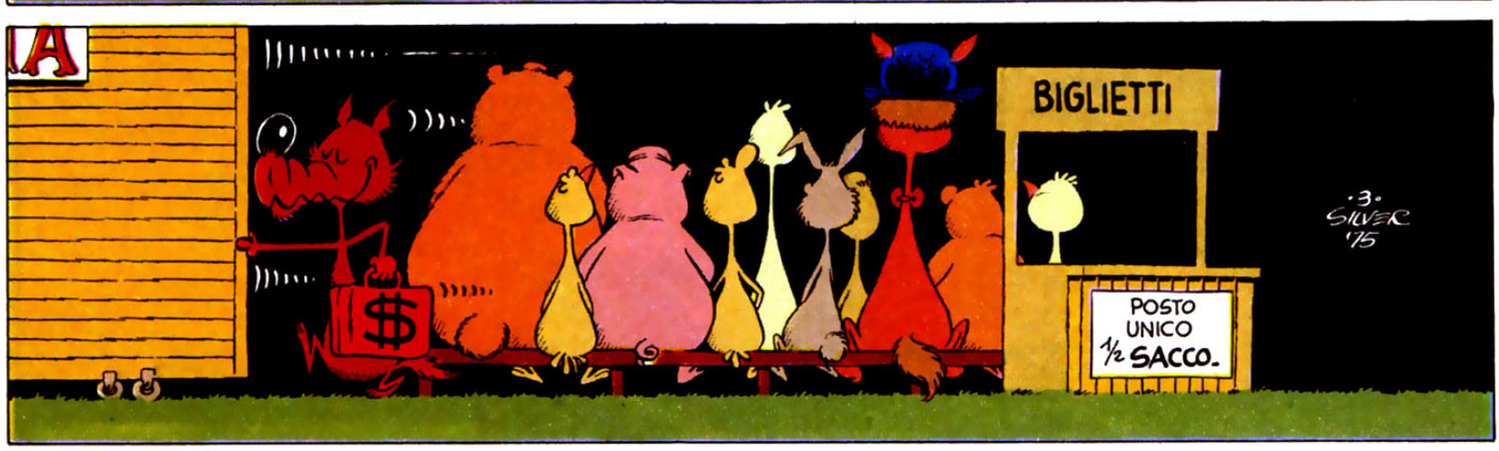
Macchina da guerra assira attacca una fortezza. (VII sec. a. C.). Da un bassorilievo conservato al British Museum - Londra.



LUPO ALBERTO

DI SILVER





IL CHI E' DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

a cura di V. FRANCHINI

3° LA MUSICA POP

ITALIA

Il vento di Londra arrivò in Italia verso la metà degli anni Sessanta. Era un'arietta fresca e rasserenante che portava allegria e odore di polemica. Lo chiamavano beatlesmania: i ragazzi parlavano della nuova Londra che andava sciogliendo, sull'onda sonora del gruppo di Liverpool, tutti i suoi grigi fumi (e guarda caso risale proprio a quegli anni la pulizia ecologica della città che da simbolo dello smog è diventata patria di uccelli e madre di splendidi parchi puliti) e pensavano a come inserirsi. Ma non era facile in questo nostro Paese del bel canto, dove la musica non riesce a entrare nelle scuole.

Ci sono voluti anni perché qualcuno riuscisse a fare qualcosa in senso pop anche da noi. Intendiamoci, non solo come imitazione, perché gli imitatori sono nati subito. Poi ad un tratto ecco un gruppo che aveva delle idee: la Formula Tre, ed eccone un altro che ora si è imposto sul piano internazionale: la Premiata Forneria Marconi; ed ecco infine un altro complesso, gli Area, che apre alla politica e si fa portavoce di valori che davvero nessuno aveva ancora proposto.

Il pop, in Italia, sboccia dunque come movimento autonomo. Non ci sono dei geni e neppure gruppi che riescano a sbalordire il mondo. Al contrario, i più non sono altro che cantanti e musicisti di consumo mascherati. Ma qualcuno, invece, ha delle idee, ha grinta, sente la necessità di esprimere nuovi sentimenti, nuove idee e prende lo spunto da quel «vento di Londra» per tentare una strada italiana. E infatti ora, a distanza di anni, si può parlare della Premiata Forneria Marconi non soltanto in Europa ma anche negli Stati Uniti e soprattutto si può contare su una nutrita «scuderia» di giovani musicisti, molti allievi dei conservatori e delle scuole civiche di musica, che si sta affacciando alla ribalta e che promette di offrire interessanti iniziative. Gli anni trascorsi da quando ha cominciato a spirare il vento londinese hanno permesso di fare il punto esatto della situazione: le origini della pop music si sono chiarite, si sono evidenziati gli agganci con il jazz, è nata una vera e propria cultura musicale che ha per tessuto il jazz, la musica popolare e quella derivazione di entrambe che prende appunto il nome di pop o di rock. Cosicché si può essere certi che alla Premiata, agli Area, ai Guccini e ai Battiato, ai Bennato o alle vecchie generazioni rinnovate come i Dalla, presto si affiancheranno nuovi nomi che potranno dare una musica italiana, inserita in un contesto senza bandiere e senza confini.

Nel prossimo numero: i portavoce folk nel mondo.

PREMIATA FORNERIA MARCONI

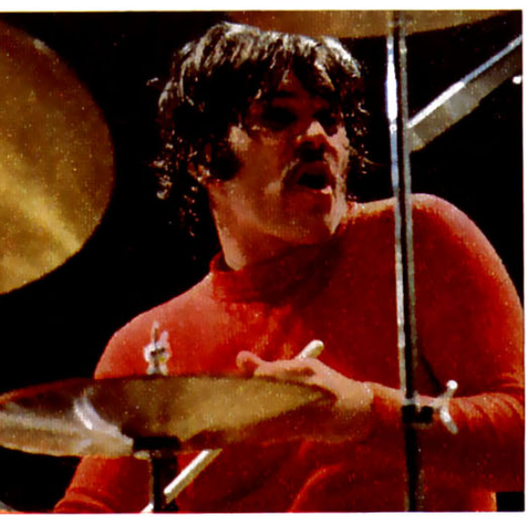
Rivelatosi nel 1972 al festival inglese di Reading, è l'unico complesso italiano ad aver sfondato all'estero colmando certe differenze tra noi e i mostri sacri stranieri. La ragione del loro successo è che sono riusciti a innestare il rock italiano tra quello inglese e americano. Il loro sound è strettamente legato alla tradizione italiana, ma in forma molto originale e moderna. Formata da ex elementi del complesso «I Quelli», l'attuale formazione della PFM è composta da Franco Mussida (chitarra e voce solista), Mauro Pagani (flauto, violino, sax), Franz Di Cioccio (percussioni), Patrick Dijvas, di origine greca (basso) e Flavio Premoli (piani, sintetizzatore, voce). Primo disco e primo successo: «Storia di un minuto».

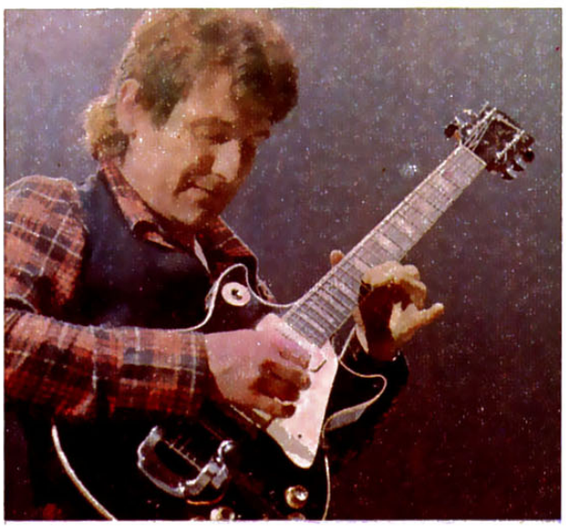
BANCO DEL MUTUO SOCCORSO

Nato dalle ceneri di preesistenti formazioni il BMS si è rapidamente imposto per il suo ottimo livello musicale, legato strettamente alla cultura e alle tradizioni europee. I sei non usano strumenti elettronici ma solo tastiere, piano, organo e chitarra, dai quali traggono un suono singolare, che va dalle dolcezze melodiche alle esplosioni più violente. In autunno faranno una tournée in USA, dove la loro musica è già stata definita tra i più appetitosi sound dell'anno. I sei sono: Vittorio Nocenzi (24 anni, organo), Gianni Nocenzi (23 anni, piano), Marcello Todaro (29 anni, chitarra), Renato D'Angelo (25 anni, chitarra basso), Pierluigi Calderoni (26 anni, batterista) e Francesco Di Giacomo (silhouette inconfondibile, 28 anni, voce solista). Primo disco: «Banco del Mutuo Soccorso». Primo successo: «Banco».

FRANCESCO GUCCINI

Nato a Modena nel 1940, iniziò a suonare per caso con quattro amici, «I gatti», che qualche tempo dopo si sarebbero chiamati «Equipe 84». E' il cantautore più quotato, con Fabrizio De André, del panorama musicale italiano anche se lui non si considera né vero cantante né vero compositore. Nella sua musica sono presenti influssi diversi, tra gli altri di Dylan e Donovan. Disdegna i locali sofisticati, il suo palcoscenico congeniale sono le piazze, le trattorie alla buona dove presenta le sue canzoni, tutte su argomenti di vita quotidiana e di costume, vere e proprie ballate popolari, nel senso tradizionale del termine. Con alcuni amici, Guccini ha dato vita a una spécie di scuola bolognese della musica popolare. Primo disco: «Folk beat». Primo successo: «Radici».





AREA

I componenti, quasi tutti di estrazione jazzistica, sono: Giulio Capozzi, percussioni; Patrizio Fariselli, piano; Ares Tavolazzi, basso; Demetrio Statos, organo e voce, e Paolo Tofani, chitarra e flauto. Molto impegnato in politica, il gruppo si propone di allargare l'area (di qui il nome) della conoscenza musicale riscoprendo il vero, autentico folklore della nostra terra. Primo disco: «Arbeit macht frei». Primo successo: «Crac».

IL VOLO

Sciolta la Formula Tre, Alberto Radius (chitarra e canto) e Gabriele Lorenzi (eminent, moog, piano e voce) hanno formato con Vince Tempera (piano), Bob Callero (basso), Gianni Dall'Aglio (batteria e canto) e Mario Lavezzi (chitarra e voce) questo nuovo gruppo che si sta rivelando tra i migliori della nostra musica. Usando strumenti tipici del rock tradizionale, presentano un repertorio completamente nuovo, basato sulla tradizione italiana. La loro musica ha forti influenze jazzistiche e i testi, tutti di un certo impegno, sono di Mogol, il paroliere di Battisti. Primo disco e primo successo: «Il Volo».

ALBERO MOTORE

Il gruppo è composto all'inizio da Maurizio Rota (24 anni, basso e canto), Marcello Vento (26 anni, percussioni e coro) e Fernando Fera (22 anni, chitarra elettrica e armonica). Nel 1972 si unisce Adriano Martire (26 anni, piano, organo e coro) e l'anno dopo esce il loro primo LP su testi di Gianni Nebbiosi e Ricky Gianco. Partiti da ritmi e armonie rock d'oltreoceano, stanno ora iniziando un nuovo discorso che, sempre traendo ispirazione dal pop italiano, vuol arrivare a un genere di rock jazz.
Primo disco e primo successo: «Il grande gioco».

EDOARDO BENNATO

E' uno dei nomi più interessanti della musica giovane nostrana. Appartiene al gruppo di musicisti napoletani che maggiormente si stanno facendo apprezzare in campo musicale e che si chiamano Esposito, Sorrenti, Osanna, Nuova Compagnia di Canto Popolare (che è guidata dal fratello Eugenio). Cantautore dell'ultima generazione, Bennato musicalmente è autonomo dato che, come gli antichi uomini-musica, suona più strumenti. La sua musica, semplicissima, va dal blues tradizionale a canzoni dal feeling jazzistico. Nelle sue storie affronta temi di casa nostra, di costume, di governo. Primo disco: «Non farti cadere le braccia». Primo successo: «I buoni e i cattivi».

BOB CROCKETT

LA GRANDE CASA

testo di
PIERO SELVA
disegni di
MOLITERNI

QUELLA CHE CHIAMANO "LA GRANDE CASA" E' UNA GRANDE FATTORIA, E SORGE TRA GLI ABETI, SULLE RIVE DI UN LAGO ORA GHIACCIATO... ODILIA LA RAGGIUNGE...

IL VOSTRO SIGNOR NONNO ERA INQUIETO PER VOI, MISS ODILIA.

EBBENE, ECCOMI... DOV'E'?

NEL SUO STUDIO.

ECCOMI, SIGNORE.

AH, SEI ANCORA VIVA, DUNQUE! LO SAI CHE UNA DOZZINA DI UOMINI TI STA CERCANDO?

IDIOTI! AD OGNI MODO, SIGNORE, SO TUTTO QUELLO CHE C'E' DA SAPERE, SOPRA I DUE STRANIERI... NON SONO FICCANASO. NON SANNO NULLA NE' DI NOI NE' DELLA GRANDE CASA...

NO? PERO' HANNO AIUTATO UNO SCHIAVO A FUGGIRE!

BOH, ABO E' UN FANNULLONE TISICO CHE MORRA' PRESTO. NON E' STATA UNA GRAN PERDITA, SIGNORE. QUEI DUE STRANIERI...

... VOGLIONO SALIRE SULLA MONTAGNA. CERCANO...

ALLE PAROLE D'ODILIA, IL VECCHIO SCATTA IN PIEDI...

SULLA MONTAGNA? CERCANO QUALCOSA SULLA MONTAGNA? COSA? NON C'E' NULLA DA CERCARE LA'!

NULLA!... NULLA! E CHE COSA T'HANNO DETTO? COSA?

NON HAI SENTITO? TI HO ORDINATO DI DIRMI COSA TI HANNO DETTO!

...SIGNORE... OH, NON COSI'!...

CALMATEVI... ORA... ORA VI DIRO' TUTTO!

PRESTO!

SI'... MA MI FATE MALE! LASCIATEMI!

IL GIORNO DOPO, NEL LORO ACCAMPAMENTO LUNGO IL FIUME GHIACCIATO, SOTTO LE PROTETTRICI FRONDE D'UN ABETE GIGANTESCO...

HAXIS!... EHI, HAXIS!...

CHE C'E', BOB CROCKETT?

MA... NON SENTI?
...SI'! QUESTO VENTO... QUESTO VENTO CALDO...
OOSH
OH... ANCHE IO HO SENTITO IL VENTO... S'E' LEVATO QUESTA NOTTE... LO CHIAMANO "VENTO DELLA SFORTUNA"... NON E' MAI VENUTO TANTO PRESTO...
VENTO DELLA SFORTUNA? E PERCHE'?
PERCHE' SCIOGLIE LA NEVE E IL GHIACCIO PRIMA CHE SIA GIUNTA L'ORA, PADRON CROCKETT!
VIENI A VEDERE, BOB... GUARDA CHE STRANO COLORE HA IL CIELO...
BE'... E' DAVVERO STRANO. ANCHE QUESTO CALDO E' STRANO...
GUARDA!... GIA' LA NEVE STA SCIOGLIENDOSI...
SPERIAMO CHE ODILIA VENGA PRESTO...
PER ORA, VENGONO AVANTI QUELLE...
... E NON MI PIACCIONO!
GRANDI NUVOLE NERE, CARICHE DI PRECOCE PIOGGIA PRIMAVERILE STANNO CONQUISTANDO IL CIELO...
PER TUTTO QUEL GIORNO, BOB E HAXIS ATTENDONO VANAMENTE ODILIA. IL VENTO SOFFIA SEMPRE PIU' CALDO E PIU' FORTE...
...LA NOTTE E' PIENA DI STRANI, FORMIDABILI RUMORI...
R-RROOCK
RUM!
BRUUMM!
IL GHIACCIO COMINCIA A MUOVERSI...
NON MI PIACE...
E ALL'ALBA, INFINE, SI SCATENA IL TEMPORALE!...
S-CRACK
BAARROOM
SPERIAMO CHE IL TEMPORALE NON ABBIA SORPRESO ODILIA IN CAMMINO!
MEGLIO ALLONTANARCI DAL FIUME!...

CR-CRACCK!...
GUARDA!... I GHIACCI COMINCIANO A SCENDERE!
E' IMPRESSIONANTE!

NELL'INFURIARE DEL TEMPORALE, BOB, HAXIS E ABO S'ALLONTANANO DAL FIUME, TRA GLI ABETI...

SC-R-RASH!!

SCRASH
BAROOOM!
NON HO MAI VISTO UNA COSA SIMILE, BOB CROCKETT.!...
NE' MAI SENTITO TUONI COSI' FORTI!...

IN QUELL'ISTANTE...
CRACK!
CRACK!

EHI, HAXIS!... MA QUESTO NON E' UN FULMINE!...
FULMINE
A TERRA!

NO... IL CIELO NON HA FUCILI!
OCCHI APERTI!...

INSOMMA, NON VOGLIONO CHE SI VADA AVANTI...
GIA', SEMBRA CHE SIA COSI', BOB CROCKETT.!

MA, INVECE, SE C'E' UN MOMENTO BUONO, E' QUESTO.!... SU, ANDIAMO, HAXIS!

HAI RAGIONE, BOB CROCKETT... LORO CI CERCANO QUI, E NOI PASSIAMO IL FIUME!...

AVANZANDO FATICOSAMENTE NEL VENTO E NEL TURBINARE DELLA PIOGGIA TIEPIDA, TRA I RAMI STRAPPATI CHE LI SFERZANO, BOB E HAXIS, ODONO NELLA FORESTA, ALTRI SPARI...
CRACK! CRACK!
...E IL FIUME E' RAGGIUNTO!
FORSE NON RIUSCIREMO A TOCCARE L'ALTRA SPONDA...
MA NON ABBIAMO SCELTA! ANDIAMO!
UNO SFORZO ANCORA...
... PADRON CROCKETT!...
SLASH!
ABO!... ABO!...
TIENI DURO, ABO... TIENI DURO...
BOB... PRESTO! IL LASTRONE STA PER SPROFONDARE!...
CON UNO SFORZO SUPREMO, BOB RIESCE A STRAPPARE ABO DALLA CORRENTE...

...E POCO DOPO LA SPONDA E' FORTUNOSAMENTE RAGGIUNTA...
AH!... CREDEVO DI NON FARCELA!...

VIA, CERCHIAMO UN LUOGO DOVE RIPARARCI... SE TORNA IL FREDDO E VI TROVA COSI', BAGNATI, GHIACCERETE VIVI!...

SI'... C'E' UNA CAPANNA ABITATA DA CONTADINI, QUI... ABO ORA VI CONDURRA' LA'... MA PRIMA...

...PRIMA, PADRON CROCKETT, LASCIATE CHE IO VI REGALI LA MIA VITA! VOI ME L'AVETE SALVATA, ORA ESSA E' VOSTRA!...

ALZATI, ABO. LA VITA TUA APPARTIENE A TE... E IO NON SO NO TUO PADRONE. NON HAI PADRONI TU' SU, ANDIAMO!...

DOPO UNA DURA MARCIA, MENTRE LA FURIA DEL TEMPORALE VIENE ESAURENDOSI, I TRE RAGGIUNGONO LA CAPANNA, LA STESSA DOVE, QUALCHE GIORNO PRIMA, S'ERA FERMATA ODILIA...

ANDATE VOI... IO RESTO FUORI.
COSA? SEI PAZZO?
NO. NESSUN CONTADINO PIU' AIUTARE UNO SCHIAVO... SE IL VECCHIO LO SALI SCACCIA!

MA...
NO, ABO. ENTRA. STAVOLTA, NESSUNO E' IN PERICOLO.

ODILIA! SIETE QUI!... VI SIETE RIPARATA IN TEMPO!
ENTRATE!

NON E' COME PENSATE. SONO VENUTA QUI PERCHE' SAPEVO CHE SARESTE VENUTI VOI...
MA...

GLI UOMINI DI MIO NONNO VI CERCAVANO NELLA FORESTA... NON LI AVETE INCONTRATI?
COSA?... SI', QUALCUNO CI HA SPARATO, MA...

ODILIA, CHE VI SUCCEDE? SIETE ANDATA A CHIEDERE A VOSTRO NONNO IL PERMESSO DI LASCIARCI PASSARE... E DITE CHE LUI HA MANDATO DELLA GENTE A UCCIDERCI! E VOI... NON SEMBRATE PIU' QUELLA DI PRIMA!
SONO QUELLA DI PRIMA, QUELLA DI SEMPRE. ANDATEVENE DA QUI, CROCKETT. VOI E I VOSTRI COMPAGNI. NESSUNO VI VUOLE, E NON AVETE NULLA DA CERCARE, QUI!
MA...
VE LO RIPETO. MIO NONNO MI HA DATO UN ORDINE. I SUOI ORDINI SONO LA LEGGE, QUI.
NON SEMPRE LA LEGGE E' GIUSTA, ODILIA!
QUELLA DEL MIO NONNO LO E'! NULLA DEVE CAMBIARE, SE VOGLIAMO VIVERE BENE! ANDATE PRIMA CHE SIA TARDI!
VIENE GENTE, BOB CROCKETT!...
AH!... E' GIA' TROPPO TARDI, ALLORA!
PASSI PESANTI: E DUE UOMINI ENTRANO NELLA CAPANNA.
ECCOLI!
LI STANNO CERCANDO ANCORA NELLA FORESTA, E SONO QUI!
SE NE ANDRANNO. LI HO CONVINTI. PARTIRANNO SUBITO... NE RISPONDO IO.
MISS ODILIA, MI SPIACE, MA GLI ORDINI SONO ORDINI... FATEVI DA PARTE...
...NON C'E' TEMPO DA PERDERE!...
CRACK!
AH!...
BOB CROCKETT!
E' QUESTIONE DI POCHI ATTIMI. ABO E' A TERRA MORENTE. IL PUGNALE DI HAXIS HA RAGGIUNTO LO SPARATORE: L'ALTRO UOMO DEL VECCHIO E' RIUSCITO A FUGGIRE...
ABO!...

...MUOIO, PADRON CROCKETT!... ALLELUIA!/ IL SIGNORE... E' STATO BUONO CON ME... MI HA CONCESSO DI DARE LA VITA PER... PER UN PADRONE GIUSTO... COME VOI...

... SONO... SONO FELICE...

ABO!... ABO!...

E' MORTO!

BOB... VI PREGO... VI PREGO!.. QUEST'UOMO...

BOB SI CHINA SULL'UOMO FERITO DA HAXIS...

...FATE QUALCOSA... AIUTATEMI... NON VOGLIO MORIRE...

...HO PAURA!... NON FATEMI MORIRE COSI'!... VIGLIACCHI... AIUTATEMI...

...NON VOGLIO MORIRE PER... PER QUELLO SPORCO VECCHIO...

BOB!... BOB!...

...VIGLIACCHI!... PIETA'!... VIGLIAC... AH!

OH!... OH, DIO MIO!

ODILIA!

NON GUARDATEMI ORA... ANDATE VIA, BOB!...

...NO, NO! RESTATE!... ABO! AVETE VISTO COME E' MORTO ABO?... E QUEST'UOMO, INVECE... OH, BOB... DUNQUE, E' TUTTO SBAGLIATO, NELLA MIA VITA?...

ODILIA, VOI...

IO AVEVO ACCETTATO L'ORDINE DI MIO NONNO: MANDARVI VIA. IO CREDEVO IN LUI... ERO CERTA CHE AVESSE RAGIONE...

ORA, NON SONO PIU' CERTA, DOPO AVER VISTO QUESTI UOMINI MORIRE... ORA VERRO' CON VOI. ANDREMO DAL MIO NONNO, BOB... VI PORTERO' DOVE VORRETE. VERRO' CON VOI.

FINE DELL'EPISODIO

BANDIERE AL VENTO

I NUOVI STATI DEL MEDITERRANEO

Nel Mediterraneo, dopo la seconda guerra mondiale, sono nati tre nuovi Stati non arabi: Israele, Cipro e Malta. La bandiera di Israele deriva da uno scialle, il «talith», nel quale gli ebrei di tutto il mondo si avvolgono per pregare. Questo indumento religioso, infatti, è bianco con due strisce blu disposte come nel vessillo dello Stato di Israele, costituitosi nel 1948 in Palestina. Nella bandiera israeliana figura anche lo scudo di Davide, che non è presente nello scialle da preghiera.

L'idea di usare il disegno di uno scialle come bandiera (non di uno Stato che ancora non esisteva, ma di un movimento) venne, nel 1897, a David Wolfsohn, l'uomo incaricato di organizzare a Basilea, in Svizzera, il primo Congresso sionista della storia. Ebbene, con tutti i problemi che un simile programma poteva creare, David Wolfsohn si trovò ad affrontarne uno che poteva sembrare minore, ma che era altrettanto difficile: quale bandiera far sventolare al Congresso? Gli ebrei non avevano una loro bandiera. La loro nazione era stata smembrata dal remoto passato: dalla distruzione di Gerusalemme da parte dei romani, 70 anni dopo Cristo! E poi, si chiedeva Wolfsohn, quando avremo creato una bandiera, come potremo chiedere di accettarla a un popolo che per tradizione non ha mai alzato gli occhi verso nessuna immagine o simbolo? A questo punto, Wolfsohn ebbe un lampo di genio: «Lo scialle da preghiera, il "talith", potrà essere la nostra bandiera; i congressisti non potranno rifiutarlo». Subito fece confezionare una bandiera bianca con due strisce blu e lo scudo di Davide nel centro e lo appese nella sala del Congresso. Il successo della nuova bandiera fu dimostrato dall'accettazione completa di tutti i partecipanti. Era come se la conoscessero da sempre. Non chiesero neppure da dove veniva e come.

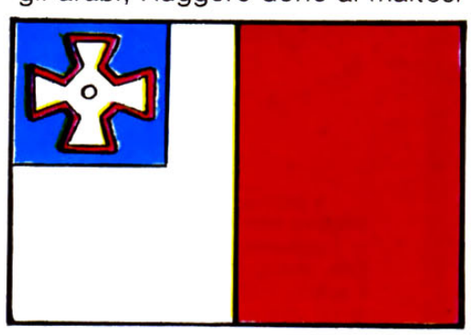
Il «talith» di Israele.

Da quel lontano giorno passarono altri 52 anni prima che nascesse lo Stato di Israele. E gli ultimi furono i più duri. Perseguitati dal nazismo, gli ebrei vennero uccisi a milioni.

L'ulivo della pace di Cipro.

Quando finì la seconda guerra mondiale, i più poveri o i più disperati di loro incominciarono ad imbarcarsi in tutti i porti d'Europa per la Palestina. Gli arabi, vedendo che arrivavano a decine di migliaia, temettero per la salvezza della terra che ormai consideravano loro. Cominciò la guerriglia. Gli inglesi, che allora amministravano la Palestina, proibirono l'immigrazione: ma le navi clandestine continuavano ad arrivare, mentre la guerriglia diventava sempre più sanguinosa. Quando, infine, gli inglesi ritirarono le loro truppe, gli ebrei (14 maggio 1948) proclamarono lo Stato di Israele, mentre molti arabi abbandonavano la Palestina. A quel punto, lo scialle da preghiera diventò la bandiera di un nuovo stato. L'armistizio firmato tra arabi ed ebrei nel 1949 è già stato rotto per tre volte: guerra di Suez del '56, guerra dei sei giorni del '67, guerra del Kippur del '73. E la situazione è ancora rovente.

Nel Mediterraneo, c'è un'isola, famosa sin dall'antichità per le sue miniere di rame. Dal rame, infatti, che in latino si chiamava «cuprum», l'isola ha tratto il suo stesso nome, Cipro. Nel 1960, Cipro, che prima era un possedimento inglese, è diventata indipendente. Poiché è abitata da una maggioranza di greci e da una minoranza di turchi, che fra loro van ben poco d'accordo, al momento dell'indipendenza venne studiata una bandiera nella quale non apparissero né simboli né colori della Grecia o della Turchia: si scelse un campo bianco con una carta geografica dell'isola in colore oro e due rami d'ulivo nel centro come simbolo di pace. Ora, dopo i gravi incidenti dell'anno scorso, i turco-ciprioti vogliono costituire un loro Stato. Anche Cipro e la sua bandiera ci lasciano quindi con la penna in sospeso: possiamo solo sperare che i rami d'ulivo compiano la loro funzione. C'è infine l'isola di Malta (a proposito, sapete che a Malta parlano una lingua che è un miscuglio di italiano, siciliano ed arabo? La loro bandiera, la chiamano «Il-bandiera nazzionali tà Malta»). Il vessillo di Malta è bianco e rosso con una piccola croce nel «cantone». Anche Malta, che dista solo 90 chilometri dalla Sicilia, era un possedimento inglese. Nel 1964 è diventata indipendente. I colori bianco e rosso della sua bandiera risalgono al 1090. In quell'anno, infatti, il famoso re normanno Ruggero d'Altavilla, che aveva già conquistato l'Italia meridionale, sbarcò a Malta per cacciare gli arabi che la occupavano (e, naturalmente, per diventare lui stesso il padrone). Vinti gli arabi, Ruggero donò ai maltesi il proprio vessillo bianco e rosso perché servisse loro da bandiera.



La croce di Giorgio per Malta.

La piccola croce è invece di origine recente: è una decorazione inglese, la *George Cross* (croce di Giorgio) e venne concessa all'isola da re Giorgio VI d'Inghilterra per l'eroica resistenza mostrata durante la seconda guerra mondiale sotto i bombardamenti aerei italiani e tedeschi: Malta era infatti una delle più importanti basi della flotta inglese.

Giuliano Zirulia

PUBBLICATO GRATUITAMENTE PER IL SUO INTERESSE SOCIALE

Non lasciamo rifiuti abbandonati. Contro le malattie infettive almeno questo si può fare. E subito.

Il problema delle malattie infettive non si risolve facilmente, lo sappiamo. Ma, almeno, facciamo tutto quello che ci è possibile. E subito. I rifiuti abbandonati non sono una questione estetica ma un problema di salute.

Sappiamo che le epidemie hanno un andamento stagionale con apice in estate. Sappiamo che i più colpiti sono i bambini. E che il contagio più diffuso è quello indiretto, attraverso l'inquinamento dell'ambiente.

Soprattutto d'estate il caldo fa fermentare i rifiuti, che sono il vivaio naturale dei microbi delle malattie infettive. Rifiuti che molti gettano per terra. Rifiuti che spesso il Comune scarica dove più gli fa comodo.

Non deve più ripetersi quella sporca estate del '73. Dobbiamo eliminare il colera, l'epatite virale, le lunghe file davanti agli ospedali, le sofferenze, le paure. Ma si può prevenire tutto questo? Certo! Da una parte il cittadino deve avere più cura nel gettare i rifiuti. Usare i sacchetti e i cestini delle immondizie, senza sparpagliare dappertutto, dove capita.

E poi le autorità. Da una recente indagine risulta che, in tutta Italia, più della metà dei Comuni scarica i rifiuti nei pressi di centri abitati; le cosiddette "discariche non controllate". Per non parlare poi del gravissimo problema delle fognature.

Il cittadino ha il dovere di aiutare le autorità, le autorità hanno il dovere, ancora più tassativo, di proteggere la salute dei cittadini.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Campagne di utilità sociale promosse dalla Confederazione Generale di Pubblicità, realizzate e pubblicate gratuitamente

I rifiuti abbandonati sono una fabbrica di malattie.
Soprattutto d'estate.

LA PAGINA DEL CLUB

GARA DI AQUILONI

Il giorno 20 agosto, a Sottomarina di Chioggia si effettuerà una gara di aquiloni sotto il patrocinio del Club dei Ragazzi. Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono fino alle ore 12 del 19 agosto, presso l'ufficio informazioni dell'Azienda autonoma di soggiorno, a Sottomarina, Lungomare centro. La classifica verrà fissata in base alla somma del punteggio ottenuto sia per la valutazione estetica dell'aquilone, sia per l'altezza da esso raggiunta. Al vincitore sarà assegnato il trofeo «Leone dorato».

LE GARE DI TENNIS

I vincitori del torneo di tennis di Macugnaga, sono: Paolo Gramatica di Pallanza nel singolare maschile e Maria Grazia Baronio, di Genova, per il singolare femminile.

Per iscriversi al Club occorre: disporre di 2 mila lire, con queste acquistare presso un tabaccaio francobolli nuovi per pari importo, mettere i francobolli in una busta con la scheda pubblicata qui in basso e spedire tutto a: Club dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano. Riceverete tessera e altri omaggi.

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

NOME _____

COGNOME _____

VIA E N. _____

LOCALITA' _____ CAP _____

DATA DI NASCITA _____

SEGNA CON UNA CROCETTA LA RISPOSTA CHE SCEGLI

QUALE SCUOLA FREQUENTI?
1 ☐ Elementare
2 ☐ Media
3 ☐ Altre scuole

QUALI LETTURE PREFERISCI?
1 ☐ Fumetti
2 ☐ Romanzi
3 ☐ Libri di divulgazione

QUALE SPORT PRATICHI?
1 ☐ Nuoto
2 ☐ Sci
3 ☐ Altri sport

DI CHE COSA TI OCCUPI NEL TEMPO LIBERO?
1 ☐ Ascolto dischi
2 ☐ Bricolage
3 ☐ Altri hobby

Quali sono i nostri personaggi a fumetti che preferisci?
_____
_____
_____

ATTENZIONE: SE NON AVETE ancora ricevuto tessera e materiale del Club non preoccupatevi: le iscrizioni sono moltissime e ci occorre un certo tempo per soddisfarvi tutti.

2 primi premi
1 tandem + 4 confezioni di prodotti Giotto, diploma e medaglia.
10 secondi premi
1 scoiattolo + 4 confezioni di prodotti Giotto, diploma e medaglia.
30 terzi premi
4 confezioni di prodotti Giotto, diploma e medaglia.
450 premi
1 scatola da 24 Giotto Fibra.

Le confezioni che fanno parte dei primi 3 gruppi di premi sono:
1 scatola da 30 Giotto Fibra
1 scatola da 24 pastelli Cera
1 scatola da 12 pastelli
1 scatola da 18 tempere

Qui sotto ecco una delle 450 scatole da 24 Giotto Fibra, che costituiscono altrettanti premi di incoraggiamento per giovani talenti.

ATTENZIONE:
lo scoiattolo Pepe potete vincerlo anche acquistando prodotti Giotto Fra due settimane tutti i particolari su questa rivista.

I COLORI DELLA CAMPAGNA

Il nostro Club, in collaborazione con la Fila, ha organizzato il suo primo grande concorso. Siete per lo più in vacanza, perciò vi piacerà il tema di questo concorso di pittura: la campagna. Usate la tecnica che volete: pastelli, cere, tempere, penne fibra, fate un disegno delle dimensioni che preferite; create insomma la vostra campagna, e una giuria di illustri personalità del mondo dell'arte sceglierà i lavori migliori per premiarli con i doni che vedete in questa pagina e con un diploma e una medaglia ricordo.

GRANDE CONCORSO
CLUB DEI RAGAZZI - GIOTTO
I COLORI
DELLA CAMPAGNA

NOME _____
COGNOME _____
ETA' _____
VIA _____ **N.** _____
CITTA' _____ **CAP** _____

CLUB DEI RAGAZZI
CONCORSI
Aut. min. con.

RITAGLIARE E INVIARE
ENTRO IL 30 SETTEMBRE 1975 A:
CLUB DEI RAGAZZI - CONCORSO GIOTTO -
VIA SCARSELLINI 17 - 20161 MILANO

GIOTTO Una linea di prodotti FILA

A cura di JOSE' PELLEGRINI - Disegni di MONTANARI

RAGAZZE

ESTATE: DIETA DI ACQUA...

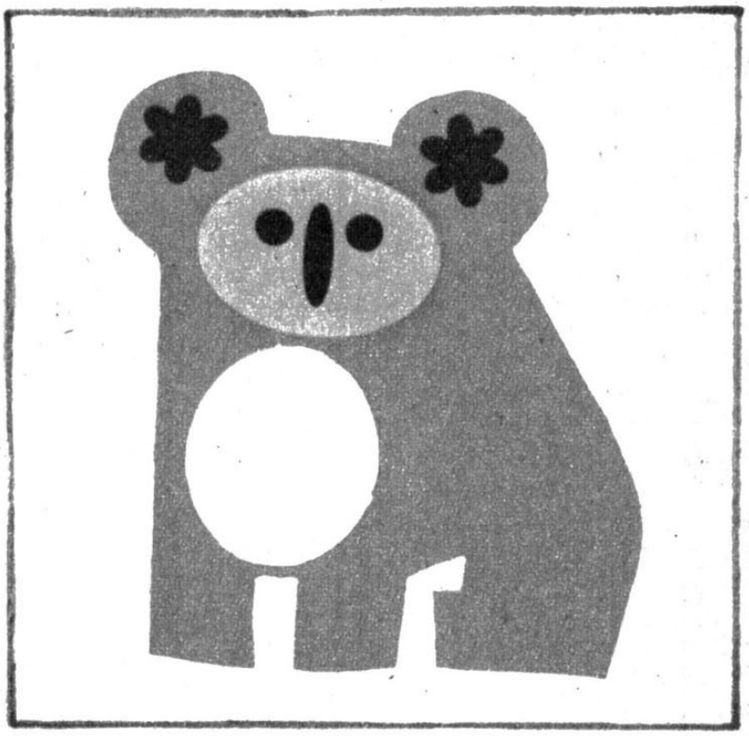
L'invito a bere acqua d'estate ci trova, immagino, tutte d'accordo. Ho detto acqua pura, meglio se di sorgente. Tutte le bevande gassate, invece, non c'entrano. L'acqua aiuta ad eliminare le tossine responsabili della odiosa cellulite. Purtroppo anche molte ragazzine ne soffrono. Poiché l'acqua elimina anche il cloruro di sodio. diminuisce lo stimolo della fame. Coi cibi, mediamente, apportiamo all'organismo un litro d'acqua al giorno: bevetene lontano dai pasti altri due litri, e farete la miglior cura dimagrante e insieme la miglior cura di bellezza.

iNATI.

DIETA DI FRUTTA...

Volete ingrassare... con freschezza?
Mangiate frutta senza risparmio,
ora che la stagione
lo consente; soprattutto uva.
Pere, pesche,
prugne, ciliegie, fragole hanno un
altissimo contenuto zuccherino, e
perciò il loro consumo fa alzare
l'ago della bilancia. Tutti
gli agrumi sono invece meno
ricchi di zuccheri, ma molto
importanti per la vitamina C
che contengono.
Dovreste
mangiarne anche d'estate,
quando non ci sono le arance,
mangiate pompelmi e limoni.
C'è poi l'ananas:
contiene la bromelina, concilia
il sonno, ha proprietà
dimagranti e
antinfiammatorie.
C'è frutta per tutti i gusti
e tutte le esigenze.
Basta approfittarne.
E mi raccomando,
mangiatela al naturale,
non in macedonia
con aggiunta, inutile,
di zucchero o altro.

RAGAZZINI



DAL PARADISO DELLA CARTA ALLA TAVOLA

Volete un segnaposti che rimanga all'amica o all'amico come ricordo della festa d'estate? Questi pupazzi ripiegabili del Paradiso della Carta (ci sono anche simpatici animali) fanno proprio al caso vostro. Possono anche servire come regali per una tombola casalinga o una caccia al tesoro senza pretese.

Il koala, o altri animali di carta, sono invece originali biglietti che ho visto sempre al Paradiso della Carta, Milano - via Agnello 6. Possono servire anche questi come segnaposti, ma io li preferisco come biglietti d'invito: a seconda del ... carattere del destinatario, una bestiola diversa.

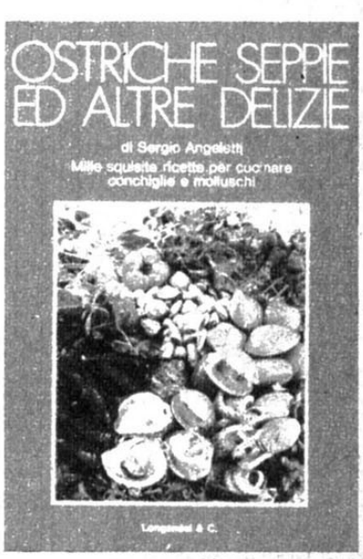
Chen Chu An Hsiang, vent'anni, da Pechino, ha affrontato a mani nude un leopardo che aveva aggredito una bambina. Ed ha avuto la meglio.

A proposito, sembra che tra qualche anno sarà indispensabile conoscere le lingue orientali: giapponese, cinese, arabo eccetera. Pensateci seriamente, all'inizio dell'anno scolastico. Le lingue orientali si possono studiare, dopo aver conseguito il diploma di scuola media superiore, a Venezia, nella facoltà di lingue orientali, a Napoli, e presso l'ISMEO.

E per rimanere in Oriente, non perdete l'occasione di acquistare sui mercatini per poco più di mille lire una borsa di paglia made in Cina. Sarà una cartella proprio diversa.

ANDIAMO ALLA SCOPERTA DELLE CONCHIGLIE

Sergio Angeletti, che vi ha illustrato le conchiglie del Club, ha scritto un libro di ricette con i frutti di mare. Qui le conchiglie si scoprono da una prospettiva completamente diversa; ma, devo dire, molto curiosa e invitante. Non ci sono solo ricette, ma tante curiosità e bellissime illustrazioni.



Tu

SCAMBI DI IDEE

Siamo due amiche inseparabili, cioè ci vogliamo molto bene. Però litighiamo spesso. Come possiamo evitare ciò? (Lettera firmata - Monza)

Provate a pensare che state discutendo per chiarirvi le idee, non litigando, e forse il problema è bell'e risolto. Se siete due ragazze di temperamento è facile che vi «scontriate» con pareri diversi sui vostri problemi. E questo è giusto e fa parte della libertà.

Ho ripreso a comprare il CdR: l'ho trovato molto migliorato nei fumetti, ma vorrei che anche le rubriche migliorassero: Ragazzina tu mi ha un po' deluso perché avendo più pagine a disposizione pubblica notizie inutili che starebbero bene nell'attualità. Vorrei che pubblicasse tante idee per lavori utili, di moda, di ginnastica, di cucito come faceva alcuni anni fa... (Gabriella Catania - Formia)

Ho ricevuto alcune lettere che dicevano «noi ragazzine siamo grandi, non vogliamo notizie di lavoretti di cucito eccetera. Preferiamo invece notizie più importanti e d'attualità...». Adesso ho ricevuto la tua lettera. Cosa dovrei fare, buttare all'aria tutto? No, dico che è molto meglio se io porto avanti la mia rubrica dando nel tempo le cose che mi sembrano più opportune e cioè d'inverno, quando a scuola si fanno applicazioni tecniche e quando c'è più necessità di stare in casa, consigli per lavori quieti e casalinghi, d'estate, quando si ha solo voglia di stare fuori, idee e proposte un po' più «pazze». Non ti pare che sia meglio così?

Siamo due lettrici entrambe tempestate da fratellini più piccoli di noi che vengono coccolati dalla mamma e ci corrono dietro ogni momento. Cosa dobbiamo fare? (Lettera firmata - Salerno)

Ma non avete ancora trovato la soluzione? E pensare che ve l'abbiamo trovata noi: comprate ai fratellini il «Corriere dei Piccoli» ora tutto nuovo e ritroverete la vostra tranquillità!

AVVENTURA E MISTERO
NELLE VOSTRE VACANZE

OSCAR RAGAZZI

Price: Verso l'ombra delle montagne nere.
Oliva: Una villeggiatura di Siro Alessandro.
Leinster: Il pianeta del tesoro.
Price: Sulla baleniera del capitano Grindle.
ciascun volume lire 900

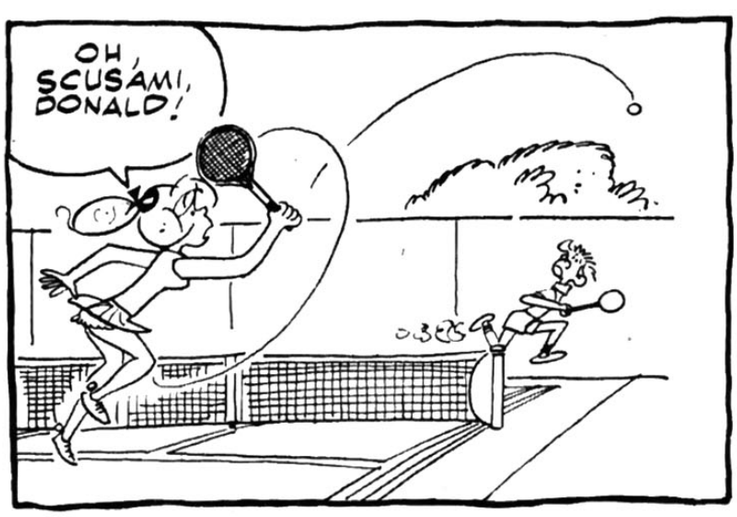
GIALLO DEI RAGAZZI

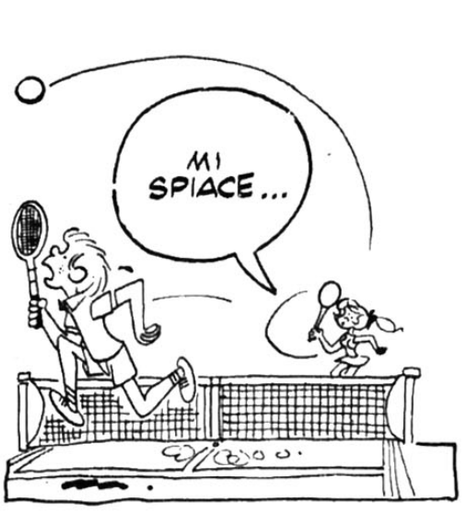
Giusi è scomparsa. Lire 600
Lo squalo dell'Isolabella. Lire 600
La tigre del Bengala. Lire 600

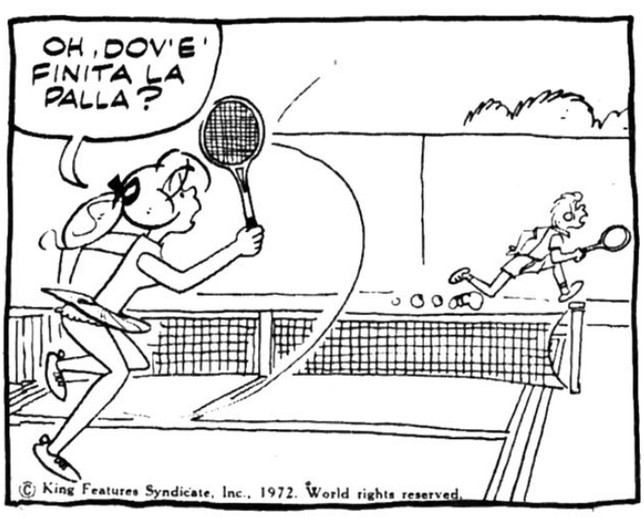
Queste tre avventure sono raccolte anche nel cofanetto **LE INCHIESTE DI ROSSANA** (lire 1.800), la nuova simpaticissima eroina "tutta italiana" del GIALLO DEI RAGAZZI

MONDADORI

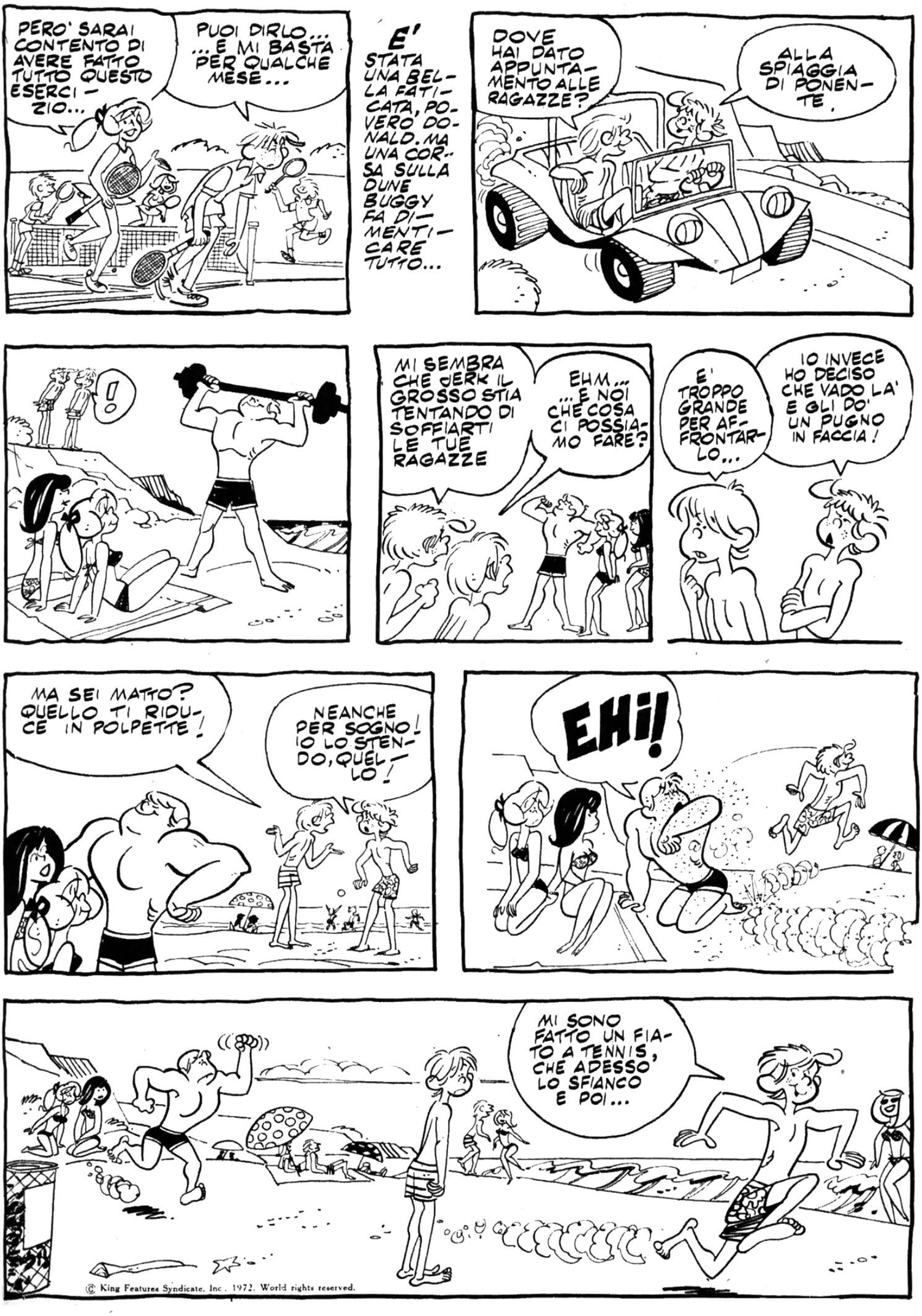
PONY
L'AMICA AMERICANA
INCONTRI SULLA SPIAGGIA







© King Features Syndicate, Inc., 1972. World rights reserved.


PERO' SARAI CONTENTO DI AVERE FATTO TUTTO QUESTO ESERCI-ZIO...
PUOI DIRLO... ...E MI BASTA PER QUALCHE MESE...
E' STATA UNA BEL-LA FATI-CATA, PO-VERO DO-NALD. MA UNA COR-SA SULLA DUNE BUGGY FA DI-MENTI-CARE TUTTO...
DOVE HAI DATO APPUNTA-MENTO ALLE RAGAZZE?
ALLA SPIAGGIA DI PONENTE.
!
MI SEMBRA CHE JERK IL GROSSO STIA TENTANDO DI SOFFIARTI LE TUE RAGAZZE
EHM... ...E NOI CHE COSA CI POSSIA-MO FARE?
E' TROPPO GRANDE PER AF-FRONTAR-LO...
IO INVECE HO DECISO CHE VADO LA' E GLI DO' UN PUGNO IN FACCIA!
MA SEI MATTO? QUELLO TI RIDU-CE IN POLPETTE!
NEANCHE PER SOGNO! IO LO STEN-DO, QUEL-LO!
EHi!
MI SONO FATTO UN FIA-TO A TENNIS, CHE ADESSO LO SFIANCO E POI...
© King Features Syndicate, Inc., 1972. World rights reserved.

© King Features Syndicate, Inc., 1972. World rights reserved.

DIVERSI GELATI DOPO...
CHE BEL PATTINO, BUZZY!
TI PIACE?

VUOI PORTARLO UN PO' TU?
!
BEH... ...EHM... ...PREFERIREI UN FRULLATO!

GRAZIE PER IL FRULLATO, BUZZY!
FIGURATI, DOVERE!
BAIT

CI VIENI AL CINEMA CON ME STASERA?
PERCHE' NO?!

VENGO A PRENDERTI ALLE OTTO.
EHI, E CHI E' QUEL FUSTO?
BUZ BAILEY.

NON HA UN FRATELLO PER CASO?

IO NON SO COME FAI, TU, PONY!
OH, E' SEMPLICE! MI FACCIO TROVARE AL MOMENTO OPPORTUNO NEL POSTO GIUSTO!
© King Features Syndicate, Inc., 1970. World rights reserved.

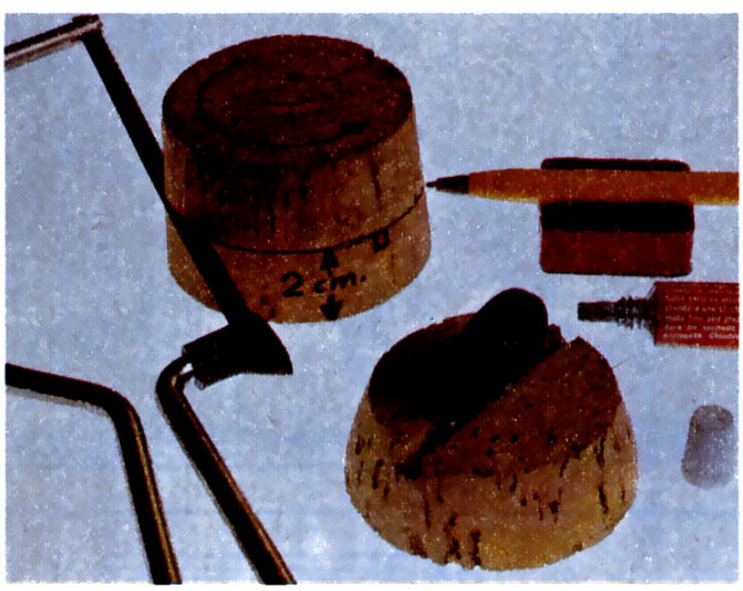
DOVE, PER ESEMPIO?
LA'.

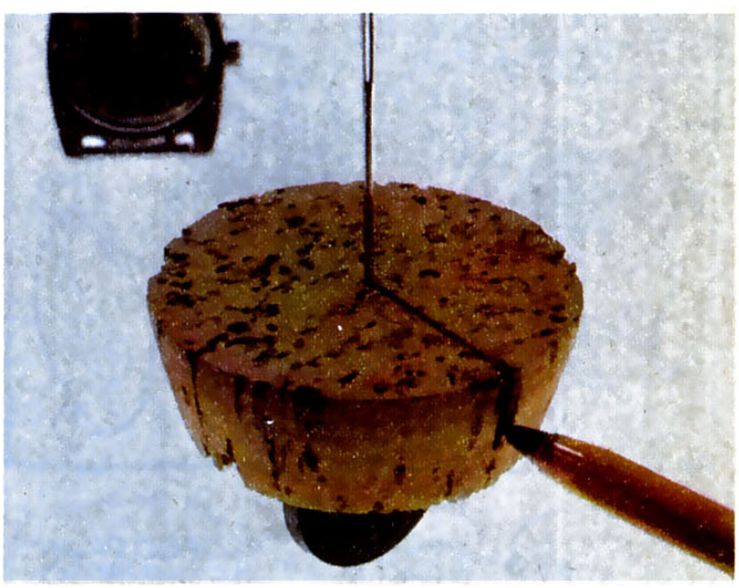
PROPRIO DAVANTI ALL'INGRESSO DEL NEGOZIO DI PATTINI!
The SURF SHOP
VEE HOLLEY
FINE

«INVENTIAMO» LA BUSSOLA

Pare siano stati i Cinesi ad inventarla. Ma solo per gioco. I crociati usarono, per orientarsi, uno strumento rudimentale che solo con l'apporto di Flavio Gioia, nel 1302, prese il nome di bussola. Bussola, perché il fantastico marchingegno era racchiuso in un vaso cilindrico in legno di bosso. Sono trascorsi più di sei secoli: la bussola non ha perso la sua importanza e anche voi potete divertirvi a costruirla con il minimo sforzo e nel modo più semplice. Come? Con un magnete, un sughero, un bicchiere, un po' d'acqua e seguendo con attenzione le istruzioni.

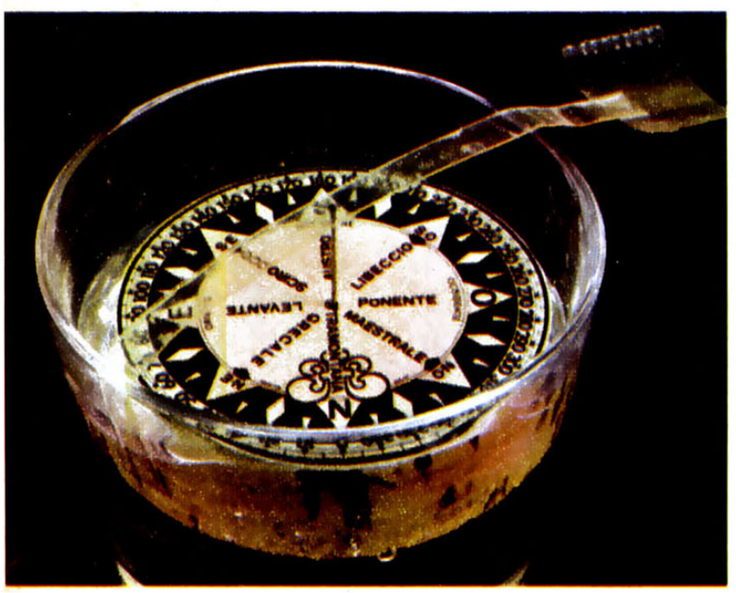
IDEA E REALIZZAZIONE DI HUDI BERSANI





1 Comprate da un ferramenta una piccola calamita. Quindi un tappo di sughero che deve avere un diametro, nella parte più larga, di 50 mm. Con una matita fate un segno all'altezza di 2 cm. Tagliate con un seghetto e otterrete una forma tronco-conica. Al centro della base circolare minore incidete sempre con il seghetto un taglio largo 2/3 mm e profondo 5, nel quale verrà incollata verticalmente la magnetite ricavata dalla calamita. E' importante che la colla usata sia del tipo «attaccatutto». Altri tipi potrebbero sciogliersi nell'acqua del bicchiere.

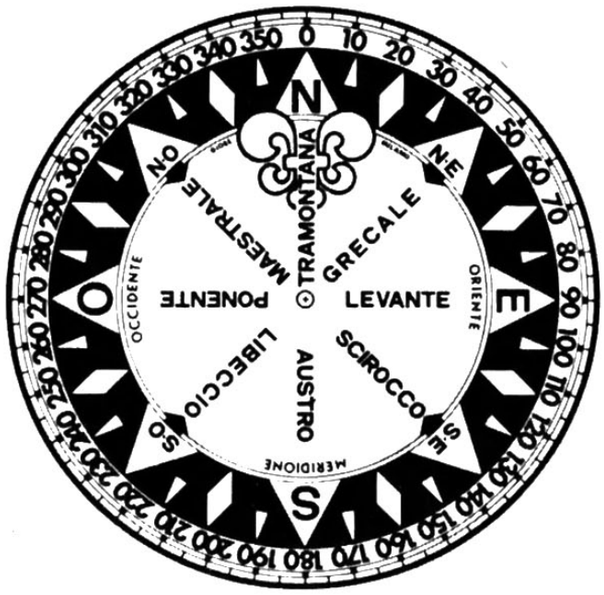
2 Lasciate asciugare per qualche ora la colla perché immersa non avrà più la possibilità di indurirsi. Ora si tratta di scoprire quale faccia della calamita dovrà indicarci il Polo Nord, ossia il punto a 0°. Piantate per qualche millimetro un ago, ben diritto, al centro della parte più larga del sughero. Con un filo di cotone lungo circa 50 mm, fissato alla cruna, tenete sospeso il tutto. Dopo alcuni giri l'«embrione di bussola» si fermerà. Sarà sufficiente fare un segno se si conosce già con certezza il Nord oppure ripetere l'operazione a mezzogiorno e segnare l'ombra fatta dall'ago.



3 Tolto l'ago incollate il quadrante che troverete da ritagliare a pag. 76 in modo che il segno tracciato coincida con il Nord, zero gradi. Prendete un normale bicchiere o vasetto del diametro interno al bordo di almeno 65 mm. Si tratta ora di creare un distanziatore altrimenti il sughero tende ad appoggiarsi e si blocca. Piegate in tre, nel senso della lunghezza, 15 cm di nastro adesivo. Al centro forate con un ago grosso in modo che dopo avere riempito di 3/4 il bicchiere d'acqua lo spillo piantato dritto al centro possa girare liberamente. Fissate il nastro, teso al centro.

4 Aggiungete e togliete acqua finché il quadrante si troverà 1 cm più basso del bordo del bicchiere e la capocchia dello spillo circa 1 cm più alta. Controllate, girando il bicchiere, che il quadrante rimanga sempre orientato. Se gira assieme al bicchiere dovete rivedere la posizione del nastrino o dello spillo. Se si sposta troppo lentamente significa che la calamita è troppo debole o piccola. Per aumentarne la potenza mettete sopra le facce due blocchetti di ferro dolce. Quando tutto funziona fate un paio di giri con nastro adesivo sul bordo. Sarà la linea di fede.

ECCO IL QUADRANTE DA RITAGLIARE



LA ROSA DEI VENTI

Il quadrante che vedete pubblicato a sinistra ha la circonferenza che interessa al lavoro che state compiendo. Basta ritagliarlo, impermeabilizzarlo con carta adesiva trasparente e incollarlo sul sughero. Che cos'è la rosa dei venti che vedete disegnata e perché ha dei nomi scritti al centro? In precedenza la bussola non era suddivisa in 360° ma in 32 rombi distinti dai nomi degli 8 venti principali: ad esempio, dal centro del Mediterraneo a 45° è la Grecia, da cui il nome grecale. Le suddivisioni creano una specie di fiore, che ha suggerito la denominazione.

PERCHE' FUNZIONA

Il globo terrestre ha un suo magnetismo naturale. Esiste un campo magnetico con linee di forza che vanno da Sud a Nord. L'ago della bussola si orienta su queste linee. E' il principio del suo funzionamento.

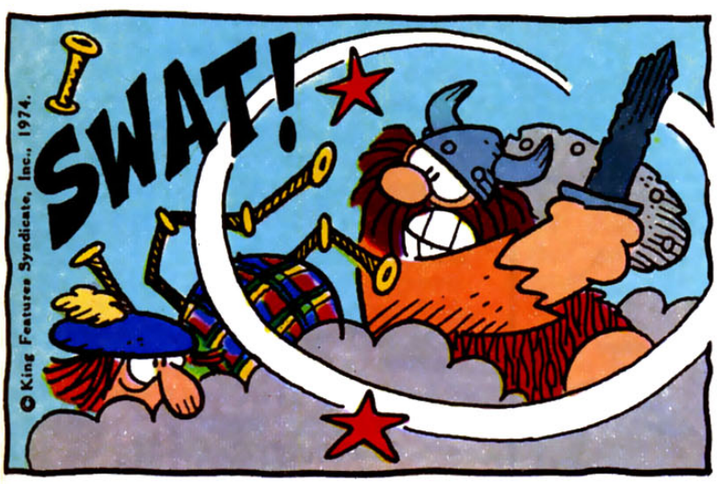
A COSA SERVE

La caratteristica principale della bussola è indicare un punto fisso della Terra: il Polo Nord. Con questa indicazione e con l'aiuto di una carta geografica possiamo dirigerci in qualunque direzione. Non è solo usata sugli aerei e sulle navi ma anche per individuare un vento, per orientarsi in un bosco, per piantare una tenda nel modo migliore, sfruttando l'ombra delle piante, nelle ore più calde. E' possibile anche conoscere approssimativamente l'ora. Infatti l'ombra del sole proiettata su un oggetto verticale si sposta di 15° ogni ora. Sapendo che a mezzogiorno il sole si trova a Sud lo spillo proietterà l'ombra sul Nord; se l'ombra toccherà i 15° sarà l'una del pomeriggio e così via. Ma in estate a causa dell'ora legale dovrete calcolare un'ora in più.

La bussola porta alla mente, è inevitabile, il mare e le sue imbarcazioni. A lato: la nave scuola della Marina Militare Italiana: Amerigo Vespucci.

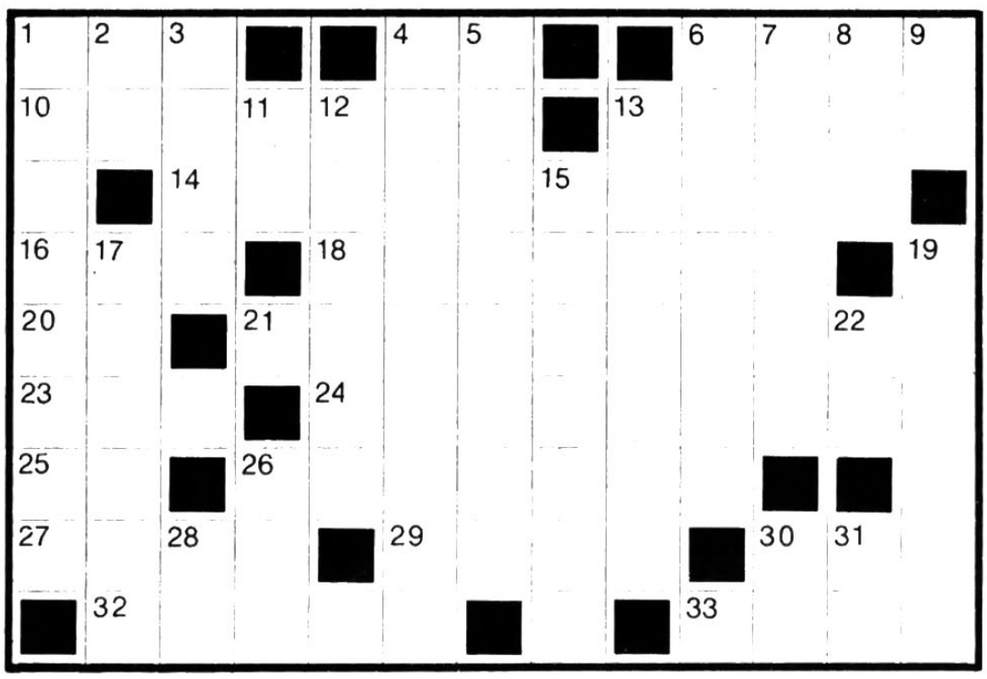
OLAF IL VICHINGO

di DIK BROWNE



I GIOCHI DI FERRAGOSTO

CRUCIVERBA DEI CANTANTI



ORIZZONTALI: 1. Drammatico appello - 4. Le divide la E - 6. Ne ha molti Lucio Battisti - 10. Macchine nell'oleificio - 13. Musicò l'opera «L'Arlesiana» - 14. Ha lanciato la canzone «Molecole» - 16. Donna da condannare - 18. La occupa la sentinella - 20. Sigla di Trieste - 21. La cantante di «Crash» e «Devil gate drive» - 23. Logora gli oggetti - 24. Si conoscono alla fine - 25. Termine di paragone - 26. Sorta di scodella - 27. Arma per frecce - 29. Franco del cinema - 30. Prima di... Humphries Singers - 32. Le isole Lipari - 33. Il complesso di «Waterloo».

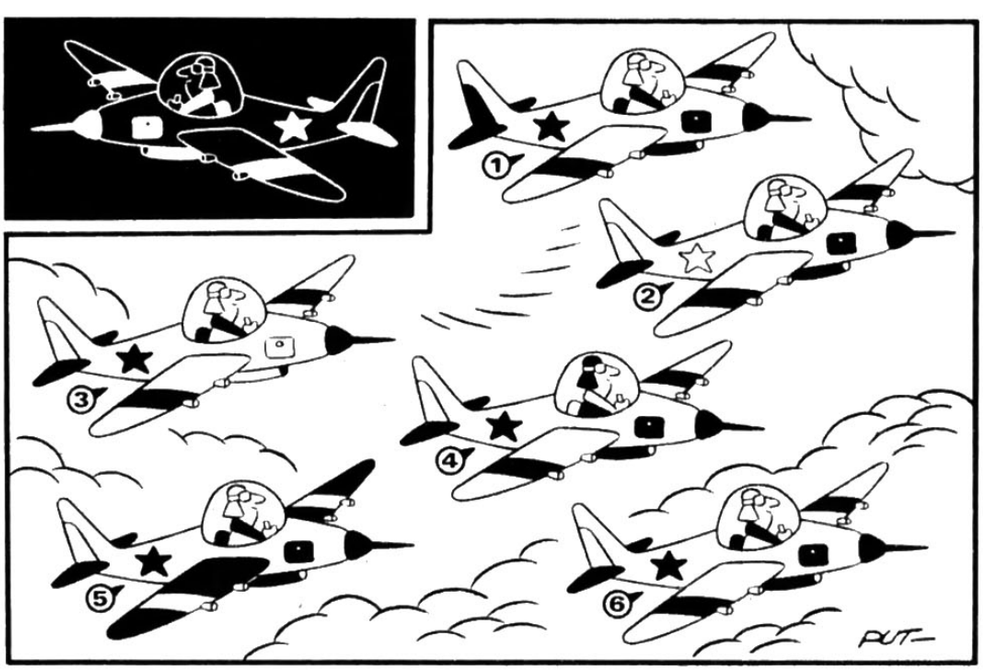
VERTICALI: 1. Perseguita lo iellato - 2. In coro - 3. Umberto poeta - 4. E' come un regalo - 5. Donne che vendono anche tulipani - 6. Posta sotto il naso - 7. Si può fare di spalle - 8. Punti sulla pelle - 9. Sigla di Salerno - 11. Il trombettista Rosso (iniziali) - 12. Misere abitazioni - 13. Il poeta che amò Lesbia - 15. Lo sono rum e kirsch - 17. Un verbo ausiliare - 19. Fastidiosa, molesta - 22. Iniziali della Tebaldi - 26. Preposizione articolata - 28. Sigla di Como - 30. Il cantante Battisti (iniziali) - 31. Ebbene... comincia così.

SOLUZIONE

Orizzontali: 1. SOS - 4. DF - 6. Fans - 10. Frantoi - 13. Cilea - 14. Bruno Lauzi - 16. Rea - 18. Garitta - 20. TS - 21. Suzi Quatro - 23. Uso. - 24. Risultati - 25. Ne - 26. Ciotola - 27. Arco - 29. Nero - 30. Les - 32. Eolie - 33. Abba. - **Verticali:** 1. Sfortuna - 2. Or - 3. Saba - 4. Donazione - 5. Fioriste - 6. Fiutata - 7. Alzata - 8. Nei - 9. SA - 11. NR - 12. Tuguri - 13. Catullo - 15. Liquori - 17. Essere - 19. Noiosa - 22. RT - 26. Col - 28. CO - 30. LB - 31. Eb.

IL NEGATIVO

A quale dei sei aerei appartiene il negativo riprodotto in alto a sinistra?



SOLUZIONE

Al n. 6. Gli altri si escludono perché sono diversi nei contrasti di colore dei seguenti particolari: 1) il timone; 2) la stella; 3) lo sportellino e la parte sotto il muso; 4) l'abbigliamento del pilota; 5) le ali.

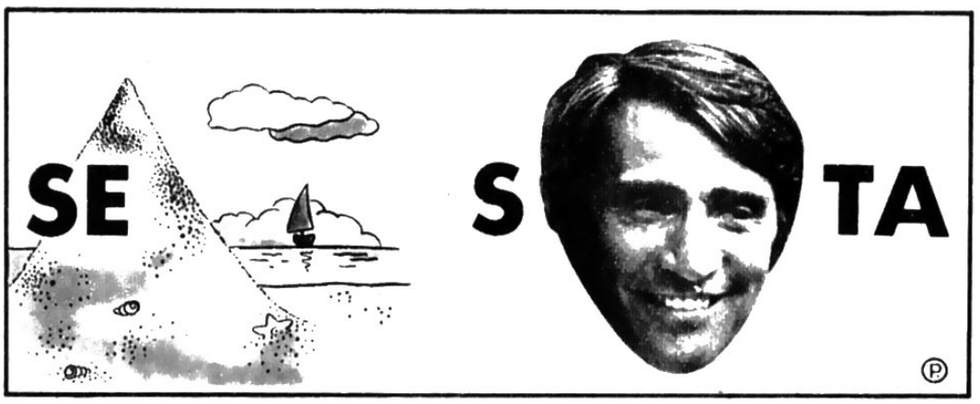
CAMBIO DI CONSONANTE (7)

Molti mi scherniscono
Che sciocco
oltraggio!...

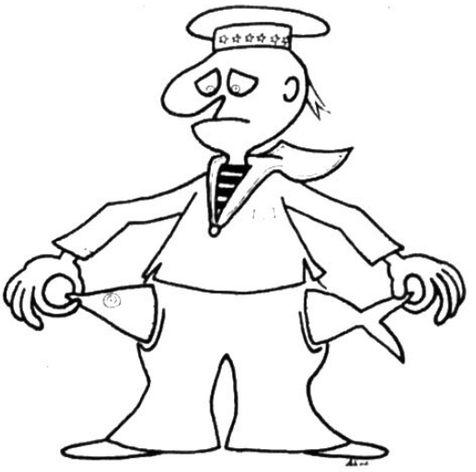
(Magister)

SOLUZIONE
INSULSO - INSULTO

REBUS (Frase: 6, 9)

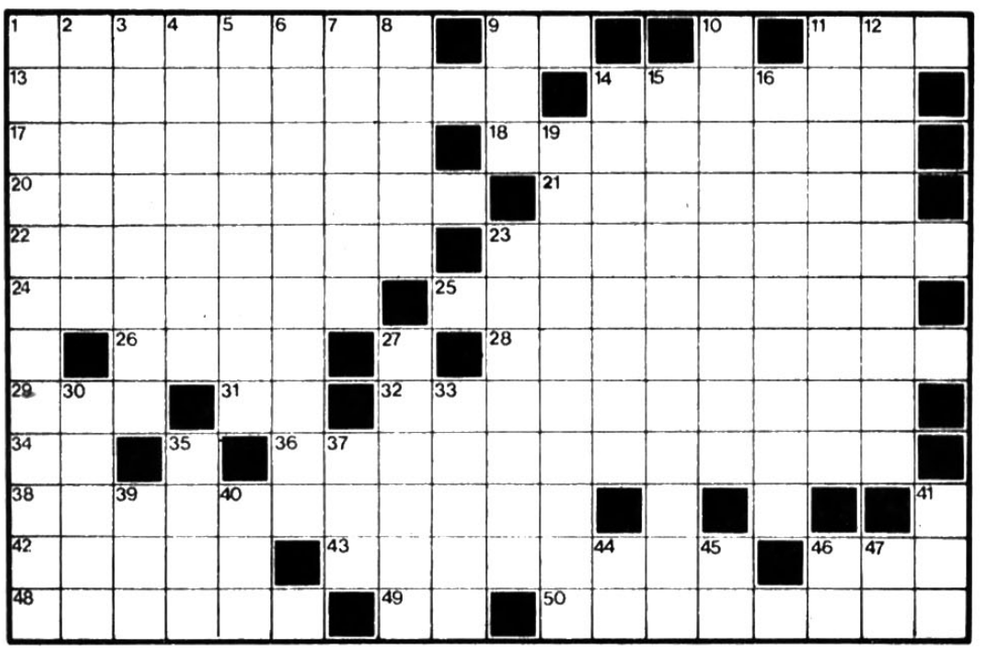


SOLUZIONE: SE - rena - S Chiari - TA = Serena schiarita



Senza parole

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Rivolte... percepite - 9. Bisenso senza senso - 11. Chiamava papà... Noè - 13. Salire a bordo - 14. Il fu Mattia pirandelliano - 17. Dividere - 18. Saltare su, balzare - 20. Conversazione a gesti - 21. Città e porto del Belgio - 22. Detta di gamba piegata ad arco - 23. Promosso legalmente - 24. Chiacchiera da cortile - 25. Creato dal nulla - 26. Il nome della Lattanzi - 28. Esercita l'assolutismo - 29. Città dell'Irak - 31. Iniziali di Respighi - 32. Guardano il film - 34. Sì a Bonn - 36. Minaccioso di peggio - 38. Operaio dell'arsenale - 42. Fioca... - 43. Modificare - 46. Indi - 48. Matematico svizzero - 49. Il sottoscritto - 50. Fare una lista.

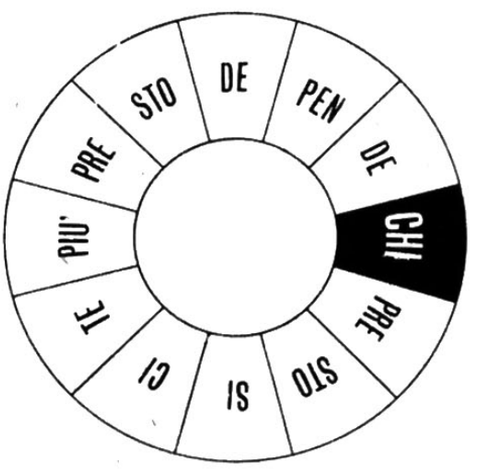
VERTICALI: 1. Riflettere - 2. Dispari - 3. Saltati... al gioco - 4. A volte sono animati - 5. Vende l'insalata - 6. Spada con lama curva - 7. Nome di donna - 8. Pio luogo solitario - 9. Invito a ripetere - 10. Mostrato con affettazione - 11. Pettinano la lana - 12. Rischioso - 14. La colla dell'attacchino - 15. Un terrorista - 16. Si esibisce con la voce - 19. Collegiale - 23. Annunziate - 27. Vi nacque un celebre Cecco - 30. Città svizzera - 33. Faust lo strinse col diavolo - 35. E' nera e viscosa - 37. Raganella - 39. Prep. articolata - 40. Borgo dell'India - 41. Strade - 44. Alessandria - 45. Enna - 46. Palermo in auto - 47. In pieno giorno.

SOLUZIONE

ORIZZONTALI: 1. Riscosse - 2. Bi - 11. Cam - 13. Imbarcarsi - 14. Pascal - 17. Spartire - 18. Scattare - 20. Pantomima - 21. Ostenda - 22. Ernino - 23. Intentato - 24. Cianata - 25. Inventato - 26. Tina - 28. Dittatore - 29. Hai - 31. OR - 32. Spettatori - 34. Ia - 36. Ricattatorio - 38. Arsenalotto - 42. Rauca - 43. Alterare - 46. Poi - 48. Eulero - 49. Io - 50. Elencare.

VERTICALI: 1. Rispecchiare - 2. Impari - 3. Sbancati - 4. Cartoni - 5. Ortolano - 6. Scimitarra - 7. Sarina - 8. Eremo - 9. Bis - 10. Ostentato - 11. Cardatori - 12. Aleatorio - 14. Pastetta - 15. Attentatore - 16. Cantatore - 19. Convittore - 23. Indette - 27. Ascoli - 30. Arau - 33. Patto - 35. Pece - 37. Ila - 39. Sui - 40. Nar - 41. Vie - 44. AL - 45. EN - 46. PA - 47. Or.

LA RUOTA

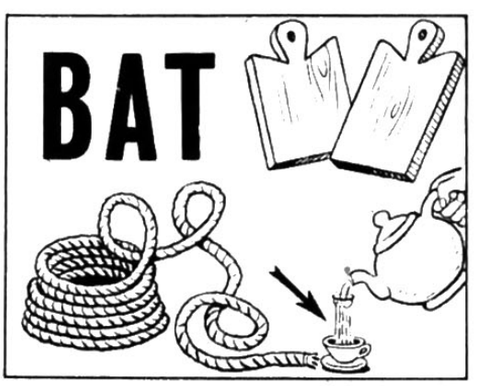


Scegliere un numero compreso tra 1 e 10. Partendo dalla casella in negativo contare secondo il numero scelto. Poi si riparte contando di nuovo secondo il numero scelto sempre dalla casella di arrivo. Se il numero è esatto la successione delle caselle darà una massima.

SOLUZIONE

Il numero è 8: «Chi presto decide più presto si pente.»

REBUS (Frase: 9, 9)



SOLUZIONE: BAT - taglieri - corda - tè = Battaglie ricordate

AGGIUNTA INIZIALE

La lirica a Milano

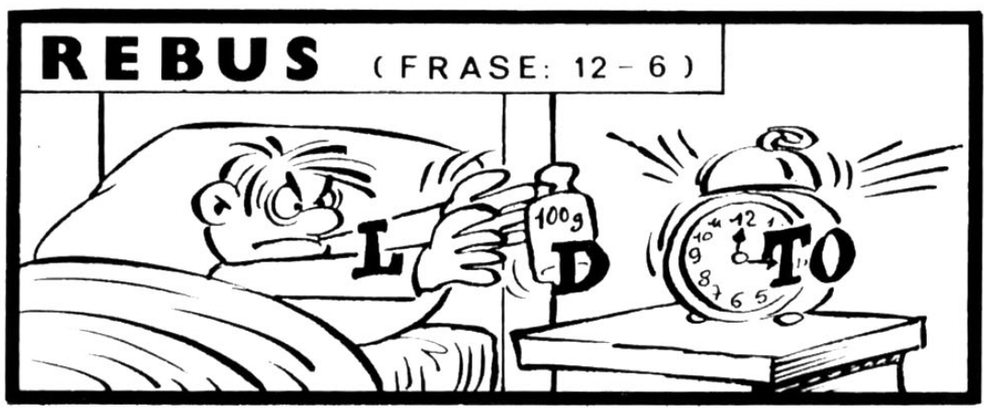
Quando la sera XXXX
molta gente va alla XXXXX. *(Egeria)*

SOLUZIONE SCALA - CALA

I GIOCHI DI FERRAGOSTO

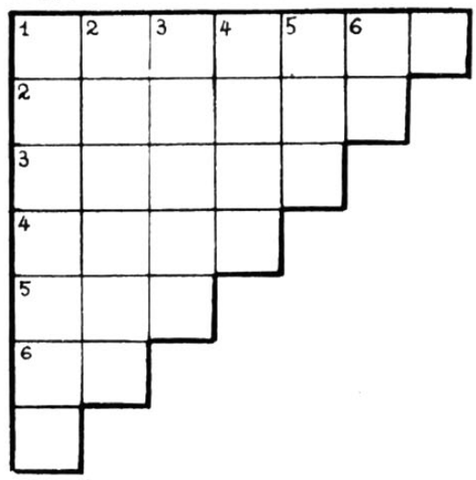
SOLUZIONE

Prete-STO-sci-OC-coda-S-carta-RE = Pretesto sciocco da scartare



SOLUZIONE Braccia - L - etto - D - ora - TO = Bracciaietto dorato

SQUADRA MAGICA



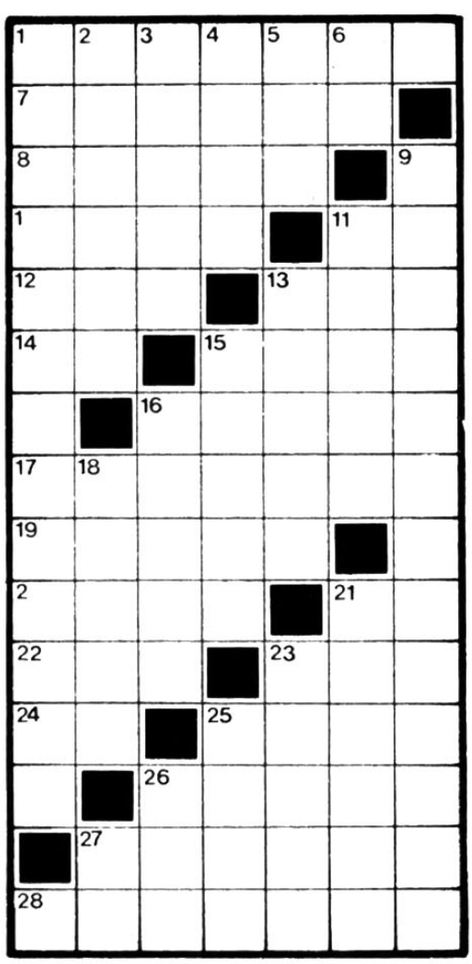
DEFINIZIONI

1. Grossa lucertola verde
2. Uno dei moschettieri
3. Il moto del mare
4. Alla fine della preghiera
5. Cattiva
6. Un ras senza cuore

SOLUZIONE

1. Ramarro - 2. Aramis - 3. Marea - 4. Amen - 5. Ria - 6. Rs.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Fred noto ballerino - 7. Noto romanzo di Hemingway - 8. Porzione di torta - 10. Scabrose, appuntite - 11. Rimane all'inizio - 12. Prefisso che triplica - 13. Nelle ferite infette - 14. La città bimare (sigla) - 15. Da questa nasce questa - 16. Porto militare francese - 17. Pipa sacra dei pellirosse - 19. Pasto per equini - 20. Un figlio dell'anno - 21. Estreme di Hudson - 22. Amò Leandro - 23. Copricapo marocchino - 24. Monarca - 25. Franco imitatore - 26. Cifra tonda - 27. Noto Jack romanziere - 28. Mille migliaia.

VERTICALI: 1. Accoglie estranei in casa - 2. Catena montuosa in Spagna - 3. Coperture di fabbricati - 4. Sorreggono bandiere - 5. Andata - 6. La fine della gara - 9. Sbadataggine - 11. Montagne a saliscendi - 13. E' fatto di versi - 15. Fori di aghi - 16. Ha un difetto di pronuncia - 18. Una partita del mastro - 21. Charlton dello schermo - 23. Lo è un piatto concavo - 25. Organi secretori - 26. Preposizione articolata - 27. Nelle date.

SOLUZIONI

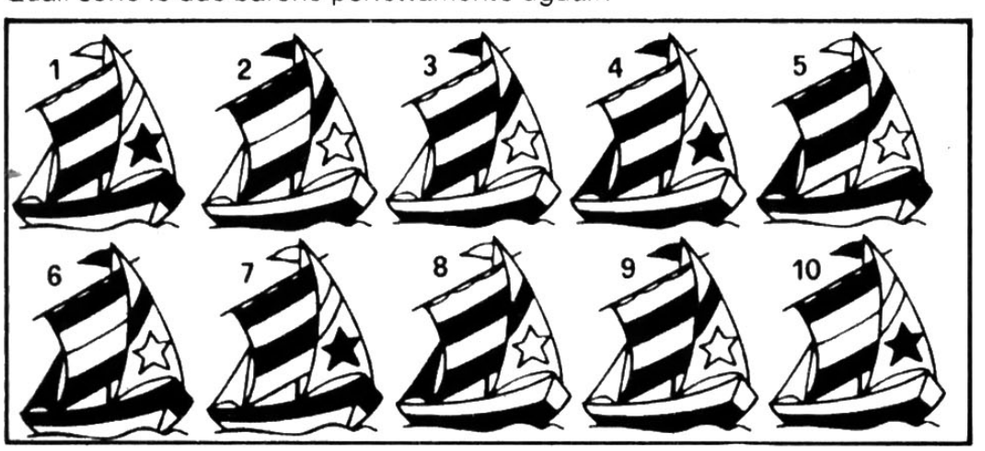
Orizzontali: 1. Astaire - 7. Fiesta - 8. Fetta - 10. Irte - 11. Ri - 12. Tri - 13. Pus - 14. TA - 15. Cosa - 16. Brest - 17. Calumet - 19. Avena - 20. Mese - 21. Hn - 22. Ero - 23. Fez - 24. Re - 25. Rosi - 26. Cento - 27. Londoh - 28. Milione. - **Verticali:** 1. Affittaca-mere - 2. Sierra - 3. Tetti - 4. Aste - 5. Ita - 6. Ra - 9. Disattenzione - 11. Russe - 13. Poema - 15. Crune - 16. Bieso - 18. Avere - 21. Heston - 23. Fondo - 25. Reni - 26. Col - 27. Li.

— Meno male che si tratta solo di un'esercitazione!

— I nemici han dovuto cederci la bandiera, ma ho l'impressione che ci abbiano giocati...

LE BARCHE

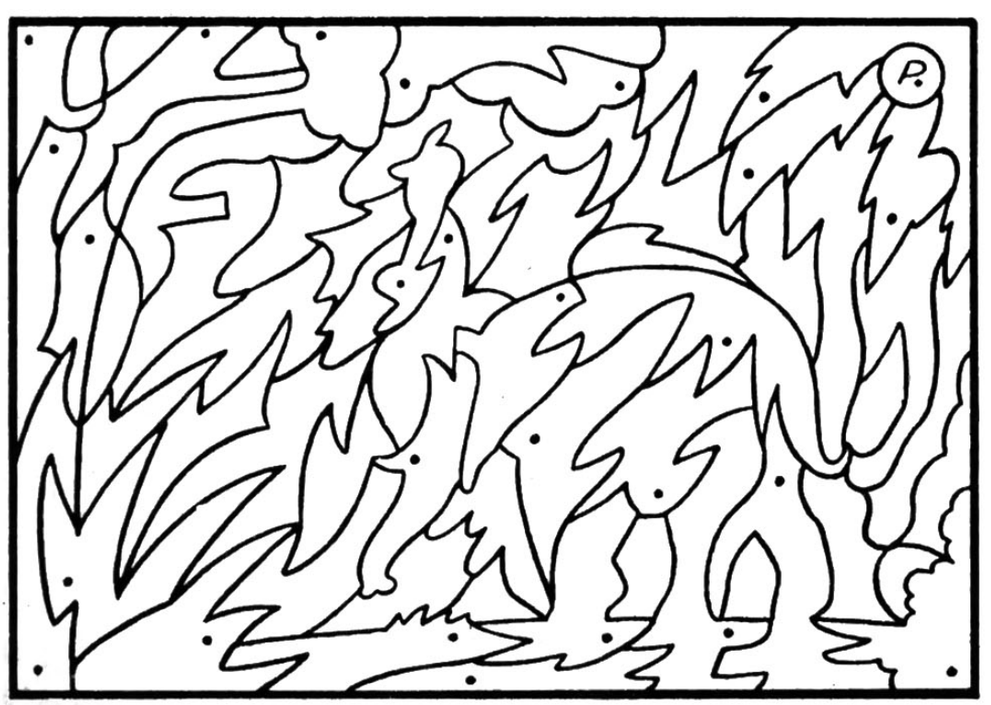
Quali sono le due barche perfettamente uguali?



SOLUZIONE: la n. 3 e la n. 9.

IL DISEGNO NASCOSTO

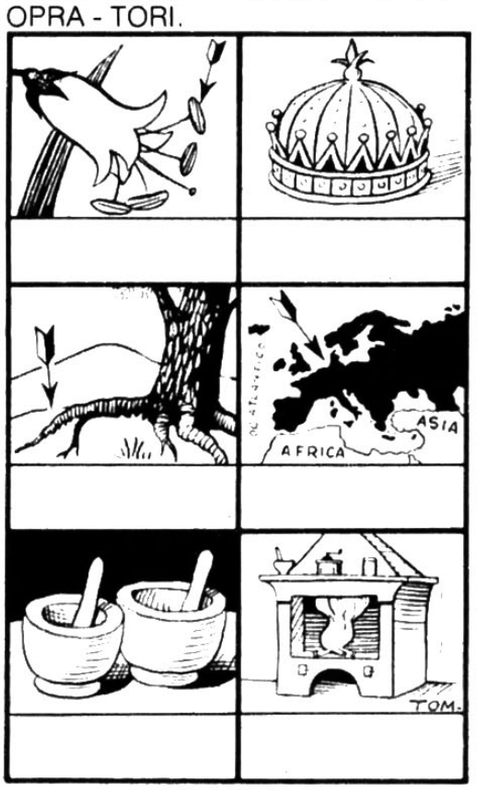
Con una matita annerite soltanto i settori indicati con un puntino: apparirà... Che cosa?



IL PROVERBIO

Dal nome di ogni soggetto raffigurato cancellate le lettere formanti una delle parole appresso elencate in ordine alfabetico. Sotto il rispettivo disegno, scrivete le due lettere che vi rimarranno: se non farete errori si leggerà un proverbio.

ANTA - CADI' - CONO - MICA - OPRA - TORI.



SOLUZIONE

Antera - anta = ER; corona - cono = RA; radice - cadi = RE; Europa - opra = EU; mortai - tori = MA; camino - mica = NO = ERRARE E' UMANO.

LIBRI PER GIOCARE

Clidière
«Il manuale dei giochi»
Ed. Garzanti

Berloquin
«La vacanza enigmistica»
Ed. Mondadori

«Enigmi e giochi matematici»
3 vol. Ed. Sansoni

R. Varvelli
«Il manuale del tempo libero»
Ed. La Scuola

C. M. Manzia
«Giochi di espressione e di esplorazione»
Ed. La Scuola

«Giochi dei ragazzi»
2 vol. Ed. Librex
Lampi

«Il libro dei giochi»
Ed. Mursia

E. Libenzi
«Piccolo quiz»
Ed. Mursia

TERZA SERIE

Vivere in blu

Durante le campagne contro gli indiani l'esercito americano era spesso chiamato ad intraprendere lunghe marce che duravano a volte per mesi. Veniva così ad essere indispensabile tutta una serie di servizi che seguissero le truppe combattenti. Ecco allora carri con medici e barelle, cuochi, panettieri, maniscalchi per la cura dei cavalli e vettovaglie. A sera i soldati si accampavano erigendo le classiche tende a triangolo dove protetti da un perimetro di sentinelle, dormivano attendendo il nuovo giorno e forse lo scontro tanto atteso e temuto con il loro avversario dalla pelle rossa.

Storia del West ATLANTIC

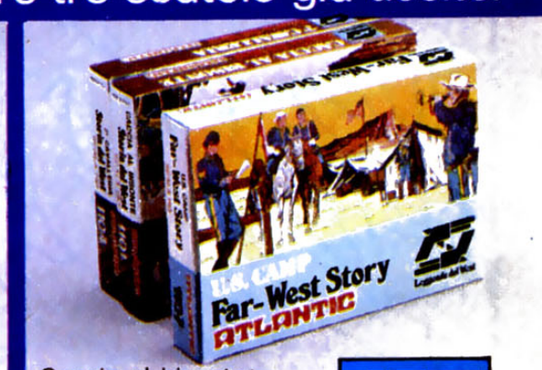
La scatola **«U.S. CAMP.»** in scala HO **L.150** e **500** la troverai anche in scala 1:32 a L. 1000 e ricordati delle altre tre scatole già uscite.

Geronimo
Apache al campo
Sioux - Toro Seduto

Indiani del West

Buffalo Bill
Davy Crockett
Kit Carson

Eroi del West



Caccia al bisonte
U.S. Cavalry
U.S. Camp.

Leggende del West

L'AVVENTURA DI LORD SHARK

LA CHIAVE MAGICA

MOLTO LONTANO DALL'INDIA.
NELLA VERDE INGHILTERRA.
NEL CASTELLO DEI CONTI OSBORNE...

di MINO MILANI - disegni di ALESSANDRINI

OH... QUALCHE PENSIERO. QUALCHE DUBBIO.
PENSIERI E DUBBI CHE SPARIREBBERO, SE FOSSI SPOSATA!
AVEVI DETTO D'AVER SUPERATO IL COLPO CHE TI AVEVA INFERTO PHILIP CORBETT...
...AVEVI DETTO CHE AVRESTI SPOSATO UN ALTRO... E' PASSATO PIU' DI UN ANNO...
...E SEI ANCORA ZITELLA COME ME!
TI PREGO PARLIAMO D'ALTRO!
SIGNORINA ORTENSIA!...
UNA LETTERA PER VOI, SIGNORINA... VIENE DALL'INDIA.
DALL'INDIA?
SARA' DI JAMES!...
E'... E' DI JAMES, INFATTI.
CHE HAI? PERCHE' QUESTO TONO? SEMBRI.. DELUSA.
SCUSAMI, ANNE. VOGLIO... LEGGERE LA LETTERA DA SOLA.
" CARA ORTENSIA, HO RINGRAZIATO MILLE VOLTE IL CIELO D'ESSERE VENUTO IN INDIA. SENZA PREAMBOLI, SAI CHI HO INCONTRATO QUI? LO INDOVINI, NON E' VERO?... "
"... L'UOMO CHE TU HAI DISTRUTTO, SORELLINA: PHILIP CORBETT. HO SAPUTO LA VERITA'. ME L'HA RIVELATA LUI, IN DELIRIO PER UNA FERITA..."
" COME HAI POTUTO, ORTENSIA? TI RENDI CONTO DI CIO' CHE HAI FATTO? HAI FATTO APPARIRE PHILIP UN MOSTRO. TI CHIEDO: CHI E' IL MOSTRO? "

OH!... IO! IO SONO IL MOSTRO!...

ORTENSIA, CHE HAI? BRUTTE NOTIZIE? SEI SCONVOLTA!
ANNE... SAPPI LA VERITA': SONO STATA IO A CHIEDERE A PHILIP DI NON SPOSARMI! CREDEVO DI AMARE UN ALTRO...

...HO SBAGLIATO, ORA SO CHE HO SBAGLIATO... ...MA POSSO FARE ANCORA QUALCOSA!...
ORTENSIA, DOVE VAI?

JOHANNA! JOHANNA!

ECCOMI, SIGNORINA! CHE C'E'?
LE VALIGIE JOHANNA, PRESTO... SUBITO!

LE VALIGIE? E DOVE ANDIAMO? A LONDRA?

NO. IN INDIA.

ORTENSIA OSBORNE FA TUTTO MOLTO IN FRETTA, IN FRETTA RAGGIUNGE LONDRA, IN FRETTA SI IMBARCA...

ASPETTAMI, PHILIP. STO VENENDO A CHIEDERTI PERDONO!

...ASPETTAMI, PHILIP... ...STO VENENDO A CHIEDERTI...

MA PHILIP CORBETT NON HA ATTESO. NON E' PIU' UN UFFICIALE DELLA REGINA VITTORIA...

...E' UN DISERTORE!

FERMIAMOCI E MANGIAMO QUALCOSA, ASHA. DECIDEREMO COSA FARE.

SI', SAHIB.

DEVO ANDARMENE DALL'INDIA. SONO UN DISERTORE RICERCATO DALL'ESERCITO, QUI...

ANDARE? DOVE?

NON LO SO. FINO A UN PORTO, TANTO PER COMINCIARE. POI SI VEDRA'.

POCO DOPO...

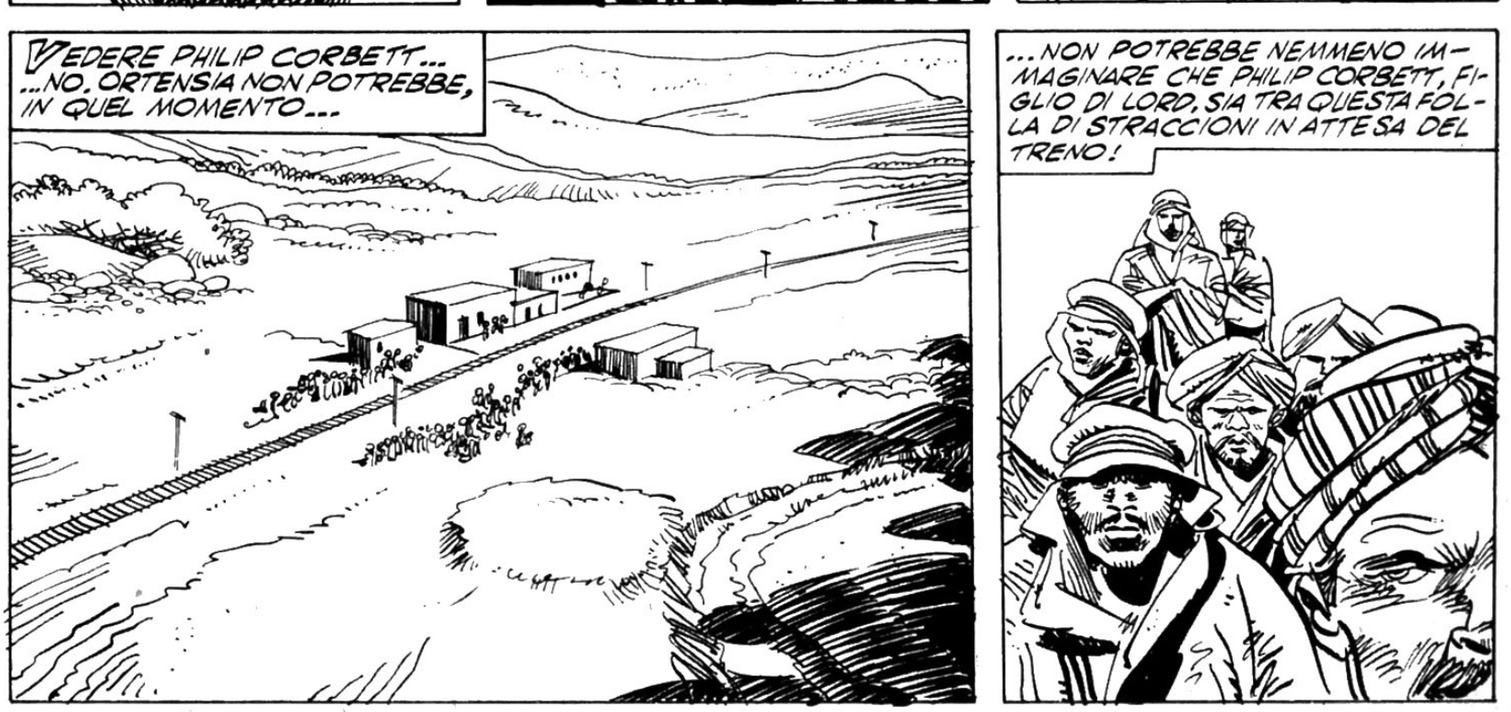
CHE COSA GUARDATE, SAHIB? I DIAMANTI?

SI'. BUFFO NO? NON HO MAI CERCATO LA RICCHEZZA... MA ORA SO CHE SOLO LA RICCHEZZA POTREBBE SALVARMI!

SI', SAHIB. LA RICCHEZZA E' UNA CHIAVE MAGICA CHE APRE OGNI PORTA. E VOI... POTETE ESSERE RICCO!
COME?
TORNANDO AL TEMPIO! PRENDENDO QUEL TESORO!
NO. NON COSI', ASHA. SU', ANDIAMO. CERCHIAMO. IN QUALCHE MODO DI ARRIVARE A CALCUTTA, A DACCA.. AL MARE, INSOMMA.
QUALCOSA ... ACCADRA'!
TRASCORRE QUALCHE SETTIMANA. NEL SUO LUNGO VIAGGIO, FRATTANTO, ORTENSIA OSBORNE E' GIUNTA A CEYLON...
CEYLON! L'INDIA! AH! NON AVREI MAI IMMAGINATO DI VEDERE LUOGHI COSI' SELVAGGI!
VIA, JOHANNA!
NON DIMENTICARE CHE L'INDIA E' LA GEMMA DELL'IMPERO BRITANNICO!
POSSO FARE QUALCOSA PER VOI, SIGNORA? DESIDERATE SCENDERE A TERRA?
OH... ...GRAZIE, SIGNORE. RESTEREMO A BORDO.

VOI... AVETE SERVITO NELL'ARMATA INDIANA?
HO AVUTO QUESTO ONORE, SIGNORA. ORA TORNO IN SCOZIA.
HO UN FRATELLO, NELL'ARMATA... IL CAPITANO JAMES OSBORNE, LO CONOSCETE?
OSBORNE! PERBACCO, CERTO CHE LO CONOSCO! OTTIMO RAGAZZO! E' NEL SIKKIM!
STATE ANDANDO A TROVARLO?
SI'... E' CON LUI, ANCHE UN AMICO... IL CAPITANO PHILIP CORBETT.
PHILIP CORBETT! AVETE DETTO... CAPITANO PHILIP CORBETT?
SI'. PERCHE' CONOSCETE ANCHE LUI?

EHM... NO. MAI CONOSCIUTO... PERMETTETE, SIGNORA... DEVO ANDARE.
STRANO! QUANDO HA SENTITO PARLARE DI PHILIP... E' SCAPPATO!
PHILIP!... VORREI TANTO VEDERTI!...


VEDERE PHILIP CORBETT... ...NO. ORTENSIA NON POTREBBE, IN QUEL MOMENTO...
...NON POTREBBE NEMMENO IMMAGINARE CHE PHILIP CORBETT, FIGLIO DI LORD, SIA TRA QUESTA FOLLA DI STRACCIONI IN ATTESA DEL TRENO!

E ALLORA, ASHA?
IL TRENO ARRIVERA' TRA QUALCHE ORA, SAHIB

LA STAZIONE E' PIENA DI SOLDATI DELLA REGINA.
GIA', MA QUI NON MI TROVERANNO.

1 SOLDATI DELLA REGINA VITTORIA...

CERCANO QUALCUNO... ...FORSE ANCHE ME...

CI OCCORRONO UNA VENTINA D'UOMINI ROBUSTI! SU', FATEVI AVANTI!

AH, STANNO ZITTI E NON SI ALZANO, EH? EBBENE... SERGENTE, TIRATEMI FUORI TRENTA O QUARANTA UOMINI! PRESTO!
SI', SIGNORE!

SU', ALZARSI! TU! E VOIALTRI! IN PIEDI, PRESTO! SCATTATE

SEI VECCHIO E NON CI SERVI, TU!
AH!...

AVANTI! CAMMINARE!
PRESTO!

VOI DUE! SIETE ABBASTANZA ROBUSTI! IN PIEDI!

MEGLIO NON FAR STORIE, ASHA!

MA NOI ASPETTIAMO IL TRENO... DOVE CI PORTATE?

NON FAR DOMANDE! CAMMINA!
AH!

UNA TRENTINA DI UOMINI, TRA CUI PHILIP E ASHA, VENGONO CONDOTTI FUORI DALLA FOLLA...

PIU' IN FRETTA! PIU' IN FRETTA! FATELI CORRERE, PERGIOVE!

DI CORSA! AVANTI, DI CORSA!...

UNIZIA UNA CORSA DISORDINATA VERSO UNA NON LONTANA COLLINA...

ASHA!... E VOI SOPPORTATE QUESTO?
LO SOPPORTIAMO DA PIU' DI CENT'ANNI, SAHIB!...

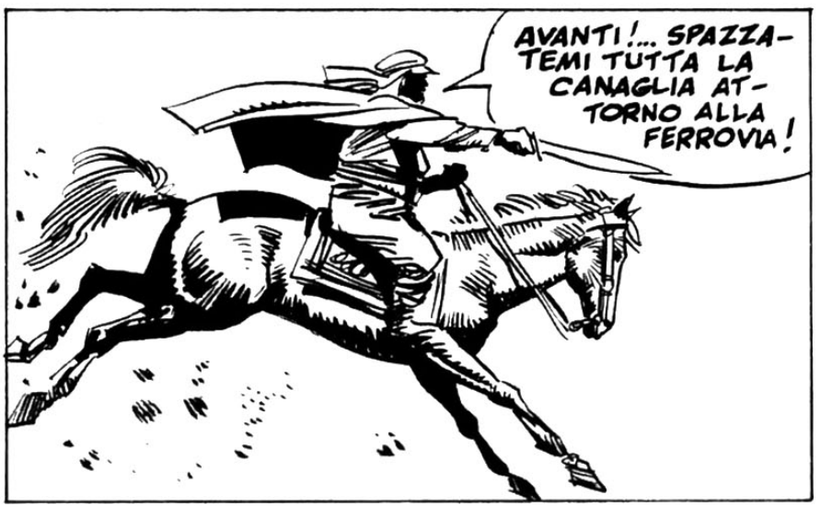
QUESTO E' DUNQUE IL ROVESCIO DELL'IMPERO...
DOPO LA CORSA GLI INDIANI SEQUESTRATI S'ARRESTANO DIETRO LA COLLINA, DAVANTI A UNO STAGNO...
...DOVE UN CARRO E' SPROFONDATO NEL FANGO.
FINALMENTE SIETE ARRIVATO, CAPITANO! SU' METTETE AL LAVORO LA VOSTRA GENTE! NON VOGLIO PERDERE IL TRENO!
AVANTI! SOTTO CON LE BRACCIA. TIRATE FUORI QUESTO CARRO!
OH... ISSA! OH... ISSA!
SPINGERE! SPINGERE!
...MA CHE DIAVOLO C'E' IN QUESTO CARRO MALEDETTO?...
ARMI, SAHIB, FORSE...
NO, IL CARRO E' MILITARE, MA NON PER IL TRASPORTO DI ARMI...

SOTTO, VOI DUE!
SOTTO IL COLPO DI SCUDISCIO, PHILIP CADE CON LA FACCIA NEL FANGO...
SU'! SU', ALZATI, ALZATI, TI DICO!
PHILIP SENTE LA FRUSTA MORDERGLI ANCORA LE SPALLE...
...E REAGISCE...
MALEDETTO!
AH!...
PRENDETE QUELL'UOMO!
DUE SOLDATI SI LANCIANO SU PHILIP...
LASCIATEMI!
FERMO!
MA... MA QUESTO NON E' UN INDIANO
E' UN BIANCO!

COSA? FATEMELO VEDERE!
UN BIANCO!... E CHI DIAVOLO SEI, TU!
AL DIAVOLO! PROVATE AD INDOVINARLO!
TI FARO' SPUTAR FUORI IL NOME A FURIA DI BASTONATE!
MA LA SCENA E' STATA OSSERVATA DA OCCHI ATTENTI...
...E FUCILI SPIETATI HANNO GIA' SCELTO I LORO BERSAGLI...
FUOCO ORA!
CRAK!
CRAK!
AH!
I RIBELLI! I RIBELLI!

CRAK! CRAK!
BANG!
I RIBELLI SI GETTANO ALL'ATTACCO...

...E GLI INGLESI NON POSSONO FAR ALTRO CHE RITIRARSI!..


AVANTI!... SPAZZATEMI TUTTA LA CANAGLIA ATTORNO ALLA FERROVIA!

MA LA FOLLA, AGLI SPARI, E' GIA' STATA PRESA DAL PANICO E FUGGE!

...MENTRE GLI INGLESI SI RINSERRANO NELLA STAZIONE, DECISI A RESISTERE FINO ALL'ARRIVO DEL TRENO.

AH, AH!... RESTINO PURE NELLA STAZIONE! IO VOLEVO SOLO IL LORO CARRO, E L'HO AVUTO!

E NON PERDERO' TEMPO A CERCARE DI SMUOVERLO!
SOC

I RIBELLI ABBATTONO RAPIDAMENTE IL CASSONE DEL CARRO...
UHM, ASHA... ...ORA CAPISCO...

...ERA IL CARRO CHE TRASPORTAVA ALLA FERROVIA LE TASSE RACCOLTE NEL DISTRETTO!

DENARO!... DENARO PER CONTINUARE LA GUERRA AGLI INGLESI!
TU NON COMBATTI GLI INGLESI! TU COMBATTI PER TE STESSO! IO SO CHI SEI!...
CADE IL SILENZIO. E POI:
SAI CHI SONO? DI' IL MIO NOME, ALLORA!
TU SEI SHARK!
HAI DETTO GIUSTO!
AH!
IO SONO SHARK! IO SONO RICCO E POTENTE! IN GINOCCHIO, CANI! IN GINOCCHIO DAVANTI A SHARK!
INGINOCCHIATEVI, SAHIB... SHARK E' UN BRIGANTE SENZA PIETA'!
NO, PERGIOVE! HO CORSO, SONO STATO BUTTATO NEL FANGO E FRUSTATO... ...NON M'INGINOCCHIERO' ORA! DAVANTI A NESSUNO!
E TU? PERCHE' NON TI INGINOCCHI DAVANTI A SHARK, TU?... SEI UN BIANCO... UN INGLESE, VERO?...

NON M'INGINOCCHIO DAVANTI A NESSUNO, SHARK.
AH NO?...
LO VEDREMO!
PHILIP E' PRONTO A TIRARSI INDIETRO, SHARK, TRASCINATO DAL SUO IMPETO, CADE A TERRA...
...MA SI RIPRENDE, E TORNA A FARSI SOTTO...
UN DIRETTO DI PHILIP LO BLOCCA!
SOC!
...MALEDETTO INGLESE! A NOI DUE, ORA!...
MA PHILIP NON ARRETRA. COLPISCE ANCORA...
WAK!
...E ANCORA...
UGH!
SOC
SHARK NON PUO' SAPERLO; PHILIP E' STATO CAMPIONE DI BOXE, AD OXFORD...
SONO STANCO DI TE, SHARK!

AVANTI!... CHE HAI DA DIRMI, ORA?...
...NO...

...RISPARMIAMI LA VITA! TI DO... IL MIO COMANDO...

DILLO A VOCE PIU' ALTA! GRIDALO!
IL MIO POSTO DI COMANDO... E' IL TUO!

E SIA!

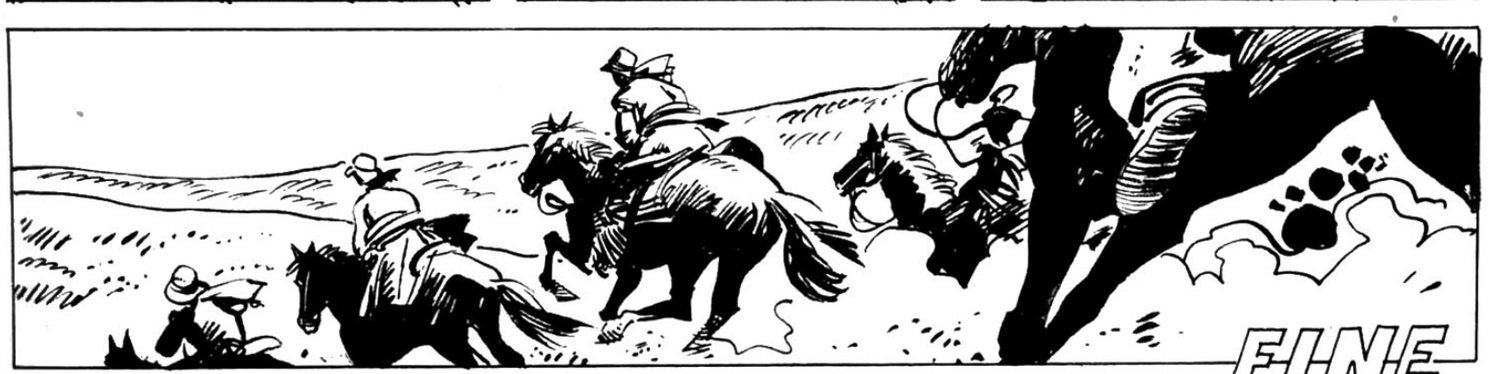
IN GINOCCHIO DAVANTI AL NUOVO SHARK!

IL NUOVO SHARK?... E SIA, ASHA. CARICATE L'ORO SUI CAVALLI! SI RIPARTE!

LA CHIAVE MAGICA E' VENUTA DA SOLA. SONO RICCO E POTENTE ORA!

SHARK! UN BANDITO!... MA IO NON SCORDO LA VECCHIA INGHILTERRA... SARO' LORD SHARK!

ANDIAMO!


FINE

N. 33 DEL 17 AGOSTO 1975 CORRIERE dei

RAGAZZI

Settimanale del Corriere della Sera

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA 20161 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17
AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

pag. 3 — CATASTROFI SUL PIANETA TERRA
Deserto di ghiaccio

pag. 21 — IL FUMETTO DELLA REALTA'
Un colpo incredibile

pag. 28 — MICHEL VAILLANT

pag. 39 — LA CONTEA DI COLBRINO
Viaggio sulla luna

pag. 48 — LUPO ALBERTO

pag. 53 — BOB CROCKETT
La grande casa

pag. 70 — PONY L'AMICA AMERICANA
Incontri sulla spiaggia

pag. 77 — OLAF IL VICHINGO

pag. 83 — LORD SHARK
La chiave magica

SERVIZI E RUBRICHE

pag. 13 — MAPPAMONDO

pag. 14 — L'INTERVISTA DELLA SETTIMANA
Giacomo Agostini

pag. 16 — ASSALTO ALLA JUVE

pag. 18 — LA POSTA, RAGAZZI!

pag. 34 — UOMINI DI ROCCIA

pag. 38 — VIA CON LA BICI

pag. 49 — IL CHI E' DEL CdR
Musica pop - 3° Italia

pag. 61 — BANDIERE AL VENTO

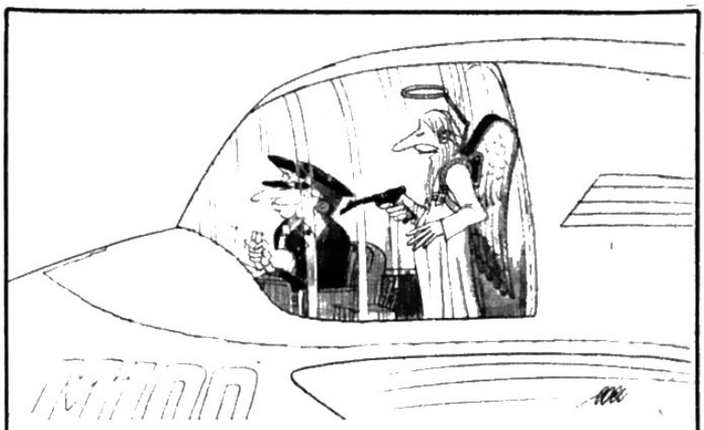
pag. 62 — ARCHEOLOGIA SEGRETA

pag. 63 — CLUB DEI RAGAZZI
Concorso Giotto

pag. 66 — RAGAZZINA TU

pag. 74 — INVENTIAMO LA BUSSOLA

pag. 78 — I GIOCHI DI FERRAGOSTO



— Dirottate per il paradiso!

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA - con a scelta uno dei seguenti doni L. 13.000
« AL PAESE DELLA CUCCAGNA »
« IL GIOCO DEL WEST »
- senza dono L. 10.700

ESTERO - senza dono L. 13.900

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telefono 216.379 - 40121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671 - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525 - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, telefono 411.806, 412.782 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, telefono 656.510, 650.934 - 90144 Palermo: via degli Orti 41, telefono 266.612, - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, telef. 689.861 - 10121 Torino: via Roma 304, tel. 519.188 - 34122 Trieste: corso Italia 3, telefono 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621 - 37100 Verona: piazza Brà 14, tel. 590.844, 590.469.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D.E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 24 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,42 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,50 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uruguay: SU. - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs.

Sped. in abb. postale - Gruppo 11/70 - *C/C postale n. 3/533. Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti. Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971*

DIRETTORE RESPONSABILE:
ALFREDO BARBERIS

RESPONSABILE LETTERARIO: MINO MILANI

CAPO REDATTORE: JOSE' PELLEGRINI

CAPO SERVIZIO GRAFICO: FEDERICO MAGGIONI

REDATTORI:
ANTONIO ANDREINI - FERRUCCIO DE BORTOLI

GRAFICI - DISEGNATORI
VITTORIO CANALE - ALDO DI GENNARO
RENATO FRASCOLI - ALVARO MAZZANTI
ANGIOLA MORENGHI - MARIO UGGERI

SEGRETERIA DI REDAZIONE:
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

IL LETTORE IN FIERA

CLUB

Cerco soci di 9-10 anni per formare un club. **Mauro Lazzaroni - Via Magenta 41 20010 S. Pietro all'Olmo.**

E' nato il club amici per corrispondenza. **Angelo Locorotondo - Via Poerio 22 -74020 Lizzano.**

Il club «Il francobollo» cerca soci di tutta Italia. **Maurizio Temesio - Via Casale 14 18100 Imperia.**

Il club «Mondo minerale» cerca nuovi soci in tutta Italia. **Marco Valeriani - Via Baronzio 28 - 47037 Rimini.**

Il club «Tigri Novara calcio» cerca soci concittadini massimo 13 anni. **Club Tigri Novara Calcio - Via Cavo Dassi 32 - 28100 Novara.**

Cercasi soci di 13-14 anni per il club Vol per la salvaguardia della natura, concittadini. **Antonio Amendola Via Mazzini 40 - 80046 S. Giorgio a Cremano.**

Il club Ragazzi italiani cerca soci. **Giovanni Novelli - Via XX Settembre 56 - 63013 Grottammare.**

Il club Omino Bufo cerca soci super bufi di tutto il mondo e di tutte le età. **Marco Pinna - Via M. Gioia 110 20125 Milano.**

Il club «Fedelissime Claudio Baglioni» cerca nuove socie. **Alba Parietti - Via Buttigliera 5 - 10132 Torino.**

Cerco appassionati e amanti dell'atletica leggera, nuoto, olimpiadi per formare un club. **Maurizio Iob - Via S. Maria 5 - 28023 Crusinallo per Gattugno.**

Il club filatelico cerca nuovi soci. **Mariella Amore - Via R. Margherita 59 - 92024 Canicattì.**

Cercasi soci per il club dei Giovani Detectives. **Roberto Carlo Deri - Via Statilio Ottato 86 - 00175 Roma.**

Abbiamo già la sede e le attrezzature, ci mancano degli amici per fondare un club. **Rossana Oggioni e Barbara Melotti, via Zamboni 18, 40100 Bologna.**

Ho 12 anni e vorrei fondare un Club con ragazzi di 10-15 anni. **Antonio Caruso, via De Gasperi 68, 88100 Catanzaro.**

Desidererei ricevere iscrizioni per fondare un club che si interessi di ufologia. **Luca Bellinello, via Forze Armate 260/14, 20152 Milano.**

Il «Royal hobby club» cerca soci. Le attività del club sono: modellismo, subbuteo, rugby, ping-pong, pallavolo. **Iacopo Sasso, p.tta Arenella Parco «la pineta» 7/H, 80128 Napoli.**

Lo spazio è limitato. Se a tre mesi dalla spedizione non trovate qui il vostro annuncio vuol dire che è stato archiviato. Scusateci.

Cerchiamo soci e socie per il «Club Ipotesi»: un club dove si fanno ipotesi per un mondo migliore. **Malù Bartoletti, via L. Da Vinci 2, 47100 Forlì.**

Il Club dei Cobra cerca nuovi soci. **Club dei Cobra, via G. De Coletti 1, 34143 Trieste.**

Il Club «Sherlock Holmes Agency» cerca soci di tutt'Italia. **Gianluigi Guido, via V. Emanuele III, 73020 Cutrofiano.**

L'Inter Club Lonato Jr. cerca nuovi soci di tutt'Italia, non soltanto interisti. **ICLJ, via G. Parini 12, 25017 Lonato.**

Per favore, inviateci messaggi BREVI, e scritti solo su cartolina postale

---

CREDETE NELLE STELLE?

ARIETE *21/III-20/IV*
Una decisione ti farà soffrire solo per poco tempo.

TORO *21/IV-20/V*
Sei straordinariamente in forma e te ne approfitti.

GEMELLI *21/V-21/VI*
Un'amicizia prenderà una piega del tutto sentimentale.

CANCRO *22/VI-22/VII*
La riconquista delle posizioni ti metterà in vantaggio.

LEONE *23/VII-23/VIII*
Un certo disinteresse ti darà modo di meditare a lungo.

VERGINE *24/VIII-22/IX*
Riprovevole la decisione che hai preso con leggerezza.

BILANCIA *23/IX-22/X*
Amministra con saggezza le tue imprese sentimentali.

SCORPIONE *23/X-22/XI*
Provvidenziale intervento di un amico caritatevole.

SAGITTARIO *23/XI-21/XII*
La simpatia è qualcosa che rende la vita incantevole.

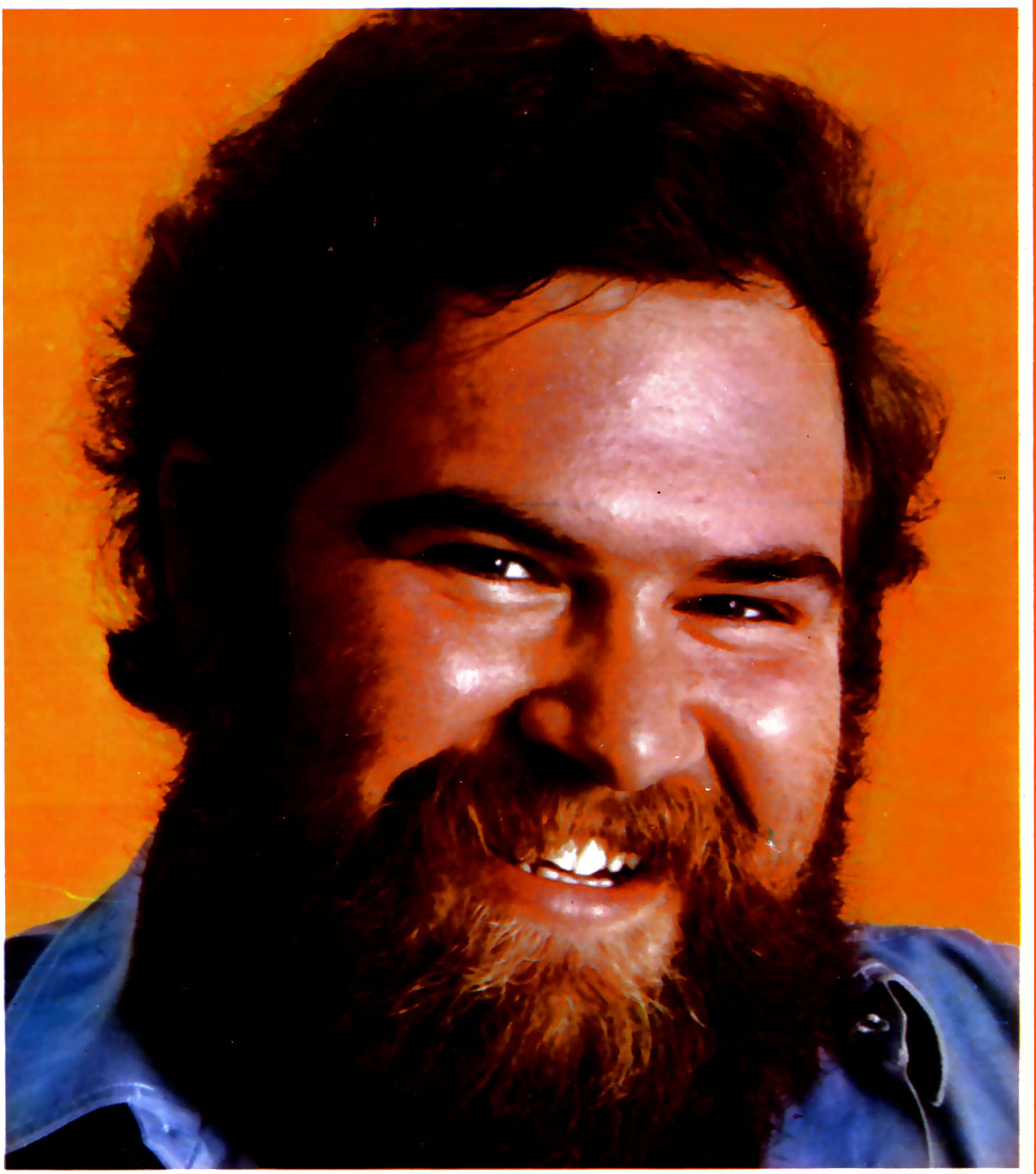
CAPRICORNO *22/XII-20/I*
Giudica con realtà una iniziativa negativa e insidiosa.

ACQUARIO *21/I-19/II*
Fortunato incontro, anche se circondato da sospetti.

PESCI *20/II-20/III*
Un invito da amici: consideralo di più di una piacevole evenienza.

A cura di LIA CANTONI

IL CHI E' DEL CdR

MOOSE

VERO NOME: Marcello Cividini. NATO: a Dalmine il 21-11-1946. STATO CIVILE: celibe. PROFESSIONE: promotion man, cioè promotore di iniziative pubblicitarie. HOBBY: appassionato di elettronica, corre in moto e dipinge. INTERPRETAZIONI: è apparso in filmetti pubblicitari tv. Presta il volto a Moose, il più massiccio degli Aristocratici. Occhi chiari, barba fluente, capigliatura folta, ha una forza spaventosa. Alla diplomazia preferisce l'azione.